

COMUNE DI EMPOLI
(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 4 NOVEMBRE 2013 ore 17,00

Parla il Presidente Piccini:

Prego Segretaria.

Il Segretario procede all'appello dei presenti.

APPELLO ORE 17.45

Sono presenti n. 20 Consiglieri: Barnini, Schauer, Cavallini, Piccini, Mostardini, Cappelli B., Bartalucci, Bagnoli, Bacchi, Tempestini, Lenzi, Del Rosso, Galli, Biuzzi, Gracci, Lavoratorini, Cioni, Gaccione, Bini, Sani .

Sono assenti n. 11 Consiglieri: Sindaco, Pampaloni, Torrini, Arzilli, Dimoulas, Baroncelli, Borgherini, Bianchi, Fruet, Morini, Petrillo.

E' ASSENTE il Consigliere Aggiunto Sig. Hassan Neaoui.

Presiede il Sig. Sandro Piccini Presidente del Consiglio Comunale

Segretario Verbalizzante: Dott. ssa Rita Ciardelli Segretario Generale

Scrutatori: Gaccione, Gracci, Tempestini.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E DEL SINDACO

Non ci sono comunicazioni.

Alle 17,46 entrano Arzilli e Torrini – presenti 22 (magg.16)

PUNTO N. 2 – VARIANTE DI MINIMA ENTITA' AL PIANO STRUTTURALE E II° REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI EMPOLI. ESAME OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI. APPROVAZIONE DEFINITIVA (7).

Parla il Presidente Piccini:

Bene, allora iniziamo la discussione, iniziamo subito sulla discussione per la delibera.

Prego consiglieri.. ah, no, scusa, giustamente l'intervento della Giunta, prego, di conclusione del dibattito sulle osservazioni.

Scusa assessore...

Parla l'Assessore Mori:

Grazie Presidente.

Parla il Presidente Piccini:

Allora aspetta un attimo, scusa, Franco, un attimo...

...(interruzione di registrazione)...

Parla il Presidente Piccini:

Assessore prego.

Parla l'Assessore Mori:

Grazie Presidente.

Allora tralascio naturalmente di ripercorrere quanto accaduto fino a oggi, perché fanno fede gli atti, però come ho detto nel Consiglio Comunale del sette di ottobre ultimo scorso ricordo la frase del sindaco che nel momento della adozione del 19 gennaio 2013 diceva concludo dicendo che il successivo percorso delle osservazioni ci dovrà trovare attenti, come già

detto, a ascoltare e analizzare tutte le proposte finalizzate alla eliminazione di errori e a migliorare ulteriormente questo importante strumento urbanistico.

Questo perché gli strumenti urbanistici, che come tutti sapete e sappiamo non sono di parte, ma appartengono alla città, si predispongono con un determinato percorso, si adottano, e poi da lì, dalla adozione, riparte un nuovo percorso, che è quello delle osservazioni e quindi delle osservazioni di nuovo l'ascolto e l'analisi. Le osservazioni che sono arrivate, lo sappiamo, perché discusse completamente e attentamente in questi Consigli Comunali che ci hanno preceduto questo Consiglio Comunale odierno, sono 290, io ho una statistica di tutte le osservazioni presentate nei capoluoghi di provincia della regione Toscana, che potrei leggere, se qualche consigliere poi le vuole le posso fornire, ma solo 290 sono pochissime le osservazioni presentate rispetto a altri.

Nelle osservazioni mi piace ricordare quello che dicemmo della prima commissione ambiente e territorio, quella del 27 giugno 2013, per essere preciso riprendo le parole che sono a verbale della commissione e cioè *** nelle commissioni non con la delibera di giunta, *** con un atto di indirizzo della giunta, cioè le osservazioni passano da atto di indirizzo o della giunta, ma è un atto di indirizzo per portarle in discussione nella commissione. È chiaro che prima di andare in commissione naturalmente i pareri saranno approvati dalla giunta.

E quindi parere dell'ufficio, atto di indirizzo e poi la discussione nelle commissioni ambiente e territorio del 27 giugno, del 4, del 10, 15, 22, 25 luglio e è la commissione lo strumento, la commissione ambiente e territorio, è lo strumento che consente ai commissari consiglieri di chiedere chiarimenti, di formulare critiche e naturalmente proposte.

Perché, come sappiamo, come ci insegnano gli urbanisti e anche i legali amministrativisti che si occupano di urbanistica, gli strumenti urbanistici si fanno soprattutto nelle commissioni, nel Consiglio Comunale si esaminano e si votano.

Permetteteci, di come si sono svolte le commissioni ambiente e territorio siamo dispiaciuti, forse non siamo stati sufficientemente bravi a ottenere quello che ci eravamo prefissi, questo per le presenze – assenze dei commissari, sicuramente le richieste di chiarimenti ci sono state, nelle commissioni, critiche, come era doveroso poi alla fine non tante, forse si è aspettato i Consigli Comunali, è comprensibile, anche per visibilità politica, le proposte invece, quelle delle commissioni ambiente e territorio, che ci aspettavamo, non ci sono state.

E quello era il luogo, e di questo ci rammarichiamo, molto probabilmente, ripeto, forse non siamo stati noi come Amministrazione comunale in grado di spiegare bene che quello era il luogo in cui si definisce questi strumenti urbanistici.

Anche se poi dobbiamo prendere atto che nelle votazioni ai pareri della giunta municipale le espressioni di consenso sono andate bene oltre le nostre aspettative.

E permettetemi poi alcune riflessioni anche sulle discussioni che ci sono state durante l'esame delle osservazioni.

Ho sentito parlare molto di bretelle e bretelline, qualcuno è piaciuto, qualcuna non è piaciuta, non è piaciuta se ne abbiamo messa una, non è piaciuto se ne abbiamo tolta un'altra, mi riferisco in modo particolare a quella della Piovola e a quella del Terrafino, io vorrei dire che la bretellina della Piovola oltre a essere il collegamento tra il polo tecnologico e l'uscita di Empoli Ovest della Fi Pi Li di fatto è comunque il punto di arrivo e di collegamento di una futura variante sud della città.

Che comunque avrà da arrivare lì, comunque.

Questa, insieme a un modesto adeguamento di Via della Viaccia, un paio di metri di allargamento, lasciando l'attuale tracciato, fanno però anche da circonvallazione alla frazione di Villanova, che deve avere una vocazione prettamente residenziale, prettamente.

Non è piaciuto poi che si sia tolta la bretella del Terrafino, una bretella che costava al comune di Empoli un milione e mezzo di Euro, tre milioni e mezzo alla Regione Toscana, che partendo da una zona collinare, che è quella di Pianezzole, e quindi è quella che viene chiamata il territorio primario, come attenzione, della città, scendeva con una pendenza vorticoso alla zona industriale del Terrafino, perché aveva da attraversare, oltre che da scendere dalla collina aveva da attraversare, poi, la via Livornese, la SS67, e la stessa ferrovia Empoli Siena, con una picchiata al Terrafino che era complicata.

Lì ci è stato detto, ho sentito, che un camion di traverso alla Fi Pi Li avrebbe bloccato chissà per cosa per andare alla zona industriale del Terrafino, naturalmente occorreva oltre al camion di traverso occorreva che fosse allagato il nuovo sottopasso del ponte della Stella, e anche se fosse allagato il sottopasso di Ponte alla Stella bisognava che venisse bloccata la Via Lamanni con la Via Lucchese, che poi dalla Via del Castelluccio e a Via Primo Maggio comunque riporta alla zona industriale del Terrafino, poi può succedere tutto, si può bloccare tutto, direi che si poteva comunque scendere da Monteboro e poi Ritornare ***, quindi questo sulle bretelle e bretelline, lasciatemelo dire, è una cosa che ci ha lasciato piuttosto perplessi.

Sappiamo poi anche, scusate, lo spengo, sappiate poi anche che la riclassificazione dei vincoli e delle tutele degli edifici, questo giustamente è una cosa che appartiene più alla amministrazione, all'assessorato, è ovvio che l'ufficio ha in corso la redazione degli studi, della stima per l'incarico e che la giunta cerca già di individuare le risorse nella variazione di bilancio 2013 e comunque eventualmente nel bilancio 2014.

Dallo studio che è stato fatto... Prendo altri due minuti.

Dallo studio che è stato fatto vi dico che la riclassificazione delle tutele comporta qualche cosa come due anni di lavoro da parte di professionisti particolarmente attrezzati e capaci.

C'è poi la storia del centro storico, mi dilungo 5 minuti, Presidente, se posso, c'è poi la storia del centro storico, su cui però sentiamo il dovere, come giunta, di dire qualche cosa ...**(intervento fuori microfono)**... grazie.

Ci sono poi gli studi del centro storico, ora nel centro storico voglio essere molto sincero, ognuno ha il suo mentore, il Cons. Sani, mi ricordo, in una discussione disse di una persona che era sicuramente più preparata, io vi dico la verità, cioè io seguo da anni e mi affido di più a una persona che è un pochino più anziana, ma questo non significa assolutamente niente, e sento che qualcuno invece ascolta molto dei giovani studiosi, tutti quelli che studiano su Empoli vanno ringraziati profondamente!

Poi però io inviterei alla cautela quando si entra in certe materie, guardate ciò che abbiamo agli atti è sicuramente molto valido e vi dico anche una battuta, perché poi è girata questa storia sulla forma delle mura e così via, in Sant'Agostino, nella cappella di San Nicolò da ***, c'è un quadro, di autore ignoto, ma insomma.. dove appunto Niccolò da *** è ripreso mentre para i fulmini che cadono su Empoli e è in piedi sul fossato delle mura e lì si intravede le mura, beh, ecco, io invito di andarlo a vedere quel quadro, perché quella che quasi sicuramente è rappresentata è la seconda cerchia, beh, studiosi importanti ci dicono che aveva forma ottagonale, io non ho la cultura, la conoscenza, gli studi, approfondimenti, per dire che era così.

Bene, comunque, e questo gli devo dare atto di etica professionale, bene comunque l'ufficio quando dice, bene se facciamo altri studi sul centro storico, perché detto questo però gli studi che avevamo erano sufficienti.

Mi si consenta di dire qualche cosa anche su rischio idraulico. Gli studi fatti dal genio civile e approvati anche dalla autorità di Bacino sono rigorosi e attuali, era nostro dovere, della Amministrazione comunale, accettarli, sia quando aumentano i rischi su certe aree sia anche quando li riducono su certe altre aree, perché sono studi rigorosi e approvati dai due organi competenti in materia.

È stato detto molto anche sull'ufficio urbanistica, io su questo vorrei, se mi permettete, dire alcune cose, a parte ringraziare il lavoro che hanno fatto, perché credetemi, io che ho vissuto questo periodo vi posso assicurare è stato fatto un lavoro immenso, perché era troppo facile e troppo comodo, sapete che con la perdita di efficacia del regolamento urbanistico perdono efficacia soltanto le zone C e eventualmente i vincoli all'esproprio, però avremmo tradito tutta una serie di richieste che ci venivano in un percorso partecipativo da parte della città, penso a *** punti e a capo, dove venivano fatte richieste precise sugli interventi del centro storico, avremmo tradito tutte le aspettative delle zone agricole, dove ci arrivavano dagli operatori, ma.. e dalle... e dalle associazioni di categoria richieste importanti, il lavoro che è stato fatto non è stato un lavoro di ridare efficacia ai Pua, come hanno fatto quasi tutti i comuni che hanno visto perdere efficacia al primo regolamento urbanistico, è stato un nuovo regolamento urbanistico, che noi riteniamo attualizzato e non solo attualizzato, ma che guarda al futuro.

Sull'ufficio urbanistica oltre ai ringraziamenti vorrei dire questo, sì, è vero, ha cambiato il dirigente e è vero che si è avvalso per due anni dello straordinario lavoro fatto dall'architetto ***, che però *** carica due anni e che quindi già adesso non c'è più, è vero che l'architetto *** è stato sostituito da un mese, non da 10 anni, ma da un mese dall'architetto Tomazzoni, ma è anche vero che la struttura è rimasta quella che c'era e era una struttura che ha grandissime professionalità, sia dal punto di vista tecnico e anche in una materia come questa dal punto di vista amministrativo e legale.

Chiudo con due notizie molto brevi.

La prima, forse lo sapete, sicuramente lo sapete, lunedì scorso la giunta regionale ha approvato il regolamento previsto dall'articolo 144 della legge uno, il regolamento ci dice che entrerà in vigore 180 giorni dopo la approvazione e i comuni avranno possibilità di adeguarsi nei successivi 365 giorni.

Questo significa che da lunedì scorso tra un anno e mezzo, tra un anno e mezzo, anche certe cose che abbiamo scritto nel regolamento, può darsi che debbano essere riviste e credo questo che una Amministrazione comunale debba comunicarlo con grande attenzione, perché chi ha opportunità o voglia di fare delle cose le faccia il prima possibile.

Voglio dire anche che il testo, questa è l'altra notizia, che il testo della nuova legge regionale, se resta così come è scritto adesso, perché... fa salvo i regolamenti urbanistici addirittura adottati, io spero che ci arrivi da qui alla approvazione della legge regionale approvato, e quindi da questo punto di vista questo regolamento urbanistico resta salvo per i 5 anni successivi.

Ricordiamoci e ricordiamolo, perché è nostro dovere dare informazione ai nostri cittadini, che vale 5 anni, e che certe previsioni che abbiamo reinserito con un lavoro importante, come quello del dimensionamento, se non trovano attuazione in questi 5 anni, così come è scritta con l'attuale testo la legge regionale, in territorio aperto, escluso le attività produttive che sono trattate in un modo diverso dall'articolo 4 di quella legge, dopo diventa estremamente difficile la loro attuazione e questo credo che sia dovere di tutti e quindi anche dei consiglieri informare tutti i cittadini.

Vi ringrazio e chiudo scusa del...

Parla il Presidente Piccini:

Bene, grazie assessore, allora iniziamo il dibattito.

Prego.. ci sono interventi?

Consiglieri?

Parla il Consigliere Cioni:

Posso fare una domanda? La *** che ha fatto l'assessore ha detto che la legge regionale uno del 2005 è stato fatto il 144 regolamento?

Parla l'Assessore Mori:

No, è uscito il regolamento che prevede l'articolo 144 della legge uno, che doveva già essere uscito ma è uscito adesso. È un regolamento, sì.

Parla il Presidente Piccini:

Bene, dibattito consiglieri? Se non c'è dibattito si va oltre...

Non c'è dibattito? Cavallini.

Parla il Consigliere Cavallini:

Il Bini mi ha stuzzicato e allora bisogna che lo faccia, capito?

Sì, ma anzi... anzi, io credo che... anzi...

Ne ho parecchie e quindi devo parlare per due ore, Bini, io ti avverto.

Ecco... sì, signori consiglieri, signor Presidente, io credo che da parte mia, ma credo da parte del gruppo, questa sera si approva una delibera molto importante, un impegno prezioso, io credo, da parte di tutti i consiglieri e di tutti i gruppi consiliari che mi sento di ringraziare per il lavoro svolto, perché il lavoro importante e nello stesso tempo è un lavoro istituzionale che riguarda la città nel suo complesso.

Mi sento anche di ringraziare l'architetto Carletti per il lavoro svolto, il suo staff, per la sua precisione, per la sua semplificazione a farci portare avanti tutto questo percorso che in questi mesi ci ha visti impegnati.

E permettetemi mi sento di ringraziare anche l'assessore Mori Franco per l'impegno, il lavoro, politico, che ha portato avanti.

Però nello stesso tempo gli dico anche che questo è stato possibile perché dietro alle sue spalle, al suo lavoro, aveva un gruppo, un partito, che ha discusso, ma che è stato condiviso insieme con lui.

Questa delibera è un punto importante, lo dicevo avanti, perché è giunta e fa parte di un programma elettorale della giunta Cappelli e di questa maggioranza.

E per questo io credo che quando si parla si discute, ci si affronta tutti i giorni i problemi, ma che poi le forze politiche mettono a disposizione delle istituzioni, io credo che sia un fatto molto positivo.

*** è il secondo regolamento urbanistico del nostro comune, non c'è dubbio, ha portato con se interesse tra le categorie, i cittadini, le numerose, lo diceva l'assessore, osservazioni, ma secondo me non molte, ha fatto bene l'assessore a ricordarlo, hanno rappresentato un punto anche di partecipazione, perché io credo che l'osservazione è anche un punto anche di partecipazione alla lavorazione stessa del regolamento, dello strumento urbanistico, c'è stato un processo partecipativo, che ci ha coinvolto, portato avanti, insieme alle associazioni di categoria, ordini professionali, assemblee cittadine, associazioni ambientali, centro punto e a capo, lo diceva l'assessore, e oltre alla *** che è a disposizione da parte del comune per tutta una serie di ***.

E allora questo dico, Cons. Sani, non è un lavoro di concertazione, *** personalizzato perché in una cosa osservazione tu ci dicevi che non si sapeva che cosa era la concertazione, e quindi ecco perché l'ho personalizzato, ma così, io credo di sì! Perché è importante nel governo del territorio, prima di assumere decisioni, coinvolgere il più possibile la cittadinanza.

Perché questi strumenti, credo e lo voglio riaffermare, non fanno parte solo di una parte, ma è complessivamente il tessuto sociale e politico di tutta la città.

Con scelte bene precise.

E quindi io credo che rispetto a questo punto, permettetemi non dobbiamo imparare da nessuno. Quando si tratta di urbanistica non possiamo guardare un contingente, all'oggi è basta, ma bisogna avere lo sguardo rivolto verso il futuro e con questo strumento ci consente una positiva pianificazione del nostro territorio.

Empoli anche grazie ai governi precedenti ha avuto uno sviluppo organico ordinato e con questo secondo regolamento urbanistico si continua in questo cammino.

Il nostro territorio è circondato da tanti patrimoni e da un paesaggio bellissimo di grande valore e che noi abbiamo il compito di lasciarlo alle nuove generazioni.

Questo è anche grazie alle vecchie amministrazioni del passato, che ci hanno lasciato una eredità, questa bellezza è il marchio del nostro territorio e noi abbiamo il compito di continuare su quell'insegnamento.

Lo strumento che si sta approvando questa sera rappresenta la strada per svilupparsi in un disegno unitario, di fronte a una città attrezzata per contenuti e dimensioni, oltre che per forma e qualità, tale da divenire una città a scala regionale, che sono le condizioni per affrontare le prospettive economiche e sociali, per il prossimo futuro.

Questa variante del regolamento urbanistico io credo di non esagerare e dire che siamo di fronte a una città che cambia, non solo perché dà risposte legittime a certe aspettative, ma nello stesso tempo coglie tutte le opportunità affinché si possa dare risposte di interesse pubblico e di carattere generale.

Io devo continuare altri 5 minuti!

Come è possibile non apprezzare, scusami, e con questo strumento si va a affrontare infrastrutture di interesse generale, dalla parallela della superstrada da Santa Maria a Via dei Cappuccini che consente di togliere molti veicoli dentro la città,

compreso l'ingresso attualmente, perché senza quella parallela sarà difficile levarlo, le criticità che sono emerse anche in questo dibattito, che sono su Viale Boccaccio, e lo stesso attraversamento della ferrovia con i sottopassi piccoli, lo stesso discorso vale per tutta la parte di Ponzano, con Via Pratignone, Via Pratella, Serravalle con il collegamento della Tosco Romagnola.

E permettetemi l'ha affrontata l'assessore, ma io lo voglio ripetere, perché è un tasto Gabriele che lo poni spesso...

Parla il Presidente Piccini:

Virgilio via però, non è che potete parlare venti minuti a testa, perché sennò qui si fanno le tre, davvero!

Parla il Consigliere Cavallini:

Non solo la bretella di Via Piovola avrà quel punto di carattere generale, finisco, ma io credo anche, vedi Bini, se non si affrontava quel problema oggi con questo nuovo regolamento urbanistico di che cosa si parlava di quegli edifici?

Chiudo qui ringraziando di nuovo il lavoro svolto da tutti noi in questi mesi.

Parla il Presidente Piccini:

Grazie consigliere.

Io scusate, ma mi tocca questo ingrato compito di richiamarvi, lo so, non è che sia colpa mia, ma a qualcuno tocca.

Gracci prego.

Parla il Consigliere Gracci:

Sì, grazie Presidente.

Io sarò brevissimo, come al solito, perché credo che le parole contino, ma contino fino a un certo punto, quello che contano saranno i fatti, vedremo se alla prova dei fatti questa amministrazione riceverà il premio, tra poco tempo si ci saranno le elezioni, vedremo come giudicheranno i cittadini l'operato di questa amministrazione.

Certamente anche io voglio associarmi a quanti prima di me hanno detto e ringraziato gli uffici per il grande lavoro svolto, l'assessore per come si è reso disponibile e per tutti... per tutte le commissioni, per l'amor del cielo, però da qui a dire che non si deve imparare nulla da nessuno io credo che sia una presunzione... ah, riferito a lui? Ecco, mi sembrava strano detto da te che fosse un altro... Un atto di presunzione da parte di questa giunta e di questa maggioranza, che ci si poteva anche risparmiare.

È chiaro che tutti dobbiamo imparare, tutti sono utili e nessuno è indispensabile, in questo mondo, può darsi anche che poi le cose possano anche cambiare.

Io mi auguro che invece questa città, al di là delle... Diatribe politiche che ci possono essere possa davvero vivere una stagione migliore, perché guardate, signori, che se si va per strada è difficile trovare una persona che sia estremamente contenta di tutto quello che vede in questa città.

A iniziare dal centro storico, a passare poi al traffico, per passare ai mezzi urbani e così via.

Io ve le butte lì due o tre cose, al decoro della città, a vedere come è ridotta, anche qui, in Via Giuseppe del Papa, la spazzatura buttata e tutti quei così stappati e tutti i sacchetti buttati, perché questo? Perché non c'è un censimento della cittadinanza, non sappiamo quanti cittadini abitano nel centro storico e logicamente se uno non è registrato non ha il bussolino da parte di Publiambiente per poter versare il proprio sudicio e è costretto a andare a buttarlo dove trova.

Quindi io dico solo questo, io mi auguro, e ripeto, che i cittadini giudichino in maniera seria e giudichino quelle cose che giustamente poi dopo come ha detto l'assessore riguarderanno il futuro della nostra città, quindi il futuro dei nostri giovani, se avrete fatto bene sarete premiati di nuovo, sennò nulla toglie che si possa anche cambiare, io mi auguro appunto che però questa risposta non venga solo questa sera da questa aula, che logicamente la delibera passerà per il discorso della maggioranza, ci mancherebbe, però io mi auguro che i cittadini abbiano una serie riflessione quando si ritroveranno, poi, tra qualche mese a votare.

Grazie.

Parla il Presidente Piccini:

Grazie, Gracci, ci sono altri?

Ci sono interventi? Chiudiamo il dibattito?

Bene, chiudiamo il dibattito... Cioni.

Alle 18,00 esce Biuzzi – presenti 21 (magg.15)

Parla il Consigliere Cioni:

*** per modo di dire.

Io volevo anche io fare un ringraziamento all'ufficio tecnico, perché credo che abbia fatto un lavoro stressante e sia arrivato in fondo con il fiato lungo, oltretutto il povero architetto ha avuto anche problemi che l'hanno, l'altra sera, gli è toccato andare via, quindi di conseguenza ringraziamento per tutto quello che hanno fatto.

Io però volevo fare un discorso ben più importante, e è quello delle finanze che ha avuto negli anni scorsi il comune di Empoli, quelle che ha speso e quelle che non ha potuto, per varianti che ci sono state, spendere.

Come lo stesso riguarda la 429 che abbiamo voluto fare andare in un certo posto, che per me non era quello previsto e anche lì ha portato una marea di soldi da spendere da parte per gli empolesi.

Parlo del centro commerciale.

Io credo che il centro commerciale sia stato l'errore urbanistico più grosso che abbia fatto la giunta passata, dal Bugli in poi, Bugli lo decise, la Cappelli l'ha praticamente fatto, io credo che sia stato un errore inimmaginabile per la città.

Perché? Perché ha portato via tutte le risorse che aveva il comune di Empoli e la provincia di Firenze, per Empoli.

Perché? Perché l'andare a portare la 429 non dove era previsto sullo svincolo del Terrafino, ma al centro commerciale, io credo che sia stato, anche questo, un altro errore grosso, che ha fatto fare viabilità inutili, due gallerie sotto la collina, a parte il discorso del territorio e della bellezza, etc., praticamente sono state... non ha permesso di chiudere in tempo la 429, perché i soldi sono stati spesi in altri modi e quindi ci prendiamo tutti i problemi relativi al non avere finito questa strada, perché abbiamo variato nel tempo il tracciato.

E per me è stato l'errore più grosso che si potesse fare, anche da parte della provincia.

Noi come empolesi ci siamo presi il problema di avere fatto il centro commerciale, le varie rotonde che ci sono, l'intervento per l'ingresso sulla superstrada, cioè il centro commerciale doveva essere fatto intorno allo svincolo del Terrafino, allontanato dalla città, ha rovinato il centro storico, questo sono gli errori urbanistici per me che creano e fanno di una città, poi, un... purtroppo un problema grosso.

Molto probabilmente andava messo dove c'è ora, dove avete tolto la... zona tecnologica.

Molto probabilmente andava messo lì, per averlo a cavallo di due Comuni, cosa che invece non è successo e è venuto quasi nel centro della città ai confini di quello che è il nostro...

Ma non è tanto questo, il fatto è che ci ha portato via soldi, al comune e alla provincia.

Per cui alcune opere non sono andate avanti, o sono andate avanti a rilento.

Voi pensate alla piccola bretella che si deve fare lungo Empoli, il Bugli disse, me lo ricordo sempre, Consiglio Comunale fino a che la Coop non apre, fino a che la Bretellina non c'è, la Coop non apre, eccolo qui, queste sono le parole che purtroppo risuonarono in questa aula quando fu approvato il... piano, cioè la variante al piano di... commerciale, al piano urbanistico dell'altra volta.

Quindi io credo che gli empolesi da questo punto di vista dovrebbero avere un grosso problema a... io arrivo tardi, ma comunque a dare un consenso su una amministrazione che in qualche modo ha portato queste cose.

E qui rispondo anche all'assessore, assessore la Bretellina per il... Terrafino, a parte che andrebbe fatta e tenuta in considerazione, ha il grosso problema che non dà spazio all'uscita per Ponte a Elsa, cioè quella lì era anche l'uscita di Ponte a Elsa e il fatto che venga troppo alta, la discesa sia troppo... è perché ci è toccato alzare tutto per passare sopra al terrafino con il nuovo svincolo della superstrada.

Io ho valutato, nei termini di circa 150 milioni, i sovrappiù di oneri che ci sono toccati, per ... tra provincia e comune per fare le due gallerie, per fare lo svincolo sul... nella zona commerciale e naturalmente questo qui, come vi ho detto, ha portato tutti i guai che ci sono attualmente sulla viabilità e sul centro empolesse.

Perché il centro commerciale doveva essere fatto molto più distante dalla città.

D'altronde se voi andate nei vari posti prendete i... quello che c'è lì vicino a Calenzano, è sicuramente un centro che è molto più lontano alla città.

O si faceva le scelte di Pontedera, con vari centri commerciali che andavano in periferia, ma il nostro, qui a Empoli, che ha portato via tutti i negozi e tante altre funzioni alla città, io sinceramente vi devo dire che è stato per me analizzando poi fino in fondo il discorso di tutto quello che praticamente ha coinvolto, credo che sia stato un grosso danno per la città.

Ritorno al... a un'altra cosa, cioè le osservazioni.

Le associazioni ci sono state, ci sono state e si sono discusse come dovevano essere discusse, perché nel momento in cui un Consiglio Comunale decide di discuterle soltanto in commissione si chiede mandato a tutti i capigruppo del loro partito di avere un mandato di tutti i consiglieri che gli permettano di decidere loro stessi nella commissione.

Sennò non è possibile, perché ogni consigliere è libero di fare quello che... e di dire quello che vuole.

Un'altra cosa, poi finisco.

Credo di rientrare nel tempo.

Le nostre osservazioni non hanno... le osservazioni dei cittadini non hanno cambiato niente, sono state accolte in sede di... di osservazione, e abbiamo approvato e abbiamo visto e abbiamo... sentito tutto quello che veniva fatto, noi, qui dentro, con tutte le discussioni e tutti i Consigli Comunali che abbiamo fatto, non siamo riusciti a cambiare una decisione della amministrazione, una decisione! E qui lo dico a tutte le minoranze, non abbiamo fatto cambiare una decisione!

No, che c'entra, per quello ti sto dicendo che o si è fatto dei discorsi e proposte che naturalmente non valgono nulla o sennò le nostre osservazioni non sono state valide.

Ecco, un'altra volta chiedo alla amministrazione che quella famosa concertazione in cui il... comune di Empoli doveva in qualche modo essere e fare con specialmente gli artigiani, visto e considerato che gli artigiani ne piangono un pochino il discorso, sarà una bugia degli artigiani, non credo, comunque facciamola per bene questa altra volta e continuiamo a fare il discorso del monitoraggio in modo da arrivare al prossimo regolamento urbanistico che ci sia già un monitoraggio bello

e pronto e che il Consiglio Comunale lo abbia già potuto studiare, in modo da avere la possibilità di andare avanti velocemente.

Grazie.

Parla il Presidente Piccini:

Bene, grazie consigliere, intanto nomino gli scrutatori: Gaccione, Galli e Tempestini.

Ci sono altri interventi?

Tempestini.

Alle 18,25 entra Borgherini – presenti 22 (min.7)

Alle 18,30 esce Gracci – presenti 21 (min.6)

Parla il Consigliere Tempestini:

Sì, grazie Presidente.

Io inizierei rispondendo un pochino a quello che... alle osservazioni di Cioni, quando parla del centro commerciale che è stato un errore, io credo che non sia vero.

Il centro commerciale è nato per creare competitività tra le imprese, chi va al centro commerciale, alle porte di Empoli, lo fa per motivi di reddito e ciò che trova non è certo la proposta commerciale che può trovare in centro.

Se però nel centro i negozi si.. funziona? Sennò accendo questo...

Se dicevo nel centro i negozi si riqualificano e se investono nel rinnovamento di tutti i tipi, perché attualmente i negozi che sono in centro non è che poi offrano grandi opportunità, rinnovamenti, in tutti gli ordini di proposte che fanno.

Io credo che la crisi sia stata devastante per tutti e chi acquista nei centri commerciali non può acquistare al centro naturale di Empoli e quindi è bene che ci sia e non è neanche una questione di vicinanza o lontananza, perché quando si prende la macchina si può andare da qualsiasi parte, la vicinanza e lontananza oggi è una categoria relativa, si può andare anche a Sesto, in qualsiasi posto, si può andare a Pontedera, Pisa, chi decide di andare non è certo la lontananza o vicinanza, che lo frena, ma è un discorso economico.

Però vorrei esprimere qualche parola su quello che riguarda il regolamento urbanistico, che è qui, diciamo, in delibera, e io penso che tante volte siamo stati accusati di fare le cose al rilento, si doveva fare prima, io credo che invece il regolamento urbanistico abbia bisogno di tempo per la sua attuazione, perché è uno degli elementi che caratterizza la città e che influenza la vita di ogni cittadino e quindi c'è da riflettere.

Ha bisogno di partecipazione, di ragionamento, di condivisione e di concertazione.

E vorrei mettere il punto proprio sulla modalità con cui è stato diciamo effettuato questo percorso, e mi preme sottolinearlo, perché in questo caso il metodo diventa una sostanza, una questione di merito, non rimane puro metodo e infatti sono 4 i punti che io mi sono appuntata qui e che hanno dato corpo a questi atti partecipativi.

Intanto il centro storico, che qualcuno... il centro storico appunto *** e qualcuno ha già accennato e che non è vero che si è fermato e non è vero che da lì non sono state recepite le istanze dei partecipanti, pensiamo per esempio a tutto quello che accade nel centro storico, agli ascensori, a tutta la possibilità di ristrutturare l'interno, lasciando soltanto l'involucro esterno e ai posti auto, all'abbassamento soffitti, a tutto ciò che oggi è possibile fare e questo è il primo punto che io ritengo importante.

Il secondo punto sono gli incontri che sono stati fatti con le categorie professionali, con i sindacati, con le categorie produttive e anche con i semplici cittadini, da questi sono stati.. sono scaturite ciò che i cittadini proponevano, le problematiche che erano emerse e anche delle proposte, molte sono state accolte, guardiamo le osservazioni che sono state accolte, non sono poche, poi c'è stato l'atto, uno degli atti più importanti, questo è il terzo punto, che è l'avviso pubblico.

Ecco, secondo noi, il nostro gruppo, questa modalità è stata l'espressione più alta, del percorso partecipativo e è... e ha connotato il lavoro di questa giunta e dell'assessore Mori, che io devo ringraziare a nome di tutti, ha dimostrato di non essere un commissario, come qualcuno dai banchi dell'opposizione ha detto, perché il commissario gestisce l'esistente, ciò che c'è, non mette in atto percorsi partecipativi di questo genere, non dà il commissario modo ai cittadini di esprimere le proprie necessità e esigenze, non attua un percorso così importante come è tutto il regolamento urbanistico in un tempo relativamente breve io direi e avviso pubblico è stata l'espressione più alta, perché sostanzialmente ha detto cittadino, cittadini, diteci che cosa dobbiamo fare? Che cosa è? Metteteci in grado di costruire un regolamento, che sia fattibile, che sia equo e che sia rispettoso dell'ambiente e del vivere comune nella città, nella campagna e dove... e nel nostro comune.

Il quarto punto, che vorrei rilevare, ma che non è ultimo per importanza, è... sono tutti gli incontri che la commissione ambiente e territorio ha messo in atto, in modo da rendere tutti i commissari, tutti i consiglieri consapevoli dell'importanza che quella commissione aveva nello stilare il regolamento urbanistico, perché il regolamento urbanistico è di tutti, non di un gruppo, e è la commissione, lì, il vero luogo dove si riflette, analizza, discute e si fanno le proposte, è lì che si realizza il regolamento urbanistico, non è qui, in consiglio.

È lì dove l'idea della maggioranza e di opposizione si mettono a confronto e esce il regolamento, è solo una bozza quella che viene portata dalla giunta, ecco.

E qui noi in commissione, nelle commissioni, come nelle altre commissioni, dovevamo lavorare, perché dalle commissioni escano le idee e proposte condivise.

Ecco, non lo so le commissioni se hanno lavorato in tale senso, se sono state avanzate delle idee, non mi ammissibilità che siano state avanzate idee, se sono stati dati i contributi necessari, non so quanto è stato costruito in commissione, non mi sembra tanto, perché la discussione più importante, maggiore, è avvenuta in Consiglio Comunale.

Io credo invece che il Consiglio Comunale, anzi noi crediamo, direi, tutto il gruppo del PD, crede che la commissione sia la parte più importante, dove poter fare, ecco, il lavoro che poi è del Consiglio Comunale è quello di fare un esame attento di ciò che è avvenuto in commissione, che è stato costruito, e lì avviene la votazione e il Consiglio Comunale giudica l'atto proposto dalle commissioni.

Che le commissioni hanno elaborato.

Ecco, io credo che queste siano le cose più importanti da mettere in rilievo dal mio e nostro punto di vista, e un'altra cosa, a cui accennava il Cioni, che riguarda il monitoraggio, e questo va fatto sempre, in itinere ma anche alla fine del percorso, perché alla fine del percorso poi ci dà il polso della situazione, sono passati diversi anni, e ci mette in grado di capire quali... che cosa apportare e quali modifiche apportare e se risponde veramente a ciò che abbiamo pensionato.

Parla il Consigliere Borgherini:

Grazie Presidente.

Ora innanzitutto la fine di questo percorso di esame del Consiglio Comunale è sicuramente in tutti i modi un risultato per la città, sta poi ovviamente alla validità di ciò che la giunta ha prodotto capire ovviamente dopo il vaglio del Consiglio Comunale e delle commissioni, se questo strumento è lo strumento più giusto per affrontare e fare sviluppare la crescita di questa città da qui ai prossimi 5 anni.

Sicuramente ci sono delle... profonde, importanti, direi determinanti mancanze, che sono di ordine prima di tutto istituzionale, Empoli dovrebbe, ha un ruolo di... primo piano nell'indirizzo e nella programmazione urbanistica non soltanto di Empoli, ma dovrebbe svolgere questo ruolo anche per gli altri 11 comuni.

Ciò che manca in prima analisi a questo strumento è l'introduzione di scelte politiche importanti, scelte politiche che vadano oltre la visione dell'immediatamente necessario, che siano in qualche modo uno stimolo e una.. anche provocazione positiva per gli altri strumenti urbanistici.

Lo abbiamo visto sul.. Regolamento per la bio edilizia, per esempio, Empoli arriva in ritardo, in affanno, ancora forse deve arrivare, questo vedete è un segnale che Empoli rinuncia al suo ruolo di guida negli 11 comuni, rinuncia a un ruolo cardine nella determinazione delle politiche urbanistiche, come anche di altri aspetti della politica quotidiana e di prospettiva negli 11 comuni, rinuncia a questo luogo, lo fa in tutti i campi, lo fa anche in questo e anche in questo regolamento urbanistico.

Mancano soluzioni strutturali per problemi di viabilità che vengono bene oltre questi 5 anni di programmazione e i 5 anni precedenti, il problema della viabilità di Villanova, i problemi presenti e futuri della zona di Via Piovola, come anche una riflessione più approfondita sul suo sviluppo, come anche una visione chiara e una soluzione chiara ai problemi di accesso, sosta e transito, di tutto il traffico, come anche manca una idea generale dei flussi di traffico aggiornati, per quanto riguarda il futuro o il presente del centro storico, cosa che ovviamente fa perdere in buona sostanza di validità buona parte delle programmazioni e scelte che questa amministrazione ha fatto.

Ci sono scelte sbagliate, profondamente sbagliate, come quelle fatte all'interno dell'area del palazzo delle esposizioni, dove persino la regione si preoccupa sul raddoppio della superficie utile lorda che in qualche modo questa giunta va a programmare in uno spazio attualmente pubblico, ripensandolo in termini privatistici e in termini di intervento sulla superficie residenziale e commerciale, interventi entrambi che vengono fatti con gli occhi chiusi, con il prosciutto sugli occhi, rispetto a quella che è la realtà del centro storico, che è a tre passi da quella realtà.

Si sviluppano richieste preoccupanti proprio da parte dei cittadini, che al cui interno il rapporto diretto, diciamo, tra i cittadini e pubblica amministrazione in questi ultimi 10 anni ha subito forti... Perplessità da parte dei cittadini e quindi in questo ovviamente visioni costantemente lontane tra noi e alcuni interventi che ho sentito dai banchi della maggioranza, poiché c'è oggi un problema di comprensibilità e soprattutto di attendibilità della azione urbanistica dell'ente comunale con i cittadini, perché altrimenti non si spiegano alcune servizi che riguardano lo sviluppo di Villanova e di Via Piovola, dove effettivamente c'è a tutti gli effetti un problema di incomprensione delle scelte che invece sono state fatte sempre su quella area per altri soggetti!

Ci sono due pesi e due misure.

Due pesi e due misure che pesano sul rapporto tra pubblica amministrazione e cittadino e questa non è una cosa assolutamente da sottovalutare.

Le richieste civetta, come si suole dire, quelle che in qualche modo volevano disegnare una nuova Manhattan a Villanova piuttosto che in Via Piovola, sono dei campanelli di allarme, il centro commerciale, le scelte fatte sull'immobile di Via Ridolfi, scelte sbagliate, che ancora una volta fanno *** la grande distribuzione sul territorio, nonostante che questa abbia sempre in qualche modo ottenuto quello che aveva chiesto alla pubblica amministrazione, cosa che non avviene per i piccoli commercianti!

Invito la Cons. Tempestini a fare una giratina in centro, da qualche commerciante, e a verificare l'impossibilità anche di avere uno stop, di avere una tutela per quanto riguarda delle attività artigianali in centro, delle cose proprio semplici,

quindi si va oltre le programmazioni urbanistiche, si va proprio nella direzione, il sistema di videosorveglianza, pagati dalla pubblica amministrazione, in cui ci sono stati stanziati 130 mila Euro di fondi e in cui si registra un anno di ritardi, quindi la posizione tra piccoli commercianti e grande distribuzione non è paritaria e il fatto che questa affermazione venga dai banchi della maggioranza è di una gravità assoluta, perché significa che non si comprende la situazione o che parte del gruppo va contro a atteggiamenti o comunque una parte di lavoro che la giunta sta facendo.

Sono affermazioni direi quasi irresponsabili, perché partono dal presupposto che non c'è un confronto con i cittadini e soprattutto non c'è forse un confronto con quella parte di cittadini che ha delle imprese e che lavora in centro.

Non è soltanto un fatto di competitività perché le scelte urbanistiche, soprattutto sulla programmazione degli spazi commerciali sono sbagliati, mi scuserà il Presidente se andrò leggermente oltre, ma purtroppo gli argomenti sono tanti e vanno detti tutti, perché la discussione ovviamente è importante, le scelte urbanistiche dal punto di vista commerciale sono totalmente sbagliate, non soltanto in quello che si programma, ma da dove si viene, perché la crisi degli spazi commerciali, che oggi inizia anche nel grande centro commerciale dimostra che le scelte sono state programmate sbagliate, non tanto anche dal comune, ma il comune ovviamente le ha avallate, ma da chi in qualche modo ha programmato lo sviluppo di quegli spazi al livello di grande distribuzione sul territorio, quindi mi riferisco agli strumenti di programmazione regionali, che hanno concesso troppi spazi di sviluppo sul territorio e che di fatto hanno incardinato e scelto un modo di sviluppo sul commercio che ha legato e legato sempre di più gli imprenditori a grandi major che in qualche modo controllano il mercato, che può essere la Coop come qualsiasi altro soggetto che controlla la domanda e anche l'offerta di... riferimento in termini di costi di affitti e costi di gestione, perché su quello questa è una scelta urbanistica, perché si è preferito dare più spazio in quegli ambiti e è quello l'errore politico, perché oggi le imprese non solo falliscono in centro, nel centro commerciale naturale, dove costava di meno da certi punti di vista aprire una impresa, ma falliscono anche all'Ipercoop, anche lì, perché le scelte sono sbagliate anche lì, perché costi per fare impresa, in quel caso, sono molto più alti rispetto al centro storico, quindi non è un discorso soltanto di competitività, ma di sostenibilità delle scelte urbanistiche che voi avete fatto su questo territorio e di cui voi vi prendete tutte le responsabilità!

C'è bisogno di un disciplinare che impedisca questa amministrazione, come a qualsiasi amministrazione futura, di tenere il comportamento che è stato tenuto in questo caso in questi 5 anni, non si può permettere che un'altra amministrazione annulli tutte le previsioni urbanistiche e che si faccia aspettare il territorio oltre due anni per avere uno strumento urbanistico adeguato, restare due anni senza uno strumento urbanistico non è un comportamento amministrativamente corretto né amministrativamente accettabile, dal punto di vista dei cittadini come dal punto di vista delle imprese.

Quindi questo è... il punto centrale, il disciplinare con cui gli uffici tecnici devono portare avanti qualsiasi atto amministrativo che riguarda la programmazione urbanistica e che impone tempistiche che non facciano più verificare problemi come quelli che si sono verificati molto gravi in questa legislatura.

Non è possibile che in questo caso, come diceva prima la Cons. Tempestini, che il metodo diventi sostanza, qui la politica, purtroppo, diventa sostanza, ma la mala politica, perché in qualche modo si è scelto di arrivare a fine legislatura con questo è bloccata per due anni questa città, questa non c'entra nulla con il metodo che si trasforma in sostanza, ma c'entra con una scelta politica fatta sulle spalle dei cittadini e imprese.

Non si dà certezza del diritto, perché su alcune aree industriali, aree commerciali, di Empoli, finisco subito, vi sono delle scelte che in qualche modo pongono dei dubbi su degli investimenti che potevano essere programmati o potevano avere una sorta di programmazione in Fieri, come quello che si è verificato, per esempio, nelle zone destinate all'alta tecnologia nella zona del Terrafino, c'è una mancanza effettiva e certificata di partecipazione con i cittadini e con le imprese, perché non basta fare qualche riunione, se poi le associazioni di categoria ci scrivono nero su bianco che non sono state coinvolte, e non basta neanche programmare dopo che si è approvato il regolamento urbanistico azione di partecipazione, perché questo è la certificazione che oltre al danno c'è anche la beffa, sia dal punto di vista politico che anche dal punto di vista civico.

L'avviso pubblico è la mancanza di un percorso chiaro sull'urbanistica, non è un percorso chiaro sull'urbanistica, perché due anni di ritardo nei confronti dei cittadini è una responsabilità che non può essere cancellata, e che voi avete sulla pelle politica e amministrativa della città.

Il confronto, soprattutto in Consiglio Comunale, è doveroso che in una situazione normale la maggioranza ascolti, e cambi ciò che è stato cambiato, ciò che deve essere cambiato, perché questo è la base del confronto.

I Consiglieri comunali si trovano in commissione, incontrano per la prima volta.. con molta più difficoltà della maggioranza 290 osservazioni, l'esame in commissione è un esame conoscitivo, la discussione in Consiglio Comunale è principe, è principe, mettetelo in testa e il confronto deve portare a qualche cambiamento, se è confronto vero e se ci si confronta sulle cose.

Il fatto stesso che da questo confronto non è nato neanche un mezzo cambiamento al regolamento questa è la certificazione del fatto che questo confronto fino a oggi è stato fatto tra due muri che non si sono confrontati, o meglio noi abbiamo portato delle idee molto molto spesso molti di voi hanno condiviso queste idee fuori da questa stanza, ma poi non hanno avuto il coraggio di non alzare la mano piuttosto che alzarla.

Questa è la responsabilità che vi prendete di fronte alla città.

Parla il Consigliere Bagnoli:

Grazie Presidente.

Un breve intervento, mi ero preso alcuni appunti e poi alcune considerazioni anche sulla base degli interventi che sono stati fatti.

Siamo in approvazione del secondo regolamento urbanistico e della variante al piano strutturale.

Riteniamo che sia uno strumento completamente nuovo per fare urbanistica sul territorio, la approvazione di questo secondo regolamento urbanistico e della variante al piano strutturale rappresenta il punto di arrivo di un percorso partecipativo che è iniziato già da un due o tre anni, nel novembre del 2010, con quel famoso evento già più volte anche nominato del centro Punto e a Capo, che allora era nato per la discussione sulle necessità e sui bisogni del centro storico e che poi è passato attraverso incontri anche con altre associazioni.

Più volte la amministrazione è stata accusata di scarsa concertazione con le associazioni varie, su questa scarsa concertazione o concertazione male fatta permettetemi di avere un pochino di dubbi.

Io stavo, mi ero riguardato e riappuntato un po' tutte le occasioni che *** avuto, sono state fatte nel corso di questi due o tre anni incontri con le associazioni di categoria, con albi professionali, ordini professionali, sono state fatte assemblee con i cittadini, alcune... direttamente nei circoli, quindi proprio sul territorio e almeno una più istituzionale, sono stati fatti incontri con le associazioni ambientali, e quindi c'è stato quell'evento, quello famoso, già detto del centro Punto e a Capo, quindi non mi sembra che.. di incontri e concertazioni ne siano state fatte poche e male, anzi oltretutto l'altra cosa che volevo dire è che questo secondo regolamento urbanistico e questa variante di minima al piano strutturale, rappresentano due strumenti che una volta entrati in vigore consentiranno alla amministrazione di avere a disposizione uno strumento efficace e valido per la gestione del governo del territorio.

Volevo ricordare infatti che anche se la legge regionale, la uno del 2005, prevede la revisione ogni 5 anni solamente delle norme che regolano le trasformazioni degli assetti insediativi e infrastrutturali, cioè in pratica dei Pua e dei vincoli *** esproprio, la amministrazione ha preferito effettuare la revisione completa dell'intero regolamento urbanistico e quindi anche di tutte le norme che regolano gli insediamenti attuali con lo scopo, l'intento, di apportare modifiche e integrazioni che consentano anche una maggiore flessibilità e a proposito di questa maggiore flessibilità volevo fare presente per inciso che per le flessibilità sulle destinazioni d'uso, durante la redazione di questo regolamento, diciamo la amministrazione ha *** il contrasto della regione e quello è vero, ci sono state opposizioni della regione, però limitatamente, se non sbaglio, alla zona industriale del Terrafino, per tutte le altre non ci sono state rilevazioni particolari e oltretutto questa maggiore flessibilità è intesa non solamente con lo scopo di rimuovere completamente vincoli o prescrizioni varie, quindi di... Eliminare completamente le regole, ma di tendere, invece, di avere come obiettivo un sistema di regole che siano chiare e condivise, limitando e se necessario anche rafforzando le tutele in quei casi in cui c'è un reale interesse e una reale rilevanza pubblica.

A questo proposito volevo infatti ricordare alcune tra le novità che sono state presentate in questo regolamento urbanistico, una riguarda il dimensionamento, sull'aspetto del dimensionamento ci sono stati diversi.. c'è stato un po' di dibattito, quando è stato detto che nel regolamento manifesto si aumenta la Sul, rispetto al primo piano, si parla di una Sol di 185 mila metri quadrati, in realtà va tenuto presente che in questo, in questo aspetto, nelle Sul sono state inserite anche le zone B ed E, che non erano invece previste nel precedente regolamento urbanistico.

L'altra cosa su cui c'è stato fatto qualche appunto riguarda il problema del calcolo degli abitanti, anche su questo c'è da dire che quando si fanno calcoli e valutazioni di questo tipo, bisogna fare valutazioni e confronti che siano omogenei, nella obiezione che era stata fatta venivano considerati da una parte gli abitanti dal 2000 al 2011, ma prendendo informazioni e prendendo i dati una volta dall'Istat e una volta dall'anagrafe, e questo può falsare un pochino il... risultato.

Sarebbe, diciamo, tanto per fare un confronto pratico, un esempio pratico, come se io volessi misurare questa stanza e la misurassi una volta in centimetri o metri e una volta in pollici è chiaro che otterrei due valori completamente diversi.

Altre novità che sono state introdotte in questo regolamento urbanistico riguardano la sicurezza idraulica, ora non ho molto tempo, ma questa con uno studio idraulico che è stato approvato dal genio civile e dalla autorità di bacino e che ha evidenziato la completa messa in sicurezza del territorio ordinariamente l'***, anche se ci sono state e sono state evidenziate delle criticità per quanto riguarda le *** e i rii minori, soprattutto della zona di Marcignana. Quindi bisogna fare ancora qualche intervento da questo punto di vista.

Per quanto riguarda il centro storico, beh, ne è stato parlato abbastanza, volevo sottolineare anche io che sono stati facilitati gli interventi per gli edifici di categoria due e tre, si può arrivare completamente fino allo svuotamento interno, là dove non ci sono elementi di pregio, è stato deciso che per i fabbricati in angolo si può arrivare a una destinazione commerciale fino al tetto, al soffitto, il discorso dell'allargamento dei parcheggi, è stato... deciso che il parcheggio deve essere trovato non più entro 200 metri dall'edificio, ma entro 200 metri dal perimetro del centro storico, quindi praticamente dall'esterno della zona pedonale.

Per quanto riguarda ecco le zone B, quelle di saturazione, è stato introdotto il Puc, sono stati... che è uno strumento nuovo.

Per quanto riguarda le zone agricole sono state inserite numerose novità, basta ripensare agli annessi per animali, cani e cavalli, nelle destinazioni d'uso sono stati introdotti anche servizi dell'associazionismo, è stato... accolto il *** sostituzione della superficie edificio anche gli accessori, quindi e questa è una osservazione che è stata accolta dopo le osservazioni, quindi qualche variazioni anche nelle osservazioni ci sono state.

Sulla mobilità basta ricordare la parallela alla Fi Pi Li, che è un intervento molto importante, finisco subito Presidente, la bretella di Serravalle, la variante sud di Ponzano, il sottopasso di Pratignone, etc.

E per concludere, quindi volevo dire che alla luce di tutto questo riteniamo che la approvazione di questo secondo regolamento urbanistico e della variante sia per la amministrazione uno strumento valido e per molti aspetti anche innovativo per indirizzare in maniera sostenibile, soprattutto sostenibile, uno sviluppo futuro di Empoli a.

Due piccole osservazioni e poi finisco, Presidente, su quanto è stato detto riguardo al... volevo rispondere a Cioni, che non è presente, ma sulla rotonda, sulla famosa rotonda, quella di Empoli Centro.

Io non credo che quella rotonda lì sia stata completamente inutile, attraverso quella rotonda lì va tenuto presente che tutto il traffico proveniente dalla Fi Pi Li, dalla superstrada, e quindi tutto il traffico, anche dai comuni limitrofi, può essere indirizzato tranquillamente verso la direttrice che va a Sovigliana, Vinci, Cerreto, senza che questo comporti un ingolfamento praticamente del ponte vecchio, perché se non avessero questo canale di sfogo tutto questo *** si riverserebbe tutto lungo l'Arno e quindi al ponte principale.

Quindi non... non la vedo come una cosa del tutto negativa.

Per quanto riguarda .. è stato accennato anche di recente ai tempi lunghi di formazione di questo strumento urbanistico, io volevo fare presente che c'è la tabella IRPEF che definisce, e finisco, che definisce i tempi medi, proprio, di questi strumenti urbanistici e tenete presente che tra la approvazione del piano strutturale e quindi l'inizio, poi, della redazione del regolamento urbanistico, la adozione e la approvazione del regolamento urbanistico, i tempi medi che l'Irpet ha calcolato sono di circa tre anni, parlo di 700 giorni circa tra l'inizio della redazione del regolamento urbanistico e l'adozione di altri 300 giorni di media tra adozione e approvazione, quindi non mi ammissibilità che valutando questi dati che sono ripeto dati che vengono da un istituto regionale, quindi non direttamente dalla amministrazione, che i tempi di redazione e di approvazione di questo secondo regolamento urbanistico siano stati eccessivamente lunghi.

La conclusione, veramente, volevo ringraziare, chiaramente, come hanno fatto anche altri l'assessore e l'architetto Carletti e tutto l'ufficio urbanistico per l'impegno e il lavoro che hanno fatto e in ultimo anche tutti noi consiglieri per come abbiamo svolto il lavoro questo mese, perché è stato un mese abbastanza pesante, però approvare, discutere e approvare definitivamente il regolamento urbanistico nell'arco di un mese direi che è un obiettivo raggiunto anche molto importante.

Grazie Presidente.

Parla il Consigliere Bini:

Sì, grazie Presidente.

Inizio anche io associandomi alla conclusione dell'intervento di Bagnoli e ringraziando sia l'ufficio che anche l'assessorato, perché è stato molto preciso, quando abbiamo fatto le domande, anche nel fornirci i dati e risposte, questo naturalmente non... inficia la critica politica.

Noi per quanto riguarda il dimensionamento Bagnoli abbiamo tentato in tutti i modi di portare a conoscenza del consiglio comunale i dati che sono già contenuti nel monitoraggio, non c'è in quel monitoraggio soltanto e solamente un errore tra Pollici e centimetri, ma c'è un errore temporale, perché noi si costruisce, per argomentare che abbiamo costruito poco, prendendo come scala temporale la crescita della popolazione, dal 96... scusatemi, dal 2000 al 2010, e viceversa.. scusate, è il contrario, dal 96 al 2010, e viceversa il costruito dal 2001 al 2010, è chiaro che il dato non torna, perché si prende un costruito togliendo metà arco temporale.

Questo sommato a tutta un'altra serie di valutazioni che noi abbiamo fatto in più passaggi e che io ho scritto anche in una mail che ho inviato all'ufficio e all'architetto e a cui non ho avuto una puntuale smentita, per cui come dire sono pronto a discuterne nel merito, però non ho avuto nessuna smentita sui numeri che ho fornito, quindi io sinceramente continuo a credere che questo dimensionamento che noi abbiamo previsto sia sovrastimato, non solo e non tanto per i 180 mila metri quadrati su cui si può discutere, io credo che già quelli siano sovradimensionati, Bagnoli, ma perché prevedete ulteriori 370 mila metri quadrati di Sul, che poi sono diventati quasi 400 nella leggera modifica che c'è stata in sede di discussione di osservazioni e questo è assolutamente insostenibile, noi lo abbiamo descritto, ora non rientro su questo argomento e sennò esaurisco il tempo su questo, in tutte le salse e sedi e è in qualche modo incongruente, con la stessa cosa che ci dice l'assessore, perché noi facevamo questo ragionamento per dire abbiamo messo troppa carne al fuoco, è uno sviluppo insostenibile per la città, e al contempo non ci consentirà di recuperare quelle aree che invece diciamo sono strategiche, servono a ricucire il tessuto del territorio, riattivare i Pua che sono stati i fermi e a farli partire, a privilegiare il recupero rispetto al consumo del nuovo solo, etc., tutte quelle cose che ci siamo detti in questi periodi.

Perché è chiaro che se noi rispondiamo, come abbiamo risposto, a numerosi i cittadini che in questa fase del procedimento non si accetta la loro richiesta di trasformare in edificabile una porzione di terreno che è agricola è chiaro che noi si apre e si gettano le basi altro che per volumi zero, ma per quella logica di dare piene gambe e piene... come dire, piena consequenzialità a quella logica di 399 mila metri quadrati di Sul, che è una cosa assolutamente insostenibile per il nostro territorio.

E è incongruente, lo dicevo, con quello che ci dice l'assessore questa sera, perché l'assessore ci dice a un certo punto, le previsioni, che appunto abbiamo fatto, sul dimensionamento, poi saranno anche vagliate per vedere, per verificare, perché giustamente dopo 5 anni decadono i Pua, se non saranno stati fatti vuole dire che il dimensionamento era sbagliato,

accipicchia! Se noi realizzassimo tutti i Pua noi saremmo ampiamente dentro, considerate anche le zone B ed E, all'interno dei 180 mila metri quadrati.

Qui si prevede e si fa un monitoraggio che dice che c'è bisogno di 390 mila da qui al 2018 e noi in modo cautelativo si dice se ne fanno 180 mila, e poi si scopre, ma vedremo se forse tutti i Pua non si realizzano, ma allora qui c'è qualche.. Cioè o è sbagliata la programmazione dei Pua o la programmazione delle volumetrie che avete messo nel... Regolamento urbanistico.

Ripeto, a scapito e danno di quelle stesse ricuciture del territorio comunale che sono contenute in quei Pua famosi che sono stati oggetti della discordia che conosciamo.

Per quanto riguarda la bretellina ci viene detto questa sera che è appunto una variante capolavoro della nostra città, noi semplicemente Cavallini ritenevamo che lì non si dovessero insediare la Kabel e le altre aziende, perché incompatibili con quel tessuto, vedo che dici di sì e mi fa piacere che sei d'accordo, peccato che si è fatto l'esatto contrario! Qualcuno probabilmente ha detto lì si potevano insediare, abbiamo fatto verbali, anche dalla polizia municipale, per abuso edilizio, salvo poi il Consiglio Comunale ha votato una variante a sanatoria, una cosa che di fatto non esiste in urbanistica ma noi la abbiamo fatta, è come se io costruisce in un terreno agricolo, ci fa una *** e poi ti dico ma sai che cosa? Mi fai una variante e me la fai passare in zona B? Dice sì, va bene, perché è successo esattamente questo dietro la motivazione del ricatto occupazionale e questo si porta dietro, di fatto, lo sventramento di quella che per noi, che il piano strutturale definisce la piana agricola, il polmone verde della città.

Che questo portiamocelo... ricordiamolo bene, non è vero che si risolvono i problemi di Sottopoggio Cavallini, perché noi li aggraviamo! Perché così facendo tutto il traffico veicolare che arriverà da Montespertoli e dalla Valdelsa e che percorrerà, transiterà per Martignana, si scaricherà su Via di Sottopoggio e tutti quelli che andranno verso Firenze, anziché fare la Bretellina che poi sarà realizzata, spero, prima o poi con la realizzazione dei Pua di Ponzano si scaricherà evidentemente su quella che sarà letta, ma ce lo diceva già l'assessore questa sera come una circonvallazione di Empoli, cioè Via di Sottopoggio, Via Piovola... Transitando appunto dal centro di Villanova, quindi di fatto aggravando ulteriormente quella che è una situazione già critica.

Quindi oltre al danno, come si diceva prima, anche la beffa.

Per quanto riguarda poi altri aspetti, vado per punti, perché i temi e le sollecitazioni sono veramente tante, per quanto riguarda poi la discussione in commissione.

La discussione in commissione noi la abbiamo fatta, peccato avremmo dovuto fare il... abbiamo fatto di 8 commissioni avremmo dovuto fare trenta, vedo che c'è il Presidente Bartalucci, perché siccome noi in commissione abbiamo trattato i temi per temi, per argomenti e macroaree, non abbiamo sviscerate osservazione per osservazione i contenuti che qui noi abbiamo discusso in Consiglio Comunale, perché è inutile, non ci si può nascondere dietro un dito Presidente, perché qui si dice non si sono avanzati elementi migliorativi del regolamento in commissione, non si sono avanzati perché non era quella la sede, perché avete strutturato il lavoro in modo tale che non si potesse fare, perché è chiaro che se si accorpano 50 osservazioni in una discussione che dura tre minuti è evidente che è difficile avanzare delle critiche migliorative a un corpo di 50 osservazioni! In tre minuti! Senza peraltro neanche avere avuto il materiale con l'anticipo necessario, questo è evidente e come dire purtroppo è una prassi utilizzata da questa amministrazione.

La partecipazione, l'avviso pubblico, si diceva prima, diceva Tempestini, è stato un grande momento di partecipazione, peccato che abbia detto l'esatto contrario di quello che diceva nel primo avviso pubblico, cioè nel primo avviso pubblico abbiamo dato un messaggio alla città, volumi zero, costruisce solo chi lo premiamo perché ha un atteggiamento costruttivo nei confronti della città, ci fa edilizia pubblica, ci fa... le infrastrutture, ci fa urbanizzazioni primaria e secondaria, poi con il secondo avviso pubblico abbiamo detto l'esatto contrario, partecipate, inseriamo tutti e poi anzi regaleremo ulteriori metri a, come se fosse appunto un concorso a Premi.

Avete fatto poi la partecipazione con la CNA, con la stessa CNA che ci dice scusate, ma coinvolgeteci nella programmazione delle aree industriali, come non avete fatto fino a ora, ora la CNA ripeto dubito che sia un covo dove sono presenti sono esponenti di Rifondazione e Comunisti italiani, dubito, perché per la storia di quella associazione è una associazione, come dire, che rappresenta un pezzo importante del territorio, ma dove sicuramente ci saranno molti anche che hanno la tessera del Partito Democratico lì dentro, che hanno partecipato anche alla vita interna del Partito Democratico, c'era l'assessore di questa consiliatura, che poi si dimise subito, se non ricordo male, appartiene alla CNA, io credo che anche l'onorevole Alberto *** appartiene a questa, la CNA ci dice non ci avete convocato in un percorso partecipativo per la redazione del regolamento urbanistico, anche questo evidentemente sarà un elemento da tenere di conto.

Sempre sulla partecipazione abbiamo... detto che abbiamo accolto le osservazioni, le abbiamo accolte per modo di dire, perché su numerose osservazioni, per esempio la Regione Toscana, noi non abbiamo partecipato al voto, proprio perché il dispositivo dell'osservazione e come voi lo avete organizzato, con quel meccanismo simpatico per le 290 osservazioni accolte dalla giunta sul parere dell'ufficio, non consentiva affatto ai gruppi consiliari di discriminare se era o meno accolta, perché c'erano osservazioni che recavano la dicitura accolta, si votava l'accoglimento dell'osservazione e in realtà non era assolutamente accolta, una su tutte quella della regione sul Pua uno punto uno, per chi non si ricorda quello del palazzo delle esposizioni.

La regione ci dice che su quel Luogo è improprio fare una roba alta venti metri di venti mila metri di Sul, noi abbiamo detto non si fa, salvo poi con un concorso di idee si possa fare, quindi di fatto abbiamo accolto, ma non abbiamo accolto quello che ci chiedeva la regione, che manifestava, concludo Presidente, una certa criticità su quella area.

Sul tempo breve, i tempi brevi, io non so se ho vissuto in questo periodo in un'altra città, ma i tempi brevi sono brevi con tre anni e mezzo di ritardo.

Cioè noi abbiamo discusso e ci avete invitato a galoppare e noi siamo stati più che disponibili, credo, Presidente come opposizioni, almeno sicuramente il nostro gruppo, ma credo di poter parlare anche a nome degli altri su questo, disponibili, perché non abbiamo fatto ostruzionismo, non abbiamo cercato *** la discussione, perché è interesse di tutta la città arrivare in fondo a questa deliberazione, però questa discussione la abbiamo fatta accelerando i tempi nell'ultimo mese, perché in realtà si arriva con tre anni e mezzo di ritardo, perché se si fosse fatto il monitoraggio quando si doveva fare e si fosse redatto il regolamento urbanistico quando si doveva redigere il giorno dopo probabilmente si potevano sbloccare già quei Pua e avere già una visuale di insieme della città, quegli Pua che hanno manifestato interesse per la città, etc., e essere pronti a un nuovo regolamento urbanistico e invece siamo arrivati con tre anni e mezzo di ritardo e siamo arrivati a colpevolmente con tre anni e mezzo di ritardo senza regolamento per la bio edilizia, senza una riqualificazione e riprogrammazione del patrimonio, concludo Presidente, di interesse storico, e mi fa piacere che lo stesso gruppo del PD presenti un ordine del giorno, anche noi abbiamo un punto su questo aspetto, che dice di riprogrammare tutti i vincoli della città, però senza questo, senza regolamento alla bio edilizia, senza un piano generale urbano del traffico, come ci chiede, per esempio, la CNA, quindi mi fa piacere che lo chiedano loro, ma di nuovo la concertazione dove era in questo caso?

Senza di tutta una serie di... senza la programmazione delle aree industriali, che abbiamo risposto alla CNA la faremo dopo, dopo che approviamo con tre anni e mezzo di ritardo il regolamento urbanistico, quindi tutti questi atti, che dovevamo avere già prima, noi li voteremo e discuteremo dopo, li voterà e discuterà, probabilmente, la prossima consiliatura, Presidente.

Quindi noi di fatto siamo a discutere della virtuosità di questa amministrazione nell'aver approvato questo regolamento urbanistico in fretta, quando arriva con tre anni e mezzo di ritardo e monco di una serie di strumenti che sono necessari per la programmazione del territorio.

Questo è il punto, e non è vero che noi siamo in tempo, perché ci citava giustamente Bagnoli quel dato dell'IRPEF, quel dato dell'IRPEF è legato alla discrasia che c'è tra la approvazione del piano strutturale e del regolamento urbanistico, noi il piano strutturale si è approvato quanti anni fa? 10 anni fa, 13 anni fa, noi qui siamo a discutere del secondo regolamento urbanistico, che il giorno dopo che noi abbiamo, che ha esaurito la propria carica propulsiva il primo regolamento urbanistico, cioè nel gennaio e febbraio 2010 doveva essere già pronto, siamo quasi nel gennaio 2014, sono quasi passati 4 anni, altro che tre anni e mezzo e noi siamo a discutere del regolamento urbanistico, quindi *** sul piano strutturale non c'entra assolutamente niente, perché il piano strutturale noi lo abbiamo discusso 13 anni fa o 14 anni fa, qui siamo a discutere del secondo regolamento urbanistico, con una variante marginale, così come appunto la definisce la stessa giunta al piano strutturale, per cui quella non si può spacciare per il nuovo piano strutturale, quindi io invito il consiglio, come dire, a riflettere sui fatti reali e non su dati che sono fuorvianti per tutta la discussione.

Grazie Presidente.

Parla il Consigliere Bacchi:

Voglio provare a fare una riflessione, visto che sono stato zitto tutte le osservazioni e vorrei provare a partire dalla discussione sul centro storico, centro commerciale, attività commerciali e così via.

E guardate, lo dico con estrema.. più che franchezza apertura, partendo anche da una opinione personale, la competitività di un centro storico, delle sue attività commerciali, abitative, almeno dal mio punto di vista non sta tanto da chi ha accanto, cioè non è che un centro commerciale al Terrafino cambia da uno in Via ***, e non lo fa per un semplice motivo che ormai la competitività avviene tra città. Noi siamo in competizione, da questo punto di vista, con realtà cittadine che si chiamano, come dire, già nel Pisano ci sono aree commerciali, e anche nel Fiorentino, più che con una struttura all'interno del nostro comune, per il semplice motivo che ormai a livello di mobilità, come dire, la vicinanza e appartenenza commerciale ha limiti piuttosto ampi.

La vera sfida sta nel rendere competitiva l'area nel centro storico di Empoli e competitiva da un punto di vista commerciale e da un punto di vista abitativo.

Da un punto di vista commerciale sta nelle identificazioni, per la prima volta, di aree che possono ospitare anche grandi strutture commerciali nel centro storico, come dire grandi firme, strutture a tre piani, ai quattro lati, se non sbaglio, degli incroci di Via Ridolfi.

Abitativa per quelli che sono i cambiamenti poi nel regolamento, che portano, se vogliamo, a una maggiore flessibilità, per quanto riguarda le abitazioni.

Sia per quanto riguarda le ristrutturazioni interne che anche per quanto riguarda la possibilità di parcheggi, perché la competitività di un centro storico, e guardate, io vi cito una città che diciamo mi piace particolarmente, che è Sarzana, dove oltre che le attività commerciali ha un centro storico fortemente abitato, pure avendo grandi centri commerciali nelle sue periferie, vicino al centro storico.

Gli abitanti del suo centro riescono a sollevare e a reggere il confronto con qualsiasi altro centro commerciale della zona.

E per cui il rilancio del centro passa da questo, passa da cambiamenti per quelle che sono le politiche abitative. Tempistica, riconosco solo un aspetto, per quanto riguarda la lunghezza dei tempi, che è quello che passa dalla fine dei regolamenti urbanistici all'avvio del monitoraggio e questo per il semplice motivo che è un regolamento urbanistico che oggi, senza monitoraggio dubito che sia possibile e coi tempi, teoricamente, ci siamo, perché o scegliamo di, come dire, confermare tutto in blocco, fare finta che in 5 anni non sia successo niente e allora se non è... come dire si riconferma in blocco il vecchio regolamento e si va su quella strada.

Oppure si fa realmente una verifica, si fa questo monitoraggio e si procede a un regolamento urbanistico vero, nuovo, che sia realmente un secondo regolamento urbanistico e non una brutta copia del primo.

Per quanto riguarda Via Piovola e Villanova, anche qui io voglio fare una riflessione, non so se a monte, cioè quando fu fatta la cosiddetta scelta fu corretto instaurare lì due tipi di aziende a monte, a quei tempi, sicuramente io guardo a quella che è la situazione attuale, noi possiamo dire in quel momento fu sbagliato, fu un errore, bene, ma a ora come cambiamo e che cosa facciamo in quella area? Come lo identifichiamo? È quello secondo me l'argomento attuale della discussione.

Ma sai, ora c'è un determinato tipo di situazione, in questo momento, si può anche fare finta che non ci sia e allora dire 10 anni fa voi avete sbagliato, 15 anni fa avete sbagliato, e la domanda che pongo è ma oggi quella area che cosa ci facciamo? Dove andiamo? E che futuro abbiamo?

La domanda noi la abbiamo data con quello che è il polo tecnologico.

La risposta, scusate, la risposta viene data dal polo tecnologico, può non piacere, non essere migliore.. come? Come no? C'è nel regolamento urbanistico il polo tecnologico, semmai non ci sarà nel piano strutturale attualmente.

E io infatti credo che una dei cambiamenti che dovrà fare la prossima amministrazione sia quello di modifica totale del piano strutturale, anche per renderlo più diciamo di relazione positiva con tutti gli altri comuni, io spero che si possa arrivare a un piano strutturale, un giorno, quanto meno dell'area empolesse, e spero che sia la prossima amministrazione a farlo.

Per quanto riguarda i regolamenti della abita edilizia e edilizia, io credo che non sia possibile fare un regolamento edilizio e bio edilizio prima di approvare il regolamento urbanistico, già l'assessore l'ha detto, arriveranno a breve, subito dopo la approvazione del regolamento urbanistico.

Io con questo concludo, poi...

Alle 18,40 rientra Gracci – presenti 22 (min.7)

Alle 19,00 entra Pampaloni – presenti 23 (magg.16)

Parla il Consigliere Sani:

Grazie Presidente.

Allora io volevo iniziare questo mio intervento ricordando un amico, un architetto, che è Gianni Bellucci, con cui spesso discutevamo di urbanistica di Empoli.

Gianni ci ha lasciato questo anno e lo ricordo con piacere in questa occasione per un motivo semplice, la sua tesi di Laura era strutturata sull'urbanistica di Empoli e quindi diciamo tutte le parole che abbiamo fatto ci hanno aiutato in questo periodo a capire non tanto, anche il passato certo, ma anche la prospettiva futura che la nostra città dovrebbe essere.

La tesi si intitolava Empoli la città delle tre rive e questo chiunque abbia un occhio attento e meno di formazione partitica, diciamo così, non può fare a meno di notarlo.

La nostra città si sviluppa non come un complesso unitario, ma su tre rive, noi ci sviluppiamo sulla riva dell'Arno, su una di queste, e la ferrovia costituisce una riva destra e una sinistra, a cui poi negli anni successivi si è aggiunto una che potremmo definire una barriera corallina, non lo so neanche, che è la superstrada, che comunque sia ha una permeabilità, certo, maggiore, ma che indubbiamente crea un freno anche a determinati sviluppi della nostra città.

E questo è un problema che noi ci portiamo avanti storicamente, da sempre, l'Arno c'è sempre stato, la ferrovia ce l'ha costruita insieme ai sottopassi il Granduca Leopoldo secondo, di Toscana, nel 1850, quindi noi questa situazione, tutti, ce la abbiamo... la abbiamo trovata, anche chi storicamente era lì, e questa è una cosa che ha fatto da freno alla nostra città, poi lo so che avete mandato i Cons. Bartalucci e Piccini al circolo Arci a dire che risolverete questo problema, però fatto sta che ancora di questo problema, di permeabilità e sviluppo della nostra città siamo a niente.

Ma non solo, ci restituite, dopo 67 anni Cavallini, di continuità amministrativa in un certo qual modo, una città che non si è sviluppata in modo organico, oltre a non avere risolto questo, che è un punto fondamentale.

Abbiamo uno stadio inserito nel tessuto urbano, un ospedale che ha creato, la non da ora nel 2008, dagli anni 80, problemi di viabilità in una zona già densamente popolata.

Abbiamo messo una zona periferica, ma non troppo, centrale, ma non abbastanza, un centro commerciale che come tutti i centri commerciali ha distrutto il tessuto urbano della nostra città, in quel particolare settore, ma se si vuole si può scendere anche a cose più piccole, in 67 anni di governo continuato ci restituite una città dove ci sono venti tipi di lampioni, trenta tipi di cordoli, 50 tipi di paletti, queste sono cose che poi ricadono in quelle che sono tutte le manutenzioni della nostra città.

Poi si arriva a oggi, dopo due anni che siamo stati senza un assessore all'urbanistica, le deleghe erano in capo al sindaco e oggi qui questa sera non c'è, e anche questo è un segnale, un segnale importante, perché non si può pensare che l'assessore Mori in questa consiliatura sia il mandante unico dell'urbanistica! L'urbanistica ha avuto un altro nome prima

in questa città, che è Luciana Cappelli, sindaco, due anni, completamente buttati al vento per fare quello che dovevamo fare, cioè regolamento urbanistico, strutturale, monitoraggio, come ci ricordava Bacchi, e via dicendo.

E si arriva a oggi, a oggi che ci viene spacciato questo regolamento urbanistico come un qualche cosa di nuovo, quando sostanzialmente è un regolamento urbanistico che serve per tappare quei buchi che avevate creato e poco più.

Senza una visione complessiva della città, nel suo insieme, ma come un insieme di progetti e peraltro aggiungo neanche troppo legati tra di loro, insomma.

Questi progetti, che sono i Pua, ma non solo, ci servono per recuperare tutto quello che negli anni era stato programmato nei vari piani regolatori dagli anni 60 a oggi, dalle varie bretelline, per il collegamento tra Serravalle e la statale, Via Pratignone, etc., che non siete riusciti a mettere a cantiere, questo insieme, ovviamente ai sottopassi.

Ma non solo, in questo regolamento urbanistico, purtroppo, non c'è un insieme di... una idea, diciamo così, di collettività, c'è solo degli abitanti che poi in qualche modo staranno insieme.

Non c'è uno scorporo, per esempio, degli spazi a comune, non c'è un piccolo freno che poteva essere messo a quelle abitazioni che hanno due piani e magari l'ingresso ognuno per conto suo, non si è messo uno scorporo alle lavanderie in comune, non si è messo uno scorporo a quelli che potevano essere dei locali tecnici, così si crea una collettività e non un insieme di persone.

L'area agricola periurbana, poco considerata, sembra quasi l'idea è quella che adesso non è... ***, ma aspettate, forse abbiamo fatto un piano strutturale che prima o poi forse ci arriveremo a dovere dare ancora.. ***, mentre la zona periagricola è fondamentale, di chiusura, per quello che è lo sviluppo della città, di chiudere e urbanizzare all'interno, chiudere con il paesaggio e urbanizzare al nostro interno.

Come dicevo la qualità degli spazi, non c'è, non c'è gli spazi a comune, che non sono gestiti, ma non solo all'interno del costruito, ma anche verso l'esterno.

Gli spazi verdi sono di risulta.

Sono spazi che poi non danno alla collettività la possibilità di diventare una collettività, quante sale di quartiere abbiamo noi a Empoli non un legate a associazioni già presenti nel territorio? Zero, non c'è una sala dove i cittadini possono andare e riunirsi per fare, magari, una riunione su qualsiasi argomento, non c'è in tutta Empoli.

Questo è innegabile, ci sono ovunque le sale di quartiere, noi non le abbiamo, ma guardiamo un attimo oltre, perché se non siamo all'oggi, però noi abbiamo l'obbligo di guardare il futuro.

Che non c'è stata la concertazione non sono stato io a dirlo, io ho letto quello che ci hanno detto le associazioni di categoria e non posso fare altro che fidarmi.

Ma noi avremmo l'obbligo, oggi, due minuti Presidente, di aprire subito un forum permanente per mettere insieme quelli che sono gli operatori del settore, le amministrazioni, non solo locali, non solo la nostra, ma anche limitrofe, le associazioni di categoria, la CNA, che ci ha detto che non le avete sentite, la Confesercenti, la Confartigianato, ma anche i singoli cittadini, tutti insieme, con un tavolo permanente, un forum permanente, perché bisogna capire che siamo tutti sulla stessa barca.

Quale poteva essere una prospettiva futura da dare a questo regolamento urbanistico? Una prospettiva futura poteva essere appunto tramite questa forma, partecipativa, continua, di andare a prendere quelli che sono i fondi strutturali europei 2014 – 2020 e di anticipo non se ne prende neanche una lira! Sull'urbanistica! Per riqualificare il nostro tessuto esistente, che è quello che vi si è detto in tutte le salse, questo regolamento urbanistico non lo va a fare! Perché costa di più in termini economici fare un recupero che fare il nuovo già convenzionato, già.. in alcuni Pua.

O in alcune espansioni di B2.

Doveva servire, questo regolamento urbanistico, per creare un tavolo, per andare a prendere gli incentivi fiscali del... 55 e del 36 per cento per la riqualificazione energetica.

Ma si poteva fare di più, ve l'ho detto, anche durante la fase di osservazioni, la regione Toscana, la legge nostra, ci dice che si può concedere anche un bonus volumetrico, qualora si vada a recuperare da un punto di vista energetico.

Perché questo bisognava fare, bisognava andare a trovare le condizioni economiche per andare a prendere tra incentivi, volumetrico, tutto quello che c'era, per andare a riqualificare profondamente il nostro patrimonio edilizio esistente che è pessimo, ma non è che sia pessimo il nostro, ma è pessimo in tutta Italia, da un punto di vista energetico e leggermente meglio sismico, ma è pessimo anche da un punto di vista sismico e noi non facciamo nulla, perché se io ho una abitazione in zona B2, con eventuale ulteriore capacità edificatoria, però la mia zona per problemi nostri amministrativi, è carente di servizi, io devo andare a pagare oneri di urbanizzazione più che se fosse nuova.

È questo che non può tornare.

Sì, grazie Presidente, io chiudo dicendo che in questo regolamento urbanistico ci avete raccontato che è un regolamento urbanistico di sana pianta nuovo, non è così, togliamocelo dalla testa, questo serve per tappare i buchi e andare avanti e in più avete messo delle cose estremamente rischiose, alcune sono state tolte dalla regione Toscana, dagli architetti e via dicendo, mi riferisco in particolare modo al palazzo delle esposizioni.

Però non basta, non basta, perché non abbiamo messo gli operatori nelle condizioni di operare.

E neanche i singoli cittadini nelle condizioni di riqualificare il proprio patrimonio edilizio preesistente.

Quindi c'è poco e ce ne accorgeremo tra 5 anni quando probabilmente di questo poco, anche per condizioni estreme si arriverà a fare poco.

Chiudo dicendo che queste sono le condizioni generali, però poi bisognerà anche scendere nelle condizioni particolari del nostro comune e del nostro ufficio, non credo, come ho detto più volte, che tutti i Pua partiranno insieme, però mi chiedo gli uffici che non sono stati in grado, per carenze anche tecniche, di fare partire questi piani attuativi negli anni riusciranno, se questo mondo cambia, se succede qualche cosa e riparte la famosa economia, che siamo tutti qui in attesa, come se noi non c'entrassimo nulla, siamo in grado di metterli a cantiere e di dare una risposta agli operatori che ci chiedono come fare? Non credo, perché se il nostro ufficio sta aperto un pomeriggio la settimana, probabilmente, è impossibile che riesca a assorbire anche il carico minimo di quelli che si faranno, faranno un pianto e lamento, andranno da una banca, chiederanno un finanziamento per fare una strada, la banca casualmente glielo concederà e dovranno andare, rivolgersi alla nostra amministrazione per poter operare.

Non credo! Vedremo.

Grazie Presidente.

Parla il Consigliere Pampaloni:

Sì, io in un dibattito conclusivo è chiaro che dovremmo cercare di andare a punti, perché le sollecitazioni sono tante e abbiamo affrontato, con il regolamento urbanistico, una idea di città e una rivisitazione globale della città per cui è chiaro che il tempo non basterà.

Dico soltanto che per prendere spunto da alcuni interventi e poi andare, però, a approfondire altre cose, che rispetto a una narrazione, che io credo che sarebbe quella anche politicamente più produttiva, e forse anche più giusta, nel momento in cui stiamo andando a delle prossime scadenze elettorali, quindi la narrazione di... chi vuole fare sempre meglio e di chi giustamente, come Forza Politica, può dire si può fare meglio, vedo che alcune forze politiche preferiscono invece rispetto a questa la narrazione di un disfattismo totale, di una città che non esiste dal mio punto di vista, e io credo che non esista nella mente nei nostri concittadini, una città dove tutto va male, una città con uno sviluppo disorganico, una città che è stata costruita A pezzi e bocconi, così, senza una logica, vedo che alcune forze politiche su questo vorranno incentrare evidentemente i loro programmi elettorali e le loro proposte ai cittadini e su questo da un punto di vista anche politico non possiamo che essere contenti, perché partiamo da una certezza, non è questa la visione globale e la concezione della città che hanno i nostri cittadini, si può fare meglio, si può, nell'ambito di una continuità amministrativa, introdurre alcuni elementi di novità rispetto comunque a un concetto che noi rivendichiamo con forza, anche a costo di attirarci facili ironie, cioè il concetto che comunque in questi ultimi 40 anni le amministrazioni politiche di centrosinistra hanno garantito alla nostra città uno sviluppo dolce, dal punto di vista degli insediamenti abitativi, dal punto di vista della localizzazione delle aree industriali e delle aree direzionali e artigianali rispetto all'abitato, uno sviluppo dolce rispetto alle numero abitanti, uno sviluppo dolce rispetto al rapporto cemento – verde pubblico e quindi questo è un concetto che rivendichiamo con forza, però io capisco che le forze di opposizione vogliono sottovalutare alcuni elementi, comunque, di novità, che sono introdotti da questo regolamento urbanistico, questo è un regolamento urbanistico che ha una visione nuova sotto alcuni punti di vista, io vorrei semplicemente introdurre... partiamo dal centro storico, il centro storico come sottovalutare il fatto che noi abbiamo facilitato gli interventi per tutti gli edifici di categoria due e tre, significa che è possibile, d'ora in poi, uno svuotamento completo, totale, dell'edificio, facciata permettendo, evidentemente, salva la facciata, chiaramente là dove non ci siano elementi di pregio, chi si ricorda il dibattito urbanistico tra i tecnici degli ultimi 15 anni si ricorda di quanto questi interventi erano richiesti dai tecnici e dai cittadini, quindi noi facilitiamo una serie di interventi, a proposito di indotto e di dare lavoro, sul tema delle altezze, delle superfici, scale, ascensori, servizi, e questo è un primo elemento di novità.

Abbiamo introdotto il cambio di destinazione d'uso al piano primo nei palazzi agli angoli di Via Ridolfi, Via del Giglio, Via Giuseppe del Papa, e abbiamo introdotto il tema che per quanto riguarda la monetizzazione dei parcheggi 200 metri scattano dal perimetro e non più dalla singola abitazione.

Questo per quanto riguarda quindi il tema del centro storico, elementi di grande novità, da non sottovalutare, e sempre rispetto alla fedeltà e anche, come dire, alla nostra coerenza, erano elementi che ci erano stati chiesti nella partecipazione, nel piano di partecipazione, nel famoso incontro centro a capo, richiesto dai cittadini, ci sono dei verbali, e su questo abbiamo dato delle risposte.

Tanto per dire che rispetto a questi elementi di partecipazione, anche qui altro elemento che noi abbiamo introdotto all'inizio, giustamente, come si conviene, all'inizio di un mandato amministrativo, abbiamo dato delle risposte, rispetto alle zone B di saturazione abbiamo introdotto il Puc, progetto unitario convenzionato, che comunque dopo il parere tecnico avrà sempre un controllo politico, questo lo dico anche rispetto a alcune forze politiche che sono molto sensibili a questo tema.

Della giunta, un *** politico.

Il tema del dimensionamento, questo tema i 180 metri quadrati è chiaro Bini che dovranno rispondere al mercato, è chiaro che è un punto di apertura che noi diamo, poi rispetto al tuo intervento o in cui giustamente tu dicevi si dice non saranno effettuati tutti i Pua, non saranno portati al completamento, su questo risponde giustamente il mercato, noi diamo però un punto di approdo, di arrivo, se vogliamo, che sono i 180 metri quadrati, che rispondono, comunque, a uno sviluppo dolce, perché portano a una prospettiva, anche là dove il mercato edilizio ripartisse, a una prospettiva di abitanti di 53 mila abitanti, quindi un aumento rispetto al nostro numero attuale di due o tre mila abitanti, quindi anche su questo, siccome alcuni interventi paventavano durante le osservazioni uno sviluppo edilizio incontrollato del tipo Scandicci, etc., per cui si

passerebbe a 70 – 80 mila abitanti, non è così, non è così adesso, nel regolamento urbanistico, e non sarà così, lo vogliamo anticipare, neanche al piano strutturale che andiamo a approntare, perché comunque l'aumento è di alcune migliaia di abitanti.

Sulle zone agricole, anche qui su queste abbiamo dato una serie di aperture, così a cazzotto, gli annessi ***, quelli per cani e cavalli, la pesca sportiva, l'alloggio minimo di 80 metri per cui si può aggiungere se non scattano i 160 metri un secondo alloggio, il famoso dibattito della precedente variante, il cambio rispetto a alcune aziende agricole sull'intervento diretto, etc., cioè una serie di interventi, alcuni possono sembrare piccoli, però il numero di osservazioni ci hanno fatto vedere come c'è un forte interesse da parte di singoli cittadini per singoli aspetti e il fatto che noi abbiamo introdotto delle aperture evidentemente è un riscontro positivo, di novità, rispetto, ecco, qui torniamo al concetto, al rapporto tra continuità amministrativa e il nuovo regolamento urbanistico, sono elementi, comunque, di novità che io... Capisco si voglia sottovalutare da parte dell'opposizione, ma poi si vuole sottovalutare negli interventi complessivi, un po' meno, direi, nelle votazioni, perché le votazioni che abbiamo fatto ci vedono, vedono le forze di opposizione, alcune più, alcune meno, comunque votare per grande parte delle volte, con la forza di maggioranza, quindi anche rispetto ancora all'intervento del Cons. Sani questa città, così disorganica, dove tutto va male, evidentemente non è così, se lo stesso Movimento 5 Stelle più volte ha votato con noi rispetto alle risposte ai cittadini, noi rigettiamo il concetto che sia un piano urbanistico tappa buchi, è un piano urbanistico che parte sempre da una concezione, un paio di minuti Presidente, da una concezione complessiva della città, già dagli anni 70 abbiamo messo le zone industriali ai margini, su questo andremo a fare nuovi ampliamenti, ci sarà una variante a breve, una variante sulle attività produttive, che partirà dalle richieste degli operatori, anche se non vogliamo sottovalutare che l'osservazione della regione ci mette vincoli, comunque, rispetto alla zona industriale del Terrafino, il centro commerciale dell'Ipercoop è comunque un centro commerciale che è come in tutte le medie cittadine della nostra penisola alla periferia, vicino a uno svincolo di una strada di grande comunicazione, quindi il centro storico, con questi interventi evidentemente avrà, potrà avere una ripresa, quindi noi davvero vogliamo dire ai nostri cittadini che questa immagine della città dove tutto è un disastro, dove non c'è progettazione, dove tutto va male, dove dalla mobilità all'individuazione delle aree al tema del mercato edilizio e dell'ampliamento, quindi, delle zone si parte da una visione disorganica, la rigettiamo, perché anche le zone che sono previste di insediamento sono zone di completamento e sono zone, questo rispondo sempre a Bini, dove comunque noi nei piani sottoscritti dagli operatori partiamo comunque dall'aver subito le opere per il pubblico, quindi indipendentemente dal fatto che poi questi Pua saranno attuati, noi portiamo a casa, come pubblico, quello che ci interessa, le opere di urbanizzazione, le strade, i collegamenti, e questo è previsto proprio negli accordi procedurali sottoscritti, e sono comunque delle zone di completamento, già individuate nei precedenti piani.

Quindi noi partiamo dalla... da una concezione di idea di sviluppo della città che è quella delle ultime generazioni amministrative, introducendo però elementi di novità, elementi di novità con cui ci presenteremo all'opinione pubblica empolese sapendo che non è nelle corde dei nostri cittadini la visione di una cittadina dove tutto va male, una cittadina disorganizzata e non costruita in maniera organica.

Questo non è Empoli e lo... diremo con forza anche nei prossimi mesi.

Alle 19,20 entra Dimoulas – presenti 24 (min.8)

Parla Consigliere Gaccione:

Grazie Presidente.

Oggi ho accompagnato una mia cugina che da vari decenni abita a Roma a prendere il treno, è una che è nata a Empoli, ha vissuto per tanti anni a Empoli, poi si è spostata e è andata a Roma, mi ha detto non la riconosco più questa città, ma non perché è cambiata e perché non trova più i luoghi della sua giovinezza, perché ha la bella età di 67 anni e sta anche bene, per fortuna, ma perché la vede morta, ha detto ho girato in centro e è tutto chiuso! Non c'è più un negozio, a parte va beh, il Bar Italia, i ricordi, la storia delle persone, questo sta nelle cose che le attività cambino e che ci siano diversi interessi e diverse, come dire, cambi di stili di vita dei cittadini, però l'ha vista morta, ha visto una città che non è più vissuta, che non ha più vita, e questo bisogna che la amministrazione e il Consiglio Comunale se la ponga questa domanda, quindi quando si fa un regolamento, un nuovo regolamento urbanistico come quello che è stato fatto, al di là insomma, al netto della nostra capacità di comprenderlo, come direbbe il nostro bravissimo assessore, a parte la capacità appunto di comprenderlo o di saperlo leggere, poi che cosa è un regolamento urbanistico? Diceva il Cons. Cavallini c'è stato molto interesse intorno a questo atto, ma io mi permetto di dire che ci sono anche molti interessi! E una amministrazione che governa una città deve stare molto attenta a non, come dire, rischiare, a non rischiare che alcuni interessi prevalgano sugli interessi della città e dei cittadini e noi riteniamo che questo regolamento urbanistico ci metta a rischio.

Al di là che secondo noi ha una visione non, come dire, non realistica di quella che è la... nostra attuale situazione da un punto di vista demografico e degli interessi dei cittadini, ma questa è una nostra visione, si può anche confutare in qualsiasi momento, ognuno legge la realtà da un punto di vista e poi arriva una conclusione e una proposta, ma a parte questo, c'è un dato di fatto, che la città sta morendo! E non riteniamo che con questo provvedimento gli si dia quella spinta o si sia arrivati a quella svolta magnificata da tanti dei consiglieri della maggioranza, che sembra che questo sia il migliore dei regolamenti urbanistici possibili, a noi non sembra questo, anzi sembra che metta ancora più a rischio e dia

ancora più forza a quelli interessi che frenano lo sviluppo della città dal punto di vista dei cittadini, ma dia la possibilità o rischi di favorirli dal punto di vista speculativo.

E questa è la realtà che noi vediamo, se poi è una realtà che noi ci immaginiamo, è una fantasia, o semplice polemica politica, questo sarà la storia a dircelo, però noi vogliamo che sia messo agli atti che questo è il rischio che la città corre, perché quando, come dire, si vede certe situazioni per cui alcune... come dire alcuni atti sono possibili per fare delle grosse progettazioni, ma poi al singolo cittadino, che vuole cercare di sistemare una sua situazione per magari favorire la continuazione per la permanenza del figlio nella casa o di un altro parente o del fratello, perché la crisi c'è per tutti, e questa c'è e è forte, ma si vede che le risposte sono o dei rinvii o dinieghi, a bocca stretta, la questione della seconda scala, la questione anche del risanamento, anche della... sì, anche della valorizzazione energetica, ci sarà il regolamento edilizio, lo vedremo, ma qui non si è visto niente e questo non ci pare che sia un problema, perché se si vuole fare rivivere la città e il centro in particolare modo bisogna dare modo ai cittadini di poterci vivere e stare, sennò o si rischia che diventi un luogo soltanto per, come dire, per quelle fasce di popolazione più diseredata e che invece di contro andrebbe favorita una maggiore occupazione, anche attraverso la valorizzazione energetica e ridare lavoro, e quindi di evitare una decadenza prima di tutto dei cittadini e un regresso dei cittadini, e poi anche del nostro patrimonio edilizio, oppure si favorisce a nostro giudizio, con questo regolamento urbanistico, come dire, l'incremento e ancora di più la affermazione di una città dormitorio, perché come è successo in altri comuni può diventare appetibile, se ci sono operazioni a nostro giudizio speculative, che da Firenze o per non dire da altre città, che ora poi saranno sempre o comunque sono abbastanza raggiungibili attraverso la Firenze Pisa Livorno, per venire in ***, nulla di male, uno va a abitare dove vuole, però bisogna anche rendersi conto che tipo di città noi stiamo costruendo, può rischiare, questo è il nostro giudizio, di diventare una città dormitorio, come altre già stanno avvenendo.

Ritornando sempre a questo dialogo che avevamo stamattina, come dire, famigliare, quando viene qui coglie l'occasione per andare in giro, mia cugina, come altre persone, vecchi empolesi che vengono, vanno a vedere fanno giri, e si è accorta di una cosa semplice, che è sotto gli occhi di tutti, cioè che alcuni centri intorno al nostro circondario, vuoi perché il manifatturiero, anche grazie a tante politiche che sono state fatte sia al livello nazionale che locale, è sempre più in decadenza, si sviluppa ancora di più il turismo e agriturismo, e ha visto dei centri vicini che sono conseguenti a questo, anche se noi sinceramente non lo condividiamo che si debba sviluppare la nostra economia sul turismo e agriturismo, e faccio notare che la mia famiglia su queste cose qualche cosa ci ha fatto, nel senso che noi su questo abbiamo anche delle note professionali, ma questo non vuole dire, ma non è che si possa pensare che una economia si sviluppi soltanto sul turismo, conflitto di interessi all'incontrario, però almeno s'è coerente con te stesso, cioè a Empoli si fa pagare la tassa di soggiorno, ma a Empoli il Turismo.. non è che noi siamo a di meno di altre aree, voglio dire, c'è Leonardo Di Vinci, c'è Boccaccio, noi abbiamo figure storiche, come Pontorno, come Giovanni da Empoli, cioè non è che... Però a Empoli da questo punto di vista non sta sfruttando quelle che sono le sue capacità, voi direte che c'entra il regolamento urbanistico? Non c'entra niente, ma è una, come dire, un Humus culturale e politico che è l'insipienza di quelle che sono le politiche che a nostro giudizio stanno facendo questa maggioranza.

Quindi noi poi presenteremo, abbiamo presentato, forse lo avete già ricevuto in copia, degli ordini del giorno dove speriamo e ci auguriamo che, come dire, abbiano la attenzione del Consiglio Comunale e su questo ci sia magari anche con la richiesta che noi non ci scandalizzerebbe, senz'altro, di alcuni emendamenti ci sia una possibilità di condivisione, tra l'altro uno di questi ho visto è stato presentato in forma molto simile anche dal Partito Democratico, altri gruppi hanno presentato ordini del giorno, ci auguriamo che per lo meno si possa iniziare un discorso, come dire, che riesca a sviluppare, svilupparsi e che dia qualche maggiore possibilità alla nostra città.

Grazie.

Parla il Consigliere Barnini:

Grazie Presidente.

Mah, questa sera concludiamo un pezzo del nostro lavoro, importante, io ho cercato il più possibile, anche se siamo stati zitti, di ascoltare gli interventi che ci sono stati nei nostri precedenti Consigli Comunali, ovviamente arrivati a questo punto ognuno di noi avrebbe bisogno di diversi minuti per poter dare un giudizio complessivo, quindi mi scuso se starò ristretta nei temi, ma così siamo chiamati a fare.

E quindi vado anche un pochino per punti.

Concertazione.

Io do questa fotografia, e credetemi che la do anche di carattere personale, abbiamo parlato, con tutti, ma non ci siamo fatti tirare per la giacca da nessuno.

E credo che l'urbanistica si faccia così, per lo meno questa è l'impostazione che si prova a portare noi, che non è assolutamente detto che sia l'unica possibile né la possibilità giunta, però è una scelta politica quella di parlare con tutti ma non farsi tirare per la giacca da nessuno e è chiaro che questa impostazione porta con se anche il risultato di dire dei no, che questi no si traducono in scelte della giunta e in valutazioni più o meno positive delle osservazioni che vengono fatte.

Mi fa piacere sottolineare questo punto, perché nella storia che attraversa questo nostro dibattito e credo che sia normale, tra quanto c'è in questo nostro atto di tradizione, di continuità e quanto c'è di innovazione, io mi onoro nel dire che questo è un tratto che noi ci portiamo dietro dalla tradizione e che vorrei continuasse così, anche per il futuro di Empoli, non

delle forze politiche, di Empoli, perché se a determinate pulsioni, naturali, soprattutto in stagioni diverse da quella che stiamo vivendo, dove mettere un mattone è impresa ardua e rischiosa, ma noi veniamo da un tempo in cui mettere un mattone era l'investimento più sicuro da fare e tanti anche dei nostri imprenditori hanno preferito, pesate quello che sto dicendo, in anni a noi passati tanti anche dei nostri imprenditori hanno preferito investire qualche cosa in un mattone invece che in altro.

Per me questo è un tratto di quelli che vanno presi dalla tradizione e portati avanti e penso che anche questo secondo regolamento urbanistico abbia questo tratto.

Tanto è che non c'è una sola area edificabile in più di quelle che erano previste dal vecchio strumento urbanistico.

Su questo, come dire, si giocano anche differenziazioni politiche, perché io ho ascoltato il dibattito, ho segnato le volte in cui fronte a osservazioni che chiedevano ampliamenti delle zone edificabili c'è stato chi ha votato in maniera difforme dall'opinione della giunta, è tutta roba normale, a parte.. no no, fa parte del dibattito politico, però mi sembra che siccome quando si parla di urbanistica spesso e volentieri secondo me facendo una cosa sbagliata, ma si concentra buona parte della nostra attenzione sull'abitare e quindi sul costruire, e questo è un dato incontrovertibile.

Sempre proseguendo sulla linea della novità versus la conservazione, io trovo che di buone nuove ce ne siano, alcune le richiamava Pampaloni rispetto alle opportunità di intervento nel centro storico, io dico anche ben venga una apertura nelle destinazioni dall'uso delle nostre zone industriali, per quello che è possibile a invarianza di piano strutturale e a invarianza di legge regionale, due strumenti che sono sovraordinati a qualunque regolamento urbanistico e di cui si deve tenere conto anche quando si discute di questo argomento.

Trovo che sia una buona novità quella di avere fatto sottoscrivere accordi procedurali ai titolari di piani urbanistici attuativi, perché ritengo che uno dei principali difetti del primo regolamento urbanistico, ribadisco, a invarianza di piano strutturale, sia stato quello di non avere trovato concretezza materiale a quei piani, penso anche che uno di quegli elementi di rischio diciamo così e di negatività, fosse dovuto a un eccesso di lentezza e ritardi nella operatività della parte pubblica e quindi dell'ufficio, ritengo che a questo problema sia stata data ampiamente risposta grazie alle nuove responsabilità dentro quell'ufficio, penso, quindi, che se si dovesse dare un voto in decimali a questa nostra opera, questa nostra opera meriterebbe tranquillamente quello che a scuola poteva riassumersi in un sette e mezzo.

Non è dieci, no, non è mai dieci, non è mai dieci, se siamo persone serie, che frequentano la nostra città, che parlano come tutti voi con i cittadini, e che hanno la ambizione di continuare a fare meglio, non di dire oggi abbiamo raggiunto il massimo dei nostri risultati e più di così non farà nessuno.

Su questo trenta secondi proprio: io credo che alcune delle sollecitazioni che faceva ora Gaccione siano particolarmente giuste, è capitato anche a me, proprio in queste settimane, il Bar Italia torna come un epifenomeno del nostro passato, di parlare con qualcuno che quella stagione di Empoli l'ha vissuta direttamente, a me non è capitato, come neanche a Gabriele, Alessandria, Aroon, a tanti di noi non è capitato, quindi la si conosce tutti attraverso i racconti di una generazione di Empolesi, e è un racconto molto bello, io trascorso volentieri momenti a ascoltare persone che l'hanno vissuta, ebbene alcune di queste persone, che in particolare modo facevano i commessi nei negozi del centro storico di quella epoca, quando ancora il nostro centro non si chiamava centro storico, e questa è una nozione che abbiamo tutti appreso più in là, il nostro nasce come un centro geografico della città di Empoli e è facile da capire, basta guardare la pianta, e come il luogo naturale deputato allo scambio e al commercio, dopo grazie alla lettura degli strumenti urbanistici diventa anche centro storico, da valorizzare, tutelare e tutto il resto.

Bene, noi si chiamava *** D'Empoli, ecco, un po' diverso da centro storico, quando ancora era giro d'Empoli, mettiamola in questo modo, che cosa mi raccontava questa persona? Che i commessi, che all'epoca facevano fatica a rispondere a tutti i clienti prima della chiusura delle otto e i vigili passavano quel giro d'Empoli, chiudo subito Presidente, imponendo la chiusura alle otto, perché oltre non si poteva andare, quindi chiudevano dentro il negozio da finire dopo le otto, dice, e poi il proprietario del Bar Italia ci aspettava tutti e offriva l'aperitivo a tutti i commessi, chiusi i negozi.

Che cosa c'è in questo racconto oltre a tanta invidia, passatemi il termine, di una stagione che ha come centro del racconto la quantità di disponibilità economica e di sviluppo di questa città, prima ancora che di tutte le scelte urbanistiche, che cosa c'è, però, secondo me che va recuperato oggi e ci deve anche aiutare a ritrovare una chiave di lettura condivisa, il più possibile condivisa, questa città non ripartirà mai, né tanto meno ripartirà il suo centro storico e giro d'Empoli che dire si voglia, se non torna a essere luogo in cui si lavora! Questo è il punto! Allora io credo e per questo dico sette e mezzo, che questo regolamento urbanistico a invarianza di piano strutturale e di legge regionale, prova per quanto possibile a dare risposte a questo problema, provando anche a scommettere su una ripresa di un settore, che è quello dell'edilizia, che io considero patologico nel momento in cui è diventato settore primario dell'economia, ma fisiologico come uno dei settori che nel momento in cui c'è sviluppo ci sono anche posti di lavoro in edilizia, questo è quello che fa questo regolamento urbanistico, non dà risposta completa a questo tema, a me piacerebbe, visto che si richiamava anche la necessità di creare tavoli di discussione, di lavoro, di prospettiva, che si iniziasse tutti insieme a dire come si pensa che in questa città debbano tornare a esserci posti di lavoro e chiudo con una provocazione, scusatemi, la provocazione è questa, per quanto ancora vogliamo continuare a discutere di Via Piovola come di un luogo che macchia la coscienza di Empoli? Per quanto ancora? Io ve lo domando, perché per quanto mi riguarda, perché per quanto riguarda me ho intenzione di parlare di quel luogo così come ho sempre fatto fino a oggi come uno dei pochissimi fari di speranza che noi abbiamo in questa città e che a buona parte dei ragazzi che hanno la laurea in tasca a cui noi si è chiesto di studiare per trovare un posto di lavoro,

riesce a dare un posto di lavoro, non credo che debba essere l'unico o possa essere l'unico, ma per quanto riguarda me ho intenzione di considerarlo un elemento di speranza e di rinascita, non certo una macchina da nascondere.

Grazie.

Parla il Consigliere Dimoulas:

Allora ci è stato detto fino a ora, in particolare modo dal Cons. Pampaloni, che questa città avrà un futuro solo se andremo in continuità con quanto fatto fino a ora, ecco, io la volevo raccontare un pochino la continuità che c'è stata fino a adesso, perché fino a ora mi sembra che discorsi ce ne siano stati tanti, ma qui abbiamo regolamento urbanistico scaduto da gennaio 2010, cioè gennaio 2010! Siamo a novembre del 2013! Siamo a novembre 2013 e per svariati motivi, tra cui vedo che ora le responsabilità vengono attivate all'ufficio tecnico, se che non sbaglio *** dirigente che in questo comune c'è stato svariati anni, quindi se aveva un problema oggi è un problema che ci siamo trascinati per anni in questa città, quindi ora... e il fatto di scaricare su persone che non si possono difendere è un po' di cattivo giusto diciamo, comunque.

È già risuccesso e non è la prima volta.

Quindi abbiamo avuto per tre anni e mezzo questo regolamento scaduto, perché non ci siamo adoperati, non abbiamo fatto un monitoraggio come fatto in altri comuni anche qui della zona nostra, partito in precedenza con la scadenza o comunque siamo arrivati in estremo ritardo, abbiamo avuto due anni di assenza, perché così si deve dire, di un assessore all'urbanistica, due anni! In cui le deleghe sono state ricoperte dal sindaco e in cui abbiamo avuto non so quante persone in questo Consiglio Comunale a protestare in aula con vari*** perché non entravano neanche tutti nella stanza.

E a proposito proprio di quel Consiglio Comunale voglio fare alcune precisazioni, perché voglio.. io sono uno di quelli che in quel Consiglio Comunale ha votato a favore di quella delibera, ha votato a favore di quella delibera, perché credeva nei principi e continua a credere nei principi che venivano enunciati in quella delibera, cioè riutilizzo, recupero e tutte queste belle cose, però oggi devo dire che ho sbagliato a votare a favore di quella delibera, ma non perché sia... Prima ero nei banchi di qua e ora sono nei banchi di là, ma perché nei fatti quella delibera è stata un flop, un momento di divisione estrema per la città, dovuto anche al fatto che questa delibera è stata portata all'insaputa di tutti e di tutte le persone che erano, e questo lo dissi anche in Consiglio Comunale, anche se votai a favore feci precisazioni, quindi questo non è che lo dico ora, fu fatta un pochino come avviene spesso in questa città, purtroppo, perché ora si chiede il contributo di tutti, ma per 5 anni il contributo di tutti ce ne siamo strafregati, ora improvvisamente abbiamo bisogno del contributo di tutti, ben venga, cioè io sono contento se iniziamo a parlare e discutere... però è strano che ogni volta si arrivi in prossimità delle scadenze elettorali e improvvisamente si ritorna a avere bisogno di tutti, durante l'arco degli anni neanche alle mail si risponde, cioè cosa che dovrebbe essere proprio l'ABC di un amministratore, a tutte le mail che riceve dovrebbe dare risposta, un comune, no, neanche ai Consiglieri comunali si risponde e neanche a quelli di maggioranza, tra l'altro, quindi.. questa è la continuità a cui siamo arrivati fino a oggi e io vorrei anche ricordare a questo Consiglio Comunale che sempre in quel Consiglio Comunale famoso per avere preso posizione in tale senso mi sono beccato anche i fischi o comunque le rimostranze delle persone che erano qui, che tante le conosco anche tra l'altro e ricordo ancora in più che quel Consiglio Comunale in due persone della maggioranza o presero la parola, io e la Cons. Barnini, il resto della giunta non ci fu nessuno che osò aprire bocca e farsi le proprie ragioni, perché evidentemente qualche ragione c'era.

Ora vedo che... e non so le *** parlano tutti e a quei tempi c'erano 15 minuti e ci fu praticamente un massacro totale, perché parlarono tre ore l'opposizione e venti minuti la maggioranza, perché nessuno ha avuto il coraggio di mettere la faccia in quello in cui crede, perché è facile poi quando non c'è nessuno prendere poi la parola, ma quando ci sono 100 persone qui che stanno a ascoltare quello che dici, che dai un voto in tale senso, bisognerebbe anche avere il coraggio e ripeto, soprattutto nella parte della giunta, di difendere le proprie posizioni e quindi ripeto io continuo a credere nelle cose per cui ho votato quella delibera, ma ripeto dico cose che non dicono spesso i politici, ma faccio mea culpa e dico che ho sbagliato, perché poi nei fatti è stato un flop, con tre soli interventi accettati e il resto che non ha avuto esito.

Questo è... fare un pochino una storia di quello che è successo o fino a oggi, che ci ha portato a arrivare a questi punti e questa è la continuità di cui viene fatta tutta questa magnificenza.

Venendo al regolamento urbanistico, parlando proprio *** di questo regolamento, credo che ci siano tante problematiche risolte, tra cui la prima è la più grossa e è il fatto di questo sovradimensionamento delle metrature, che è il principale problema che dobbiamo risolvere e poi ci viene anche detto che con questa riqualificazione e Pua riqualificheremo la città, perché sono previsti molti investimenti e è previsto che nei convenzionamenti dovranno partecipare alla costruzione di opere pubbliche che sono fondamentali per la nostra città, perché è inutile ritornare sopra al fatto che una città schiacciata, i sottopassi, sono già stati ripetuti 50 volte, non occorre che lo ridica io che questo problema è uno dei problemi principali della città, e pensiamo di risolverlo con questa famosa bretellina o come la volete chiamare, con questo passante, il problema è che per fare questo ci vogliono che i Pua partano, ma se noi continuiamo a caricare di costi questi Pua, siamo sicuri che poi alla fine in una situazione di recessione e di crisi economica qualcuno riesca veramente a farli, e se nessuno fa questi Pua le strade non si fanno, prescindendo dal fatto che poi dovrebbero essere finanziate anche dalla alienazioni delle proprie pubbliche, e anche su questo ci sarebbe da aprire un bel capitolo, che anche lì probabilmente resteremo senza un Euro, perché il momento è quello che è per tutti, quindi questo regolamento urbanistico ha varie pecche e vedo che purtroppo sta finendo il tempo, poi interverrò di nuovo anche negli ordini del giorno magari, però la continuità tanto decantata fino a oggi io non è che voglio dipingere Empoli come non lo so, Baghdad, non è che stiamo parlando... però bisogna partire anche da dove eravamo, dove siamo ora, che cosa è successo al nostro centro

storico, alle nostre periferie, e insomma per poter risolvere quei problemi, perché mi sembra che anche dai vostri banchi viene fuori che ci sono dei problemi a Empoli e che il centro storico effettivamente c'è grossa crisi, ma se non si prende atto del problema, se si nasconde ancora la testa dicendo che qui c'è la continuità, questo deriva da un partito forte, cioè il primo modo per risolvere un problema è prenderne atto e iniziare a discuterne, sennò si continua a dire che a oggi questa, grazie a questa continuità politica e grazie a questo partito forte questa città ha comunque uno sviluppo dolce, che comunque sviluppo dolce fino a un certo punto, perché se si fa *** arrivare a 53 mila abitanti sono 5 mila abitanti in più, che su una città di 50 mila sono il 10%.

Non è che si parli di tre persone.

E... Quindi se noi continuiamo a nascondere il problema e cercare il confronto solo quando siamo in prossimità delle scadenze elettorali ci ritroveremo tra 5 anni nella stessa situazione di oggi.

Alle 19,40 entra Petrillo – presenti 25 (min.9)

Alle 20,00 rientra Biuzzi – presenti 26 (magg.17)

Alle 20,05 entra Bianchi – presenti 27 (min.10)

Parla il Consigliere Bartalucci:

Intervenire dopo tutti gli interventi che ci sono stati è anche facile, ma anche un po' complicato devo dire, però è anche facile perché si fa prima, perché sennò si rischia di ripeterci. Io credo che il confronto sia sempre positivo, però dal confronto uno si aspetta sempre, come dire, una sorta di arricchimento, di.. fino a che noi continueremo a discutere in questo modo, cioè voi a parlare di una città che tutto sommato credo non esista, una città così arretrata, così povera di *** sostanzialmente, solo con tanti problemi, io credo, cioè quando... fino a quando non ci sarà una sorta di accordo tacito tra di noi, nel senso in cui si stabilisce una base, condivisa da tutti, dice Empoli è questa, poi con tutti i limiti, i difetti, e d'ora in poi si cerca di lavorare con una prospettiva... cioè altrimenti ti diventa sterile a volte il confronto, perché per esempio come si fa a dire che non c'è stato un processo partecipativo consistente o comunque... o comunque a evidenziare certi limiti che ci possono essere stati, mi pare che l'assessore quando ha introdotto questo argomento ha detto c'è stata una serie di contatti non solo con associazioni, come si faceva anche le altre volte, come commissione lo sapevamo, eravamo informati, noi, di tutti i contatti con tutti *** o quelli che erano, 40 appuntamenti con la associazione Vivere Empoli, che l'assessore ha tenuto e che ci informava ovviamente di questo.

Quindi da questo punto di vista è chiaro che in questo processo molte richieste sono già state accolte e solo quando la giunta ha ritenuto che le richieste esulassero dalla propria sfera di competenza o che avessero rilevanza politica tale da poter investire della questione il Consiglio Comunale sono diventate le 290 osservazioni e i 600 punti diciamo. .. suddivise nei 600 punti.

Quindi è stato un processo, per la mia esperienza, intellettualmente dovremmo riconoscerlo, anche rispetto a altre volte, altre esperienze anche in passato anche negli altri.. è stato un processo importante da questo punto di vista e che dà valore, diciamo, alla proposta che poi la giunta ci ha presentato.

Poi la questione nel clima, è chiaro che c'è stato un clima.. noi potevamo fare di più, voi potevate fare di più, anche in commissione, tutti potevate fare di più, da questo punto di vista, è chiaro che non c'è stato... ostruzionismo da parte vostra e devo dire francamente che c'è stata molta molta positività nella discussione, siete stati anche molto fattivi da questo punto di vista, a parte qualche notazione, per esempio ora cito Sani, ma non perché... Quando Sani ha detto non so se era l'osservazione 109 o 110 che noi stavamo prendendo in giro la gente, noi non prendiamo in giro nessuno, noi possiamo avere tanti limiti e ritardi anche, però noi le persone proprio per.. la risposta la dà il processo partecipativo a cui abbiamo dato vita, noi in giro non prendiamo nessuno, diciamo che questo è il nostro modus operandi da sempre, da questo punto di vista, io credo che parlando di Empoli, Empoli per molto tempo Empoli è stato il centro storico, Brenda dice non si chiamava centro storico, è vero, perché nella legislazione nazionale non esiste questa dizione centro storico, anzi devo dire che questa è una lacuna che c'è, la legislatura nazionale non parla mai di centri storici, e no le leggi regionali che hanno introdotto questa.. che leggi speciali he hanno introdotto concetto del centro storico, però io penso, da questo punto di vista, diciamo la risposta, quello che ha teso a fare la giunta con il regolamento urbanistico è iniziare a trattare il problema, è vero che bisogna tornare a rivitalizzare il centro storico partendo *** anche fondo di lavoro, con quella immagine che ci ha regalato ora Brenda, però è vero anche quello che poi alcune osservazioni hanno tentato di fare, le riprendeva Pampaloni e anche il capogruppo, anche la residenzialità è importante, anche alcune pagine di giornali, durante il dibattito, hanno evidenziato invece il contrario da parte vostra, noi fino a che tra le altre cose non riporteremo gli abitanti di Empoli la residenza stabile in Empoli, ovviamente, perché quella non stabile ci interessa meno da un punto di vista.. è chiaro che da questo punto di vista non si riuscirà a cogliere a pieno il senso di quello che stiamo facendo.

Io credo che con questo regolamento urbanistico si è iniziato a, diciamo, delineare quelle che possono essere i futuri della attività in campo urbanistico, io penso che dovremmo seguire con forza, nei prossimi anni, la prossima amministrazione dovrà sicuramente impegnarsi nel percorrere due strade almeno, che poi vanno diciamo percorse contemporaneamente, perché l'obiettivo strizzando le cose in sostanza è quello di attrarre investimenti privati in centro, questo è un po' la cosa... e quindi per fare questo devi creare le condizioni giuste, come abbiamo cercato di fare, non facendoci tirare la giacchetta da nessuno, perché noi non abbiamo favorito nessuno, questo.. lungi da noi.

E quindi dobbiamo proseguire con politiche giuste, evitare situazioni di degrado, di marginalità, io dico anche limitare il traffico veicolare, è una cosa che in tutti questi anni non ha favorito un arricchimento del tessuto e quindi... e contrastare anche nei modi corretti il commercio invasivo e non regolamentato, noi appunto iniziamo da oggi con una applicazione del nuovo regolamento urbanistico, ma dobbiamo proseguire e credo che noi dobbiamo fare anche la nostra parte, noi come pubblico, perché la valorizzazione degli spazi pubblici è strategica per il centro storico, io penso che già dai prossimi mesi e anni la discussione sul piano strutturale vedrà la città impegnata sicuramente nella definizione e nel riempimento dei contenitori, perché questa è una parte che spetta particolarmente a noi, io non so, ne parlavamo per quanto riguarda il concorso di idee, ne parlavamo relativamente con l'osservazione, ne è stato parlato relativamente con l'osservazione del palazzo delle esposizioni, io ricordo che la questione della ***, come parlavo io, fu timidamente affrontata all'inizio di questa legislatura attraverso la fondazione ***, penso che vada ripresa trattandosi appunto di mettere mano al piano strutturale nei prossimi anni, dove veramente tutti allora dobbiamo fare la nostra parte, ovviamente, e questo... però io penso che si possa riuscire a cogliere maggiormente il segno solo se anche dai dati dell'opposizione avviene questo ***, perché altrimenti diventa la logica delle parti, la *** delle parti, che non serve a nessuno, cioè può servire a una parte anziché a un'altra, ma non alla città di Empoli, sicuramente, penso appunto che bisogna partire da stabilire il punto zero, cioè la base di partenza, perché voi *** il perimetro del centro abitato del capoluogo di Empoli e ovunque vi troviate a distanza di 300 metri o 400 metri c'è una scuola, c'è un centro di socialità, cosa che non siamo nel ***, no, io vi invito a girare un pochino intorno, basta andare a Scandicci, Prato, cioè noi non si parte da zero, è una città pensata a misura di uomo, cioè non, diciamo, non c'è una esagerazione da un punto di vista della dimensione, questo è incontestabile, è una città dove non si vive male, ma anzi bene, a parte la parentesi Gaccione, ma probabilmente quando si sta tanto senza vedere la città da cui si proviene si resta sempre sbalorditi o sempre... non so in quanto tempo *** differenze tra Empoli e i centri abitati contermini, se non *** magari maliziosamente da Gaccioe. Ma a parte questo io penso che da questo punto di vista iniziamo questa sera un percorso che dovrà avere le sue tappe successive fino a arrivare alla approvazione poi del piano strutturale, ma che ci vede partire *** giuste le differenze, le richieste che poi sono venute anche dalla società, dai cittadini, cogliendo questioni che sono appunto i provvedimenti che andavano adottati per riprendere l'iniziativa.

Grazie.

Parla il Presidente Piccini:

Bene, grazie, ci sono altri interventi? Chiudiamo il dibattito?

Bene, allora chiuso il dibattito, ripartiamo dalle 9 e 15, ci sono 4 ordini del giorno, si parte dal numero uno, Rifondazione Comunisti Italiani, lo dico per loro in modo che ci siano, se è possibile, alle 9 e 15 puntuali.

Preso atto delle 290 osservazioni, si parte da quello, ok?

Bene, buon appetito.

Il Consiglio Comunale è sospeso alle ore 20,25 per la cena e riprende alle ore 21,25

APPELLO ORE 21.25

Sono presenti n. 25 Consiglieri: Barnini, Schauer, Pampaloni, Torrini, Cavallini, Piccini, Mostardini, Cappelli B., Bartalucci, Bagnoli, Bacchi, Tempestini, Arzilli, Lenzi, Galli, Biuzzi, Dimoulas, Gracci, Lavoratorini, Borgherini, Cioni, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani .

Sono assenti n. 6 Consiglieri: Sindaco, Del Rosso, Baroncelli, Bianchi, Fruet, Morini.

E' ASSENTE il Consigliere Aggiunto Sig. Hassan Neaoui.

Presiede il Sig. Sandro Piccini Presidente del Consiglio Comunale

Segretario Verbalizzante: Dott. ssa Rita Ciardelli Segretario Generale

Scrutatori: Gaccione, Gracci, Tempestini.

Parla il Presidente Piccini:

Bene, allora ripartiamo. Chi illustra? L'odg è quello relativo al dimensionamento del quadro regionale strategico. Prego Bini.

PUNTO N. 1 – ODG Rifondazione-Comunisti Italiani (N. 1).

Parla il Consigliere Bini:

Sì, allora l'ordine del giorno, noi ne presentiamo due, questo ha carattere generale, l'altro è più particolare sulle norme tecniche e su alcune scelte di localizzazione, questo a carattere generale, come già introduceva la presidente trova al primo punto una critica ferma al dimensionamento, e come già ho avuto modo di dire nell'intervento precedente, critica il dimensionamento soprattutto per il fatto che questo dimensionamento non tiene conto delle reali dinamiche della città e che rischia di inficiare anche lo sblocco di quei Pua che noi riteniamo strategici per la ricucitura del tessuto urbano.

E quindi di fatto c'è una critica a questi aspetti, quindi alla previsione di volumetrie eccedenti quelle realmente necessarie, che mettono in discussione la Realizzabilità e la convenienza a portare a termine interventi di recupero che invece sono importanti per il tessuto cittadino e per sbloccare queste realtà.

Il secondo punto è la critica al quantitativo previsionale nel quadro previsionale strategico e poi successivamente anche in questo secondo regolamento urbanistico relativo alle volumetrie e superfici di edilizia convenzionata o comunque sociale, che noi riteniamo non sufficiente e quindi anche pure apprendendo con favore il fatto che ci sia stata una *** di questi interventi, quindi elemento che di per se sicuramente è favorevole, perché consente di integrare meglio situazioni anche delicate dal punto di vista sociale sul territorio, però sicuramente non possiamo *** il fatto che si passi sostanzialmente da 19 mila metri di superficie utile lorda a poco più di 13 mila, considerando che questi 13 mila sono inseriti anche immobili di proprietà pubblica che già erano di proprietà del precedente regolamento e quindi si potrebbero tranquillamente sommare anche a 19 mila metri già preventivamente visti.

Critichiamo in questo ordine del giorno anche la scelta del... della modifica agli articoli 55 e 56 del piano strutturale, che noi non riteniamo assolutamente una modifica di lieve entità, lo ricordo al consiglio, è quella modifica che consente di andare a ritrovare, rintracciare alcune standard urbanistici nelle Utoe immediatamente contigue a quelle oggetto dell'intervento, quindi un intervento lo si può fare, dice questa variante, anche se gli standard, e mi riferisco al verde pubblico, ai parcheggi, quanto altro, le scuole possono essere rintracciate nell'Utoe immediatamente contigua.

Voi capirete che questo vuole dire il venire meno della capacità programmatica della amministrazione e vuole... ora noi riteniamo, voglia dire anche il venire meno della capacità di garantire adeguati standard di vita ai nostri concittadini, soprattutto se si pensa che il... l'Utoe quella centrale è quella che prevede il maggiore incremento in termini di Sul di circa 65 mila metri quadrati di Sul residenziale e che evidentemente a cui si potrebbe, con questa variante, dare una risposta attingendo, come già abbiamo fatto per il centro storico, a Utoe peraltro difficilmente raggiungibili, vista la scarsa dotazione di infrastrutture per la mobilità dolce, a proposito di quello che diceva Pampaloni, ovvero per la mobilità ciclabile o pedonale.

Per quanto riguarda poi... Critichiamo la bretellina, ma di questo già ne abbiamo parlato ampiamente nell'altro intervento, critichiamo la assenza di programmazione della amministrazione, la bretellina mi riferisco ovviamente a quella della Kabel, che spezza in due l'area agricola, critichiamo alcuni aspetti di carenza della programmazione e mi riferisco alla assenza del regolamento edilizio, perché è vero che questo si approva dopo il regolamento urbanistico, ma essendo in ritardo di quasi 4 anni il regolamento urbanistico è evidente che siamo in ritardo anche di un regolamento edilizio.

Tra l'altro faccio notare che il nostro ufficio all'epoca, quando era ancora dirigente l'ingegnere Santoni contribuì in modo fattivo alla bozza che poi circolò nei vari comuni che ogni comune adattò alla propria realtà e comuni come Vinci e credo anche Montelupo e altri hanno già adottato e non senza qualche difficoltà hanno già fatto partire da diversi anni, noi su questo a differenza di quanto ci chiedono numerosi cittadini siamo in ritardo.

Piano generale urbano del traffico, su cui siamo anche qui estremamente in ritardo, scaduto nel 2008 e che ci chiede la stessa CNA a cui non abbiamo dato risposta, pianificazione di quelle che sono... e revisione totale dei vincoli, come ci chiedono numerosi cittadini e su questo ci fa piacere vedere che anche il Partito Democratico ha presentato un ordine del giorno, e... strutture, grazie Cons. Tempestini, strutture extraalberghiere su cui ci sollecitava a intervenire la regione e a cui abbiamo dato una risposta negativa, perché appunto non vorremmo che ci fossero, ho bisogno di un minuto in più Presidente, che ci fossero situazioni come quelle che si sono realizzate altrove, dove si va a frazionare per realizzare unità extraalberghiere e poi, tra l'altro lo diceva e ricordava prima Gaccione, la risposta a questa osservazione della regione più che il territorio Empolese non è a vocazione turistica quando invece noi lo abbiamo inserito, proprio prevedendo la tassa di scopo, la tassa appunto sul turismo, tra i territori a vocazione turistica, quindi decidiamoci su questo e quindi noi chiediamo che sia fatto un piano per quanto riguarda in modo particolare le strutture alberghiere.

C'è una critica del piano unitario convenzionato, che noi riteniamo uno strumento improprio, perché anticipa quello che dovrebbe essere contenuto nella normativa regionale, nella... normativa regionale che viene modificata e che noi riteniamo da un lato renda gli strumenti più complessi con riferimento agli interventi edilizi diretti, mentre dall'altro lato sottrae a differenza di quello che diceva Pampaloni al controllo e trasparenza del Consiglio Comunale tutta una serie di interventi che fino a oggi erano oggetto di piani urbanistici attuativi e quindi passavano al Consiglio Comunale, quindi un aggravio rispetto al permesso a costruire nelle situazioni più semplici, uno sgravio rispetto, e quindi anche una mancanza di controllo e trasparenza per quanto riguarda interventi più grandi che prima erano disciplinati con Pua.

C'è una critica al Pua uno punto uno, che ha già citato nell'intervento e quindi non ci ritorno sopra, per quanto riguarda il palazzo delle esposizioni, criticando le volumetrie, come fa la regione, e criticando il fatto che non sia sufficiente trincerarsi dietro il concorso di idee, c'è una critica rispetto agli strumenti di partecipazione e non sono proceduralizzati all'interno del regolamento urbanistico, ma sono strumenti rinviati, così vado a memoria, alla discrezionalità, secondo i modi e forme, così dice lo strumento urbanistico che la amministrazione riterrà opportuna.

C'è una presa d'atto del ritardo complessivo al punto 10 della redazione dello strumento urbanistico, di cui porta la responsabilità evidentemente la maggioranza e la responsabilità politica e non tanto l'ufficio, come si è tentato di farci, di indicarci prima, c'è la richiesta di procedere da domani come appunto ci diceva anche prima Cioni, su questo concordiamo attualmente, al monitoraggio permanente di quelli che sono gli effetti del secondo regolamento, per non farsi trovare sprovvisti tra 5 anni, quando approveremo chi ci sarà il terzo regolamento urbanistico, degli adeguati strumenti della programmazione.

E c'è, alla fine, una critica rispetto al fatto che in Consiglio Comunale senza è stato un luogo dove si ratifica, sostanzialmente, le scelte già operate dalla giunta che sostanzialmente hanno avallato le scelte dell'ufficio, quindi sostanzialmente privando il Consiglio Comunale della discussione politica e rinviando questa ultima probabilmente a altre sedi che ci sono state ma che sono state evidentemente interne al Partito Democratico e non nel confronto e nella assise che era presente in tutta la città, che è appunto il Consiglio Comunale.

Grazie.

Esce Biuzzi – presenti 24 (magg.15)

Parla il Presidente Piccini:

Bene, grazie consigliere, il documento lo avete, per cui chi interviene? Ci sono interventi? Consiglieri...

Chiudiamo?

È il primo, sì.

Non ci sono interventi? Chiudo?

Bene.. chiudiamo.

Chiudiamo, allora mettiamo in votazione, prego consiglieri.

Il proponente propone votazione per punti? Ma di tutti?

Non c'è una premessa, vero?

Allora votiamo, quanti sono i votanti?

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PUNTO 1

Presenti 24

Favorevoli 7 (Dimoulas, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)

Contrari 15 (magg.)

Astenuti 2 (Gracci, Cioni)

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PUNTO 2

Presenti 24

Favorevoli 9 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)

Contrari 15 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PUNTO 3

Presenti 24

Favorevoli 9 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)

Contrari 15 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PUNTO 4

Presenti 24

Favorevoli 9 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)

Contrari 15 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PUNTO 5

Presenti 24

Favorevoli 7 (Dimoulas, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)

Contrari 15 (magg.)

Astenuti 2 (Gracci, Cioni)

Intervento Bagnoli:

Scusi Presidente, una puntualizzazione, sul punto numero 6, siccome vedo che è articolato in diversi commi volevo quanto meno fare mettere a verbale che sul punto voteremo contrari, però sul terzo comma, che è quello che riguarda l'aggiornamento del...

Parla il Presidente Piccini:

Si può fare tutto escluso il quarto capoverso e il quarto capoverso si vota per conto suo?

Intervento Lavoratorini:

Scusa Presidente in questi punti si chiederebbe la votazione tutta per punti, perché noi siamo contrari al quarto capoverso, quindi se è possibile... all'ultimo capoverso... dove parla.. sulle strutture extraalberghiere...

Parla il Presidente Piccini:

Allora a parte gli scherzi, si mette in votazione... no, dai, seriamente, a parte le battute, senno per la segretaria diventa problematico.

Parte da "ritiene" e finisce a "della città in determinati orari", questa è la prima votazione.

Parla il Segretario Comunale:

Ma se fosse... no, io siccome devo fare il verbale e quindi devo capire, scusatemi, ecco, evidentemente siccome il punto 6 è definito per piccoli capoversi, allora cioè viene votato in questo modo oppure a pezzettini? Cioè...

Parla il Presidente Piccini:

È quello che dico io, cioè viene votato il 6 da qui a qui, questo viene votato come uno, questo come due, questo come tre, tre punti... infatti loro no, non si tratta di essere sceme, seguimi invece di imporre quello che vuoi fare te! Oh, brava!

Da "ritiene" a "determinati orari".

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PUNTO 6 – 1)

Da "Ritiene" a "determinati orari".

Presenti 24

Favorevoli 9 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)

Contrari 15 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PUNTO 6 – 2)

Da "L'aggiornamento" a "puntuale".

Presenti 24

Favorevoli 24

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PUNTO 6 – 3)

Da "Una disciplina" a "attività extralberghiere".

Presenti 24

Favorevoli 5 (Dimoulas, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)

Contrari 17 (magg.+ Lavoratorini, Borgherini)

Astenuti 2 (Gracci, Cioni)

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PUNTO 7

Presenti 24

Favorevoli 5 (Dimoulas, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)

Contrari 15 (magg.)

Astenuti 4 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini)

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PUNTO 8

Presenti 24

Favorevoli 7 (Dimoulas, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)

Contrari 15 (magg.)

Astenuti 2 (Gracci, Cioni)

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PUNTO 9

Presenti 24

Favorevoli 9 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)

Contrari 15 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PUNTO 10

Presenti 24

Favorevoli 9 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)

Contrari 15 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PUNTO 11

Presenti 24

Favorevoli 9 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)

Contrari 15 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – PUNTO 12

Presenti 24

Favorevoli 9 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)

Contrari 15 (magg.)

Parla il Presidente Piccini:

Allora si vota l'ordine del giorno così come è venuto... come è in origine e così come è venuto dopo le votazioni, come si era rimasti d'accordo all'inizio, vi ricordate? La regola era questa.

Allora ci sono due votazioni, come deciso in Conferenza dei Capigruppo, uno così come presentato, indipendentemente dal come sono andati i voti, il secondo così come avvenuto dalle votazioni, vi ricordate? Cioè io voto come è venuto...

Fu deciso così!

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – COME PRESENTATO IN ORIGINE

Presenti 24

Favorevoli 7 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Gaccione, Petrillo, Bini, Sani)

Contrari 15 (magg.)

Astenuti 2 (Lavoratorini, Borgherini)

VOTAZIONE ODG N. 1 R.C.I. – COME EMENDATO (PUNTO 6.2)

Presenti 24

Favorevoli 21(magg.+Dimoulas, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Petrillo, Bini)

Astenuti 3 (Gracci, Cioni, Sani)

Rientra Biuzzi – presenti 25 (magg.16)

Alle 22,00 entra Morini – presenti 26 (min.10)

Parla il Consigliere Gaccione:

Sì, noi in questo secondo ordine del giorno affetti da inguaribile ottimismo nelle istituzioni di questo Consiglio Comunale ci permettiamo, come di dare una seconda opportunità, una seconda occasione, se non per l'oggi ma per possibili, come dire, ripensamenti o modifiche per il domani, perché i problemi che si sono... manifestati durante la discussione delle osservazioni sono problemi che non spariscono grazie a un voto della maggioranza, ma sono problemi che restano, quindi noi abbiamo presentato questi 15 punti che compongono questo ordine del giorno in cui riponiamo alcune questioni, le vado a enunciare non tutte e in maniera più veloce possibile, prima tra tutti quello che faceva riferimento al regolamento di polizia urbana per, come dire, cercare di ovviare a problemi oggettivi che i cittadini avranno, perché in certe situazioni e condizioni non avranno un luogo dove porre i contenitori del porta a porta e questo ci sembra una cosa veramente oltre che contraddittoria ci sembra anche assurda.

Poi c'è la questione che ci sembrava che fosse stata una proposta interessante, una *** di posti auto privati anche in territorio urbano con la possibilità di installare pannelli fotovoltaici, andando così a volo di uccello, molto brevemente, c'è tutta la questione che dicevo anche nel mio intervento, sulla votazione complessiva, di quelli che sono i rischi che corriamo con questo secondo regolamento urbanistico, cioè a dire di avvantaggiare oggettivamente, come si diceva una volta noi vecchi comunisti, diciamo gli agenti principali che hanno possibilità di maggiori interventi in quanto fanno grossi interventi rispetto ai cittadini singoli e quindi ovviare a queste incongruenze, come per esempio c'era sulla questione della nostra, come dire, da noi ritenuta immotivata differenza di trattamento riservata agli imprenditori agricoli rispetto alla esercizi di somministrazione per quanto riguarda le strutture temporanee, diciamo così, i gazebo in qualche modo, tanto per capirsi in modo veloce.

Poi c'è la questione *** che rischia, con la perimetrazione *** rischio idraulico, rischia di trovarsi in difficoltà, essendo inserita dentro una cassa di espansione, e come tante altre proposte che per brevità mi pare è difficile poterle elencare tutte, ma ne lascio due che in qualche modo fanno riferimento alla solita questione, cioè a dire quelli degli alloggi popolari, anzi sono tre a dire la verità, o per lo meno di housing sociale o di edilizia convenzionata, che diano la possibilità di avere maggiori alloggi per i cittadini meno abbienti e anche per le giovani coppie, per esempio per quanto riguarda la ex scuola di Montrappoli, quando la associazione il Torrino, dopo avere trovato la nuova collocazione lì per

vedere che ci sia prevista l'edilizia popolare mentre non si capisce l'intervento a Ponte a Elsa dove si va a concentrare ancora di più insediamenti di alloggi popolari che... mentre nella relazione e nei vari interventi si diceva che si voleva differenziare anche per favorire la maggiore integrazione sul territorio.

Per quanto riguarda poi l'intervento su cui siamo stati pienamente contrari, la possibilità dell'ex negozio Coop di Via Ridolfi, di passare da un declassamento di zona, per fare anche alloggi o *** residenziale, noi riteniamo che quella potrebbe essere almeno una occasione per fare una operazione come quella che è stata fatta a San Girolamo, per esempio, per le giovani coppie, che è un intervento che è utile a nostro giudizio anche per ridare un ruolo, per rivitalizzare il centro, cioè a dire immettere nuova linfa del centro per quanto riguarda gli insediamenti residenziali.

E che poi questo porterà, di conseguenza, anche maggiore necessità di piccoli negozi, di negozi di vicinato e di altri servizi che sono *** famiglie e quindi un intervento a favore delle giovani coppie.

Mi fermo perché ho finito il tempo.

Naturalmente anche questo per punti.

Parla il Presidente Piccini:

Grazie, ci sono interventi? Prego Bini.

Parla il Consigliere Bini:

Vuoi intervenire te Bagnoli? Almeno..

No no, integro quello che diceva Gaccione con gli altri punti mancanti.

Il punto 4 per esempio sulla prevedibilità di quelli che sono gli interventi in caso di ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente, la CNA ci chiedeva chiarezza rispetto a questi interventi e una griglia rispetto alla possibilità di in qualche modo rendere oggettiva, qualora appunto si richieda, si renda necessario effettuare interventi di ristrutturazione urbanistica, quindi intervento anche importante sulle proprie di urbanizzazione, ovvero viceversa di poter prevedere a priori prima di imbarcarsi in un intervento, se quello invece sia un intervento effettivamente di ristrutturazione edilizia piuttosto che di sostituzione edilizia e quindi in qualche modo di essere in grado di quantificare anche gli oneri ex ante e non in corso d'opera.

Quella esser risparmio energetico, il punto 6, dove si chiede sostanzialmente quanto richiesto dagli architetti, ovvero di rendere cogente e obbligatorio l'obbligo qualora non sia possibile e certificato in modo dimostrato da parte dell'impresa o cittadino che costruisce di non riuscire a ricavare oltre il 50% della propria acqua calda sanitaria da solare termico, di imporre l'obbligo di fare sì che questo sia ricavato comunque da fonti di energia rinnovabile.

C'è una critica, per esempio, alla sostituzione edilizia, la citava già Gaccione, al punto tre, dove si chiede sostanzialmente, si fa vedere la discrasia che c'è nel regolamento urbanistico, perché da un lato si consentono interventi fino a 400 metri quadrati con 5 appartamenti di 80 metri, senza pieno di recupero, quindi per interventi che possono avere anche natura speculativa e anche localizzarsi in zone sensibili della città senza piano di recupero, viceversa si chiede il piano di recupero al singolo cittadino che ha una realtà di 70 metri quadrati e è bene effettuare, appunto, l'intervento su quell'immobile, gli si fa fare il piano di recupero, questa è una incongruenza, perché il fine della norma è appunto sia quello di non sovraccaricare l'ambito agricolo, su cui siamo perfettamente d'accordo, ma è anche quello di recuperare questi immobili su cui appunto siamo altrettanto d'accordo e così ci dice anche la regione Toscana, però non lo facciamo, in realtà un diamo a avvantaggiare chi fa interventi di più grandi dimensioni.

Sugli imprenditori agricoli già lo diceva Gaccione, noi abbiamo messo l'obbligo e l'atto unilaterale per gli imprenditori agricoli, che fanno appunto i manufatti precari, viceversa per coloro che fanno una attività di somministrazione alimenti e bevande legittimamente la amministrazione ha scelto di non mettere l'obbligo di atto unilaterale, come aveva scelto in un primo momento e ha accolto una osservazione in tale senso per i gazebo chiusi su 4 lati e fermi, ancorati al terreno, quindi di fatto è esattamente lo stesso intervento in due realtà economiche diverse, quindi non comprendiamo questa differenza di trattamento e chiediamo che ci sia uniformità per i due operatori economici, quindi ripeto esercizio di somministrazione e imprenditori agricoli.

Della *** ha già detto il Cons. Gaccione, l'osservazione anche che chiedeva e che noi appunto, con cui vorremmo vincolare la amministrazione di fare, di prevedere un luogo per la sepoltura e cremazione degli animali, che mi sembra una richiesta più che legittima, la richiesta di sbloccare con forme diciamo di Gare o non a motore o con forme non competitive, per esempio di educazione alla sicurezza stradale, la pista di Go Kart di Marcignana, che invece è stata oggetto appunto di una osservazione ampiamente discussa, una critica alla scelta di localizzare il direzionale con la revisione della scelta di pianificazione della Coef nell'area appunto di Corniola, che riteniamo una sorta.. la definiamo una Kabel Bis, quindi un errore strutturale nella pianificazione del territorio, la predisposizione degli orti sociali, come abbiamo richiesto in più occasioni e come richiesto anche dall'ordine degli architetti e una critica a alcuni Pua, in particolare al Pua 9 punto uno che è quello circostante, questo è il punto numero 13, circostante il luogo discusso in più occasioni del centro sociale Intifada e che riguarda appunto una realtà che si inserisce con un immobile di tre piani all'interno di una realtà fatta di edifici al massimo di due piani fuori terra e che appunto è criticata dalla stessa regione Toscana e perché oltre a questo, quindi da un lato edificio a due piani e dall'altro lato terreno agricolo.

Quindi di fatto si frappone in una area che non è indicata a ospitare un intervento di questa natura, tanto più che appunto lì è una area già ampiamente e densamente abitata e quindi molto molto delicata.

Sulla questione dell'Intifada è già intervenuto il Cons. Gaccione per cui ribadiamo la scelta sbagliata da parte della amministrazione e chiediamo con questo ordine del giorno che sia vincolata la permanenza del centro sociale almeno a una scelta di natura ***, cioè qualora la amministrazione insieme ai legittimi conducenti dell'immobile, perché sono in affitto, insieme decidessero una diversa localizzazione del centro nulla vieta di riqualificare quella area verso altre destinazioni, però chiediamo che questo percorso partecipativo, che è stato tanto sbandierato dai consiglieri di maggioranza nella discussione generale e che ha riguardato, concludo Presidente, anche la associazione legittimamente il Torrino di Montrappoli, per quanto riguarda la ex scuola elementare di Monterappoli, riguardi anche il percorso e il destino futuro del centro sociale Intifada.

Grazie.

Parla il Consigliere Bagnoli:

Grazie Presidente, molto brevemente.

Ringrazio il gruppo di Rifondazione che ci ha voluto dare, come diceva Gaccione, una seconda opportunità, però volevo semplicemente rilevare che tutte queste osservazioni, tutti questi punti, sono già stati valutati durante queste sedute di consiglio in questo e su queste considerazioni ci siamo già espressi, per cui esprimerci un'altra volta in maniera difforme mi sembra abbastanza pleonastico, quindi non abbiamo... voteremo contrari a tutto questo ordine del giorno, anche se diviso per punti, proprio perché è difficile pensare in così breve brevità di tempo di avere ripensamenti se votazioni che abbiamo espresso neanche un mese fa.

Grazie.

Parla il Consigliere Gracci:

Sì, grazie Presidente.

Invece io ringrazio i colleghi di Rifondazione che hanno presentato tutto questo secondo ordine del giorno, perché credo davvero che sia una ulteriore possibilità che si dà a questo Consiglio Comunale e quindi a questa maggioranza di poter riflettere su quanto andiamo a decidere per quanto riguarda il regolamento urbanistico e mi riferisco anche al fatto che si dice che la città è stata coinvolta e lo riferiva poco fa anche Brenda Barnini quando diceva che la priorità per la nostra città deve essere il lavoro, parlando del giro d'Empoli e quindi del centro storico, che ora così si chiama, ma io voglio dire anche questo, che i giovani che cercano lavoro e lo trovano solo se ci sono dei commercianti, se ci sono imprenditori che investono nel nostro giro d'Empoli e la nostra città, credo che tante di queste proposte che sono state fatte non erano per tirare per la giacca questa amministrazione, ma era un volere dare un contributo a questo regolamento.

Altrimenti sarei costretto a dire se tutte le volte che uno dice che tira per la giacca potrebbe pensare che c'è malafede da parte di chi propone una cosa diversa da quella che la amministrazione prevede.

Io invece non credo che dovrebbe essere... non credo che dovrebbe essere così né credo che sia stato così, ci sono state delle proposte, tanto più, e la dimostrazione più palese è stata quella della Kabel Computer ***, che hanno ottenuto, ormai avendo rilevato una ditta che era andata, così, fallita, hanno rilevato quella ditta e hanno messo su un polo tecnologico che non ci doveva essere, e la amministrazione in quel senso gli ha dato ragione.

Ecco, io credo che ha parte nostra e quindi da parte della amministrazione ci dovrebbe essere molto più ascolto e non una preclusione, perché ascoltare per poi sapere che si deve dire sempre di no non ha senso, vuole dire prendere in giro le persone e quindi credo che questi ordini del giorno rappresentino l'ultimo tentativo, credo che rappresentino l'ultimo tentativo per questa maggioranza per poter dare un contributo effettivo al bene della città.

Grazie.

Parla il Consigliere Borgherini:

Grazie Presidente.

Io intervengo sull'ordine del giorno anche io per ringraziare della puntualità e specificità degli ordini del giorno presentati dal gruppo di Rifondazione, sicuramente insomma tutti gli interventi che sono stati proposti sotto forma di ordini del giorno nascono dalla volontà di ulteriormente provare a cambiare quegli aspetti che sono rimasti non convincenti o non affrontati.

Viceversa ovviamente ci sono dei punti che in questo ordine del giorno, ovviamente, condividiamo, che sono la stragrande maggioranza dei punti, su alcuni invece presenteremo un voto di astensione, perché ovviamente riteniamo anche qui procedere a una votazione per punti, nello specifico non ci convince assolutamente la richiesta di ridefinire gli spazi che riguardano la ex Coop del centro come strutture a residenza pubblica, cioè o quanto meno con alloggi popolari.

Questa proposta ovviamente non ci trova d'accordo, non tanto perché l'idea di per se non possa avere un senso e una valenza ovviamente indicata e inserita all'interno del centro storico, ma prima di tutto perché lo vediamo difficilmente realizzabile e concretizzabile, perché poi alla fine c'è anche una proprietà dell'immobile che in qualche modo sul punto potrebbe e dovrebbe essere ascoltata, ma soprattutto da parte nostra c'è una chiara posizione che vede quell'immobile destinato a una funzionalità commerciale, una caratterizzante funzionalità commerciale che in qualche modo, come promesso in passato, possa essere effettivamente un contenitore che in qualche modo possa tracciare una riqualificazione degli interventi commerciali.

Di conseguenza non possiamo essere d'accordo con questa visione, dicembre se ne rileviamo ovviamente l'opportunità e anche il collegamento con altri interventi che ovviamente sono stati realizzati e sono di tutto rispetto e di tutto rilievo.

La riflessione poi ovviamente da qui va oltre e si pongono anche alcune altre riflessioni, che ovviamente si pongono alla attenzione del Consiglio Comunale come delle valutazioni che riguardano il lavoro che tutti noi facciamo in questa aula e mi riferisco al fatto del concetto di puntare tutto sul lavoro e sulla ripresa economica, in qualche modo sull'incentivare gli investimenti dei privati, io credo che da questo punto di vista i segnali si intravedono sia nel regolamento urbanistico, perché ovviamente in questo caso è difficile pensare a degli sviluppi economici a molto diversi e lontani da una utilizzazione direzionale o commerciale del centro storico, se si guarda giustamente alla vivibilità e vivacità degli interventi che in qualche modo possono essere connessi alla residenza, quindi credo che alcune valutazioni lascino oggettivamente il tempo che trovano, perché è vero sì che la centralità e riportare investimenti in centro, ma che difficilmente si possa andare lontano da dalle previsioni che sono o commerciali o direzionali.

Quel messaggio che si dà, ovviamente, per esempio con un immobile rappresentativo del centro storico, che è quello della Coop, è esattamente l'opposto di quello che era al centro di... dell'intervento di Brenda Barnini di prima.

Io credo che qui ci sia una contraddizione in termini, in parte condivido quello che diceva Brenda, però oggettivamente questa direzione va oggettivamente contro, perché o mi si spiega quali sono gli eventuali indirizzi che possono portare e riportare investimenti in centro o oggettivamente quelle parole sono condivisibili ma restano lì, un pochino senza un collegamento diretto né con gli strumenti urbanistici che stiamo votando né con la applicazione concreta.

Chiudo con una chiosa molto interessante, perché il mio collega del gruppo mi ha fatto notare una fotografia estremamente interessante che ha scattato... quando? Una settimana fa, direttamente sulla zona che riguarda la ***, al Pozzale, dove leggo testualmente il cartello fotografato: Porzione di capannone artigianale e industriale, varie metrature.

Quindi oggettivamente credo che questo Consiglio Comunale sia stato sorpassato nella sua indipendenza e nella sua autodeterminazione, perché oggettivamente... sì, va bene, comunque... in questo caso credo che insomma diciamo una riflessione opportuna su che tipo di valenza viene data a questa discussione in Consiglio Comunale ce la potremo fare tutti, perché oggettivamente questi esempi danno l'idea di un po' di quella che è almeno la percezione nella città e quelli che possono essere, magari, alcuni messaggi che indirettamente o direttamente possono essere stati dati, anche involontariamente, solamente involontariamente, a questi... soggetti che in qualche modo noncuranti di quelle che saranno le determinazioni del Consiglio Comunale, ovviamente espongono cartelli di questo genere, che potrebbero avere una valenpota soltanto da questa sera, da... dalla assunzione fino in fondo del documento del nuovo regolamento urbanistico.

Parla il Presidente Piccini:

Bene, ci sono altri, allora chiudiamo.

Si è detto per punti.. ma tutti i punti? Ce la avete proprio con la segretaria allora!

Partiamo.

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PREMESSE E PUNTO 1

Presenti 26

Favorevoli 10 (min.)
Contrari 16 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 2

Presenti 26

Favorevoli 10 (min.)
Contrari 16 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 3

Presenti 26

Favorevoli 8 (Dimoulas, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 16 (magg.)
Astenuti 2 (Gracci, Cioni)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 4

Presenti 26

Favorevoli 8 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 16 (magg.)
Astenuti 2 (Lavoratorini, Borgherini)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 5

Presenti 26

Favorevoli 8 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 16 (magg.)
Astenuiti 2 (Lavoratorini, Borgherini)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 6

Presenti 26

Favorevoli 8 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 16 (magg.)
Astenuiti 2 (Lavoratorini, Borgherini)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 7

Presenti 26

Favorevoli 10 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 16 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 8

Presenti 26

Favorevoli 10 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 16 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 9

Presenti 26

Favorevoli 10 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 16 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 10

Presenti 26

Favorevoli 10 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 16 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 11

Presenti 26

Favorevoli 10 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 16 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 12

Presenti 26

Favorevoli 8 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 16 (magg.)
Astenuiti 2 (Lavoratorini, Borgherini)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 13

Presenti 26

Favorevoli 8 (Dimoulas, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 16 (magg.)
Astenuiti 2 (Gracci, Cioni)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 14

Presenti 26

Favorevoli 6 (Dimoulas, Gaccione, Morini, Petrillo, Bini, Sani)
Contrari 18 (magg.+ Lavoratorini, Borgherini)
Astenuiti 2 (Gracci, Cioni)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – PUNTO 15

Presenti 26

Favorevoli 4 (Gaccione, Bini, Morini, Petrillo)
Contrari 18 (magg.+ Lavoratorini, Borgherini)
Astenuti 4 (Dimoulas, Gracci, Cioni, Sani)

VOTAZIONE ODG N. 2 R.C.I. – COME PRESENTATO

Presenti 26

Favorevoli 6 (Dimoulas, Gaccione, Bini, Morini, Petrillo, Sani)
Contrari 16 (magg.)
Astenuti 4 (Lavoratorini, Borgherini Gracci, Cioni)

Entra Del Rosso – presenti 27 (magg.17)

Parla il Presidente Piccini:

È quello del PD, chi illustra?

Intervento Bagnoli:

Bene, grazie Presidente, è un ordine del giorno molto semplice, che sta.. è simile, anche se con qualche piccolo distinguo anche a quello che era presente nell'ordine del giorno di Rifondazione Comunista e che è presente con qualche distinguo nell'ordine del giorno del PDL.

È molto semplice nel senso che visto che ci sono state in tutte le varie osservazioni presentate diverse osservazioni che erano relative alle richieste di riclassificazione dei vincoli e tutele degli edifici e al fine di ottenere una nuova valutazione degli edifici stessi che faccia riferimento non solo a quei parametri temporali che si basano sulla data di costruzione, ma anche e soprattutto a un parametro di reale situazione e stato degli immobili, per questo ecco chiediamo che venga affidato nel prossimo 2014 un incarico necessario alla riclassificazione di questi vincoli e tutele degli edifici, con particolare riguardo a quelli in territorio aperto, cioè quelli extraurbani, che sono forse anche quelli probabilmente più numerosi anche rispetto a quelli.. Urbani, esatto, sì.

Il fatto che venga richiesta questa rivisitazione e rivalutazione, non è come... non è un controsenso rispetto a quello che abbiamo votato in.. durante la discussione, anche perché se le regole prevedono un criterio solamente temporale è chiaro che la regola è quella e quindi dobbiamo attenerci a quello, però riteniamo opportuno, appunto, una rivalutazione che si basi non solo sul criterio temporale dell'anno di costruzione, ma anche su una situazione di effettivo stato dell'immobile. Niente, quindi l'ordine del giorno è questo.

Parla il Consigliere Bini:

Grazie Presidente.

Noi nel merito siamo totalmente d'accordo, perché questo ordine del giorno dice quanto poco fa presentavamo anche nel nostro ordine del giorno, in uno dei punti, uno degli aspetti della mancanza della programmazione da parte della amministrazione sta nel non avere riclassificato, nonostante quello che si legge dentro la relazione programmatica, gli edifici e immobili secondo criteri che sono quantitativi e puntuali, perché la amministrazione ci dice abbiamo riclassificato tutto rispetto a quella precedente classificazione che faceva discendere semplicemente a un dato temporale e quindi a una determinata localizzazione all'interno e collocazione del piano strutturale, la attribuzione o meno dei vincoli, peccato appunto che si rimutano all'interno del regolamento urbanistico, tutti quei vincoli tout court come erano appunto all'interno del piano strutturale, quindi semplicemente per criteri che sono temporali, mentre abbiamo visto diverse realtà, quindi noi su questo abbiamo posto la attenzione e accento più di una volta, diverse realtà che non sono conformi rispetto a questi vincoli che poi in realtà abbiamo apposto e che non sono congruenti con la situazione di fatto, quindi ben venga questo ordine del giorno che voteremo come abbiamo votato, del resto, uno dei punti che appunto già era contenuto e come ha fatto anche il Partito Democratico, contenuto nel nostro ordine del giorno.

La cosa che però, come dire, mi rende un pochino perplesso, è che vedi Bagnoli, te prima hai fatto una dichiarazione di voto dove dicevi che quell'ordine del giorno veniva respinto in toto dal gruppo di maggioranza perché di fatto erano temi già discussi dentro il regolamento urbanistico, ti faccio notare che anche questo è un tema già discusso e a cui tra l'altro l'ufficio aveva già risposto che compatibilmente con i soldi sarebbe stato fatto.. è un invito e un impegno politico a fare un qualche cosa oltre rispetto a quella che è stata la controdeduzione dell'ufficio e così andava letto anche il nostro ordine del giorno, che a differenza di una delibera e di una controdeduzione rispetto a un osservante in cui si risponde o sì o no o parzialmente accolto, era un impegno poco a dire su alcuni atti abbiamo il coraggio di dire magari non che si è sbagliato, perché se non avreste votato in modo difforme sulla osservazione, ma che forse si può andare in una certa direzione e fare qualche cosa di più, per esempio la discussione che abbiamo fatto, molti degli aspetti che abbiamo affrontato, però nell'ultima parte dell'ultimo... documento del secondo ordine del giorno che presentavamo, era su alcune scelte localizzative, la cui risposta da parte della amministrazione era stata non se ne può discutere qui, perché queste scelte di localizzazione sono scelte che attengono al livello del piano strutturale, siccome sono scelte che ci avete detto voi

attengono al piano strutturale noi non abbiamo detto si fa così, dicevamo nell'ordine del giorno scegliamo un percorso politico congruente con quello che ci avete detto, cioè che questa discussione sta nel piano strutturale, diciamo però se siamo d'accordo o meno a fare sì che questa istanza dei cittadini sia accolta nella revisione del piano strutturale.

Ne cito alcune, la pista del Go Kart, abbiamo fatto una discussione di una ora e mezzo su questo, alla fine abbiamo detto, la conclusione della maggioranza è stata che è un tema da piano strutturale, mi ricordo lo disse Bartalucci, mi sarebbe piaciuto sapere dalla maggioranza se su questo la maggioranza è interessata a fare una discussione per la revisione del piano strutturale o no, oppure ci si tiene la pista così come è asfaltata e quindi una sorta di roba appunto fatiscente che resta lì fine a se stessa.

La previsione per esempio di un luogo per la sepoltura di animali ci interessa o no? La amministrazione ci disse quando il cittadino proponeva l'osservazione che era un tema da piano strutturale, bene, noi proponevamo un ordine del giorno che diceva chiediamo nella prossima revisione del piano strutturale ci sia questo aspetto, quindi vedi Bagnoli non è esattamente la controdeduzione a quello che era il regolamento urbanistico, si trattava di un impegno su un altro fronte, oltre il regolamento urbanistico, perché è chiaro è un ordine del giorno che accompagna una delibera sulle cui osservazioni abbiamo già votato.

Fa sempre piacere vedere di spalle l'Ass. Mori, però gradirei un minimo di rispetto, visto che è il decimo Consiglio Comunale su cui intervediamo che riguarda un tema di sua competenza, quindi gradirei almeno di non avere le spalle!

Lei.. repetita iuvant, ma a parte questo assessore trovo che sia particolarmente sgarbato il fatto che un assessore, tra l'altro l'unico assessore che rappresenta la giunta, in un Consiglio Comunale che approva l'atto più importante di questa consiliatura sia rivolto verso la presidenza e che dà le spalle al Consiglio Comunale e non tanto a me, ma a tutto il Consiglio Comunale, poi se a lei sembra una cosa normale, un comportamento congruo rispetto alla situazione continui pure a farlo, io non ho problemi, lo faccia pure, tanto voglio dire... la discussione è andata come è andata e quindi chi ci segue sa benissimo il livello del dibattito, quindi grazie.

Parla Consigliere Cioni:

Durante tutto il percorso del dibattito relativo al regolamento urbanistico la amministrazione ci ha sempre fatto delle promesse, noi un pochino più in qua faremo questo, noi un pochino più in qua faremo questo altro e così via.

Mano a mano che si chiedeva qualche cosa ecco che avveniva quasi sicuramente l'assenso da parte della amministrazione a farlo in un secondo tempo.

Ora fare in un secondo tempo purtroppo noi l'anno prossimo, circa... dopo tre o quattro mesi, 5, massimo, non lo so, finiamo il nostro mandato.

I nuovi venuti sono delle persone che in qualche modo non sanno quello che è stato promesso e neanche sanno quello che è avvenuto o quasi all'interno del Consiglio Comunale.

Quindi vorrei che non soltanto resti alla giunta, ma in qualche modo venga messo anche nei programmi dei partiti, che si sappia che qualche cosa si sta cercando di fare.

Se deve essere fatto dopo il... la nostra decadenza.

Se viene fatto prima, come sto chiedendo io, tanto meglio, perché avremo, saremo dei controllori precisi su quello che accadrà successivamente nel... nelle stanze del piano regolatore.

Ecco quindi che insieme al... diciamo all'ordine del giorno che ci viene proposto, che noi voteremo tranquillamente, chiederemo che la giunta, in qualche modo, si esprima sui termini temporali di tutti questi ordini del giorno.

E quindi riuscire anche a capire quali saranno le possibilità che ha la città di avere velocemente alcuni cambiamenti e alcune varianti, alcuni appunti su quelle che sono i.. La parte fondamentale che abbiamo richiesto ecco.

Ricordiamoci che la giunta ci ha promesso tante cose, cioè ha detto che avrebbe fatto tutte le cose che devono in qualche modo essere ristudiate o riviste.

Una cosa su cui io mi batto da tempo è che se nessuno ci pensa, almeno iniziamo noi, comune di Empoli, a mettere su qualche cosa che somigli a una richiesta all'unione dei comuni di quello che vogliamo che in qualche modo sia fatto, cioè a dire un piano strutturale comune a tutti, a tutta l'unione, regolamenti edilizi e regolamenti.. o meglio regolamento bio edilizio comune a tutti i comuni, in modo, almeno, di iniziare qualche cosa, perché noi stiamo andando, mi sembra, verso un baratro in cui l'unione dei comuni non rappresenta sicuramente niente, se continua così.

Grazie.

Parra il Presidente Piccini:

Grazie, altri?

Per punti qui è complicato, si va per riga, per punti non c'è modo...

VOTAZIONE ODG N. 3 P.D.

Presenti 27

Favorevoli 24 (magg.+Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Gaccione, Bini)

Contrari 2 (Morini, Petrillo)

Astenuti 1 (Sani)

Parla il Consigliere Cioni:

È bene ridire un pochino quello che dicevo prima, cioè a dire sulle promesse della amministrazione e la garanzia che praticamente riesce a darci rispetto al prossimo... alla prossima consiliatura, o meglio se alcune cose si fanno all'interno della consiliatura attuale.

Le nostre richieste, i nostri... punti sono sui nuovi studi storici e architettonici relativi al centro storico, una nuova classificazione degli edifici e dell'importanza storica e architettonica che abbiamo approvato ora all'unanimità... no, insomma, che abbiamo approvato ora, sugli aggiornamenti alla cartografia, uno studio di fondo relativo alle previsioni urbanistico e viarie perché non si generino problemi alla viabilità nel prossimo futuro, correggere eventuali errori sulle carte del regolamento urbanistico con procedure veloci, come ci diceva l'altro giorno l'assessore che ci parlò della legge regionale, dovrebbe portare delle semplificazioni e sburocratizzazioni di quelle che sono le procedure per correggere gli errori.

Deve creare le condizioni affinché vengano risolti i problemi di investimenti, per tutti quelli operatori che hanno investito in quelle zone a cui è stata cambiata la destinazione e quindi il futuro urbanistico del medesimo, perché a una amministrazione è facile cancellare una zona, però dietro ci sono delle persone che possono avere *** e quindi andiamo a vedere come è, specialmente se sono persone di varie famiglie, magari, che hanno comprato un pezzettino di terreno o che avevano un pezzettino di terreno e hanno fatto affidamento su quello lì, come è successo su tanti Pua, per.. successivamente.

*** iniziare le procedure per uno studio profondo, per un piano strutturale unico, relativo all'unione dei comuni e relativi regolamenti edilizi, unici per tutti i comuni dell'unione.

Si devono eseguire studi statistici e demografici urbanistici relativi al nuovo regolamento urbanistico, in modo da arrivare alla scadenza con un fascicolo di monitoraggio già dedicato e pronto da discutere per il nuovo regolamento urbanistico, soprattutto per non ritardare di oltre un anno e mezzo alla approvazione del nuovo... sono diventati tre anni, del nuovo regolamento urbanistico, come è accaduto in questa consiliatura.

*** e dare l'incarico per il nuovo piano del traffico urbano, *** impostare e dare l'incarico per un nuovo piano acustico, più confacente ai bisogni del territorio e deve spostare la redazione di un nuovo piano per le antenne per la telefonia mobile, perché credo che quello che noi abbiamo ora sia completamente scaduto.

Ecco, quindi vi invito, a parte il voto per punti, perché sono diversi punti, ma vi invito a cercare di dare incarichi prima della fine consiliatura e cercare di rispondere alle nostre domande sempre prima della fine della consiliatura, così che si abbia una verifica di quello che la giunta ha fatto e che può fare non ambito, per i cittadini, nell'ambito del Consiglio Comunale.

Grazie.

Parla il Consigliere Borgherini:

Grazie Presidente.

Ovviamente questo ordine del giorno richiama a punti fondamentali quelle che sono riflessioni che per noi sono irrinunciabili e dovrebbero essere irrinunciabili anche per chiunque abbia a cuore uno sviluppo armonico della città e che soprattutto non si riverifichi in futuro ciò che lo stesso ordine del giorno del... PD chiedeva che in qualche modo fosse scongiurato in qualche modo, vi fosse in qualche modo posto rimedio.

Questo ordine del giorno di fatto suggerisce una serie di approfondimenti e di studi e di... concretizzazione di approfondimenti che in qualche modo potrebbero alleviare, purtroppo non risolvere, quelle criticità che sono state evidenziate e quindi è una sorta di proposta operativa per venire in contro a quello che è l'interesse pubblico, collettivo, ovviamente visto da una visione di insieme diverso.

Il punto più importante ovviamente è quello che attraverso questi strumenti è possibile in qualche modo aumentare la appetibilità e la concretizzazione di certi investimenti, questo è un passaggio importante e anche soprattutto un passaggio che mira a garantire una certezza del diritto che possa in qualche modo dare continuità agli investimenti sul territorio.

Sono riflessioni che in qualche modo vanno nella direzione di anche altre riflessioni che ho sentito qui questa sera e mi auguro che in qualche modo vengano prese in considerazione per il bene della città.

Grazie.

Parla il Consigliere Cioni:

Sì, io volevo ribadire semplicemente l'impegno dell'ultimo punto del nostro... ordine del giorno, quando chiedo al consiglio che si uniformi a quanto predisposto da Agenda 21, a cui noi abbiamo fatto un... una specie di contratto, diciamo, nei tempi passati e che sinceramente io ho ancora da vedere come i risultati, ecco, di Agenda Ventuno.

Poi successivamente, però cosa di pochi giorni fa, abbiamo fatto il patto tra i comuni, che è un'altra voce che riguarda tutta la parte dell'ambientalismo, e anche questo io spero, siccome è fatto da poco, che non abbia gli stessi risultati di Agenda 21, perché io sinceramente in Agenda 21, comune di Empoli, non ci credo più.

Scusatemi, ma non ha dato nessun risultato, io vi sfido a dirmi quali sono i risultati del comune di Empoli dopo avere aderito a agenda 21 rispetto a un altro comune che non ha aderito e quali sono stati i benefici ecologici e ambientalisti che abbiamo avuto da questa associazione.

Grazie.

Parla il Consigliere Sani:

Presidente io avrei una richiesta di una lettura originale, perché il punto 6 che cosa ci chiede nello specifico? Non ci è chiaro... capire un attimino, grazie.

Parla il Consigliere Cioni:

...(interruzione di registrazione)... ho chiesto semplicemente che siccome il comune, cioè la amministrazione ha cambiato destinazione a alcune zone, zona tecnologica, Terrafino, Pua che sono diventati verde privato, poi c'è... altre zone che praticamente queste qui possono essere gente, possono essere investitori che hanno fatto la loro speculazione, etc., però possono essere anche dei poveri disgraziati che avevano un pochino di soldi e o avevano già dei terreni nell'ambito di tutte queste cose, per cui il comune faccia in modo che ci sia la possibilità di ritornare a quello che diceva.

Ecco, questo è un pochino quello che... chiedo io.

In modo.. e qui fare, non aspettare che scada il piano successivo, ma fare una variante intermedia o almeno abbastanza veloce, per riguardare come si possono mettere all'interno, oltretutto alcuni per me avevano anche delle strade molto, cioè della viabilità molto importante per il nostro comune.

Che veniva sicuramente fatta nel momento in cui veniva approvato o fatto il Pua.

Grazie.

Parla il Presidente Piccini:

A te.

Allora.. prego.

Intervento Barnini:

...(interruzione di registrazione)... non funziona.. ecco.

Io intervengo perché credo che ne rileggere gli 11 e poi 12 punti di questo ordine del giorno ce ne siano veramente pochi che non possano trovare l'accordo di tutti, anche per la discussione che si è fatta in questa sede.

A parte la declinazione che il Cons. Cioni ora ha dato del punto 6, e ringrazio Sani per averglielo fatto interpretare, perché non lo avevo capito così neanche io, però insomma, su molti degli altri, su alcuni anche il gruppo del PD ha presentato un ordine del giorno, altri sono, come dire, talmente di buonsenso, patrimonio di una... discussione condivisa che è oggettivamente difficile dire che siamo contrari.

C'è, però, credo un punto preordinato poi all'elenco dei singoli che giustamente dal punto di vista del PDL e UDC è nella premessa, cioè si chiede che sostanzialmente la giunta faccia tutte e 12 queste cose entro la fine del mandato amministrativo.

E credo che con molta serietà e senso della misura sia complicato rispondere che tutte e 12 queste cose saranno realizzate in... fate voi il conto dei mesi, non sono brava a matematica, ma insomma quelli che mancano alla fine del mandato, pertanto per noi è difficile approvare i singoli punti di questo ordine del giorno per questo motivo, cioè per un motivo di serietà, cioè per non dire cose che poi sono già in partenza impossibili da realizzare, forse è bene non farsi prendere dall'opportunità politica, passatemi il termine, di darsi ragione a vicenda qui dentro, affermando poi cose che è difficile da portare in fondo.

Mi riferisco, poi, in particolare modo a due di questi punti, che a mio avviso ha grande importanza, che è il punto numero sette, su cui il Cons. Cioni mi sembrava avesse anche calcato un pochino la mano, diciamo che è quello dei 12 su cui forse saremmo più orientati anche a mettere a verbale un voto positivo più come certificazione dell'importanza politica che non ecco nella volontà né di sminuire gli altri né di farli passare in secondo piano, però fatta la premessa, cioè che se si conta questi punti si dà alla giunta l'impegno di farlo entro maggio, con senso di realismo dico che mi sembra assai complicato, se se ne può scegliere uno... Boh, non so, *** in buona parte, ma lo dico perché mi sembra, come dire...

Intervento Gracci:

Sì, era nella stesura veloce che si è fatta, giustamente, è giusto...

Intervento Barnini:

No, dal punto di vista politico è giusto eh, non... io qui non lo metto in dubbio, però su alcune cose onestamente noi ci si può anche togliere la soddisfazione di dire sì, la si pensa così, mi piacerebbe ritrovarmi qui tra 4 mesi e sentirmi dire non le avete fatte perché onestamente non *** fatte, ecco, allora salvo fraintendimenti, per me va bene anche lasciarlo così come è, mi pare che sia agli atti quello che si pensa e con la volontà di, tanto la votazione sarà per punti no? Di votare al favore del punto numero sette, perché...

Parla il Consigliere Cioni:

Io ci metterei buona parte ecco, in modo che ci... senza rinumerarli, perché io riconosco che la burocrazia italiana è piuttosto complessa, per cui ci sta che qualcuno possa andare velocemente, altri possano andare non velocemente, per cui...

Intervento Barnini:

Non lo so, io sono, lo dico sinceramente, per non... come dire, per non creare fraintendimenti tra noi, perché tanto poi sennò tra tre mesi ci si domanda quanto è buona parte? Per cui... ecco, ci sono..

Parla il Consigliere Cioni:

Rinumerarli non li posso rinumerare...

Intervento Gaccione:

Se viene fatta una proposta formale di emendamento allora sì, ma sennò non si capisce il motivo!

Intervento Barnini:

No, non è un punto, i consiglieri Cioni e Gracci dicevano emendiamo la premessa e scriviamo che siano definiti in buona parte.

Io dico per non allungare inutilmente la nostra discussione che se anche si emenda in buona parte noi credo che avremmo le stesse difficoltà, diciamo così, quindi facciamo con sincerità il nostro.. mestiere.

Sul punto sette voteremo a favore o ho cercato prima di spiegare il perché.

Parla il Consigliere Gaccione:

Sì, così senza intento di dare lezioni a destra e manca, però volevo ricordare a me stesso che gli ordini del giorno sono impegni politici, delibere di indirizzo e chiaramente non vanno, come dire, che in questo caso non andavano a contraddire l'atto che è il secondo regolamento urbanistico, ma impegni che il Consiglio Comunale prendeva in un senso o in un altro su argomenti specifici, ma questa modesta lezione istituzionale di conduzione del consiglio mi permetto di darla in un caso rarissimo, perché a me non piace tanto dare lezioncine al capogruppo del Partito Democratico, tanto è che in questo caso, per esempio, ci sono cose che sono molto simili a quelle che abbiamo presentato noi e si è visto che c'è stata una diversa considerazione da parte della Cons. Barnini.

Non so, non credo che sia captatio benevolentiae.

Comunque poi per quanto riguarda lo specifico punto sette.. ci stava e ce l'ho messa, va bene?!

Detto questo per quanto riguarda il punto sette io invece mi permetto di insistere sulla opportunità di questo punto sette, intanto dice deve iniziare, mi piace questo deve, le procedure per uno studio profondo, quindi non si dice che si deve, entro la legislatura, arrivare a fare il piano strutturale unico al livello degli 11 comuni, certo è che mi rendo conto dell'imbarazzo del Partito democratico rispetto a questo punto, quando si è visto quello che è successo in questa aula non più tardi di 4 giorni fa, se non sono neanche in grado di, come dire, garantire il numero legale nell'unione dei comuni, anche se è una assemblea mastodontica, data da una legge regionale che ha fatto un vestitino sull'empolese Valdelsa che mi è sembrato quasi come dire un pochino stracciato, un pochino tirato perché doveva tornare con l'unione dei comuni, tutta la Toscana, insomma si vede che è stata messa un postilla a parere mio a ora tarda di notte quando facevan questa delibera, perché non mi pare tanto bene commisurato su questa area, una assemblea di 47, così pletorica, poi porta anche a queste cose, in considerazione anche del fatto, come abbiamo detto molte volte, e non ce lo veniamo a raccontare, anche se siamo vicini e prossimi alla campagna elettorale per le amministrative, che come era prima il circondario anche l'unione dei comuni non è altro che uno strumento che dovrebbe essere in mano a dei sindaci e l'uno contr l'altro armati come sempre, quindi poi queste sono le logiche conseguenze e quindi i problemi, se non si riesce a strutturare questa area in maniera definita per le gestioni associate al di fuori di quelle che sono quelle fatte per obbligo di legge, i motivi poi bisogna andarli a cercare di lì e non in altri discorsi un po' così che si stanno a raccontare tanto per cercare di convincersi.

Noi per quanto riguarda questo ordine del giorno chiediamo appunto anche noi la votazione per punti e le nostre perplessità sul punto 6, nonostante anzi, a maggiore ragione, dopo la spiegazione del Cons. Cioni, perché come a lui bene ha detto qui dietro ci può stare tutto, legittimità del singolo cittadino, che ha fatto investimenti, ha speso e si aspetta delle risposte di amministrazione, ma anche, come avrebbe detto il buon Veltroni, quelli che sono soggetti e attori di possibili speculazioni, quindi su questo noi non possiamo essere d'accordo, anche se capiamo le motivazioni.. lo so che non lo auspicate, ma se dai la pistola a tutti c'è quello che si difende dalla banda di malviventi e quello che spara al vicino di casa perché gli ha buttato l'erba sul giardino, capito?

Quindi il problema è che è mancato una reale regolamentazione e programmazione da parte della amministrazione e non si può certo rimediare riprendo i cancelli a chiunque, poi va a finire che insieme alle pecore entra anche i tori e i lupi, etc., quindi per questo noi su quello non possiamo essere d'accordo.

Parla il Consigliere Dimoulas:

Mah, su questo ordine del giorno personalmente sono favorevole a tutti i punti tranne il sesto, quindi faremo la votazione per punti e mi esprimerò, però volevo fare notare che la posizione presa dal Partito Democratico è quella di dire quello

che è scritto in questo ordine del giorno va tutto bene, a parte qualche leggero distinguo, però non abbiamo il tempo per poterlo fare da qui a fine legislatura, il problema è che doveva essere già fatto, non è che bisogna aspettare ora gli ultimi 5 mesi per fare tutti questi punti.

Di cui uno tra l'altro a parte il piano del traffico, scaduto nel 2008, quindi mi sembra che forse era il caso di metterci le mani prima, ma il punto otto è semplicemente un punto in cui si chiede di non rifare l'errore che abbiamo fatto ora, cioè di non fare scadere il regolamento urbanistico prima di iniziare a fare il monitoraggio, ma di predisporre un sistema che permetta di fare un monitoraggio in itinere del nuovo regolamento, per non arrivare poi, come oggi, con 4 anni di ritardo, quindi credo che su questo punto tutti siamo d'accordo, non credo che ci siano distinzioni, anche perché se non sarebbe un ripetere l'errore che ha fatto e credo che sia come dice quello diabolico perseverare nell'errore, perché anche sugli altri punti credo che non si dovesse arrivare agli ultimi mesi a dire non abbiamo tempo, quelle dovevano essere già cose o già fatte o già in fase di approvazione, in fase di arrivo in Consiglio Comunale per la approvazione.

Parla il Presidente Piccini:

Bene, ci sono altri?

Bene, chiudiamo il dibattito. Allora da quello che ho capito i punti sono il 6 e il 7, il resto si può votare tutto insieme? Dipende, se ci sono punti controversi, se non si vota tutto insieme, non è mica a scuola non è obbligo... cioè se c'è qualcuno che vota in modo difforme su altri punti, se non si fa il 6 e il 7 per conto loro e il resto tutta una unica votazione. Se poi ci sono altri che votano in maniera difforme rispetto al resto su altri punti è chiaro che... quindi il sei e il sette i voti...

Intervento Morini:

Scusi Presidente, ma i Comunisti italiani hanno chiesto per punti, mi sembra...

Parla il Presidente Piccini:

Sì, ma la votazione per punti ha senso se qualcuno vota in maniera difforme rispetto al resto della votazione! Se i punti in cui c'è il voto difforme è il 6 e il sette il resto sono votati tutti insieme, è una logica, non è che ci sia nulla di... particolarmente trascendentale, va bene il 6 e 7? È sufficiente? Se qualcuno altro dice anche l'uno lo voglio in maniera difforme lo faccio in modo difforme, nulla di.. va bene il 6 e il 7 quindi?

Allora votanti?

VOTAZIONE ODG N. 4 U.D.C. e P.d.L. escluso i punti nn. 6 e 7

Presenti 27

Favorevoli 10 (min.)

Contrari 17 (magg.)

VOTAZIONE ODG N. 4 U.D.C. e P.d.L. PUNTO 6

Presenti 27

Favorevoli 6 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Morini, Petrillo)

Contrari 21 (magg.+Dimoulas, Gaccione, Bini, Sani)

VOTAZIONE ODG N. 4 U.D.C. e P.d.L. PUNTO 7

Presenti 27

Favorevoli 26

Astenuti 1 (Sani)

VOTAZIONE ODG N. 4 U.D.C. e P.d.L. SU DOCUMENTO ORIGINALE

Presenti 27

Favorevoli 6 (Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Morini, Petrillo)

Contrari 17 (magg.)

Astenuti 4 (Dimoulas, Gaccione, Bini, Sani)

VOTAZIONE ODG N. 4 U.D.C. e P.d.L. EMENDATO (Votazione punto 7)

Presenti 27

Favorevoli 26 (magg.+Dimoulas, Gracci, Cioni, Lavoratorini, Borgherini, Morini, Petrillo, Gaccione, Bini)

Astenuti 1 (Sani)

Parla il Presidente Piccini:

Bene, allora a questo punto dichiarazioni di voto sulla delibera.

Prego consiglieri...

Ci sono dichiarazioni di voto o avete già dato? Dite voi, insomma... sul secondo regolamento urbanistico, bravo Gaccione.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Vai.

Parla il Consigliere Sani:

Parto io Presidente, tanto non ho grosse cose da dire, quello che volevo dire sul regolamento urbanistico credo di averlo già ampiamente esposte e la ringrazio di avermi concesso qualche minuto in più, che le posso garantire recupererò ora.

Solo per aggiungere una cosa importante, che mi sono scordato prima e che mi piace sottolineare e aggiungere.

Non è un problema... ora non pretendo di essere ascoltato, ma quanto meno di non essere distratto, grazie!

Dicevo la cosa me mi sono scordato prima, tra le mille cose da dire, su cui però mi preme fare una riflessione, una cosa che emerge da questo regolamento e che è profondamente sbagliata, soprattutto qui nella nostra regione e soprattutto in Toscana e in questo territorio, che ha subito esattamente il 4 novembre di qualche anno fa, un evento tragico della nostra storia, è che il nostro regolamento, urbanistico, come un pochino tutti i regolamenti urbanistici per prevenire il disastro idrogeologico punta solo e esclusivamente su quelle che sono le casse di espansione, di laminazione e quanto altro.

Quando il dissesto idrogeologico si, passatemi il termine, cura metro per metro su ogni pezzo della nostra città, sia esso da un punto di vista agricolo che pre urbano che urbano.

E il nostro regolamento urbanistico, purtroppo, non fa eccezione rispetto a tutto quello che ci circonda e si concentra solo e esclusivamente su quelle che sono le casse di laminazione, di espansione, che purtroppo la storia recente ci dimostra che anche quando vengono con puntualità realizzate non sono sufficienti per evitare il... disastro, diciamo così.

Poco si fa per tornare indietro su quelli che sono stati gli errori passati, i passati errori, poco si fa per migliorare la nostra rete fognaria, poco si fa per migliorare quella che è la nostra campagna con, come ho sempre detto, la divisione netta tra quello che è l'urbano e dove si può anche in teoria riaccentrare determinate volumetrie che si trovano all'esterno di quella che potrebbe essere una volumetria.

***.

Il mio gruppo voterà convintamente contrario a questo regolamento e mi piace sottolineare un passaggio, Pampaloni ci diceva che questo regolamento non è completamente sbagliato, tanto è che spesso si è votato a favore delle osservazioni.

Certo però purtroppo le osservazioni le fanno i cittadini, le associazioni, che vanno a migliorare, eventualmente, un impianto.

Un impianto su cui per i motivi, per tutti i motivi sovraesposti non possiamo essere d'accordo, perché un conto è avere un quadro pessimo, provare a migliorarlo e dire visto che questo regolamento, che va a essere inteso come un insieme di progetti, un conto è cercare di migliorare questo insieme di progetti, un conto è partire dal presupposto che il regolamento urbanistico non è un insieme di progetti, ma è un unico progetto di una città.

E questo non lo è.. e la riprova ne è il fatto che ci sono 37 tra Pua e Puc, quello è la cartina tornasole del fatto che quando si va a operare su un territorio dove dal 56 a oggi ci sono stati puntualmente 56, 64, 75, insomma, vari piani regolatori che ci dicono sostanzialmente delle cose che non siamo arrivati a fare, significa che adesso ci troviamo a mettere le pezze e questo regolamento mette le pezze, non è una lettura e un progetto complessivo della città.

Non si va verso un edificato nuovo, verso un recupero dell'esistente, verso una riqualificazione degli spazi pubblici, la perequazione per avere un centro città veramente pubblico con spazi verdi è lontana da venire, quindi ribadisco il mio voto negativo, ma è tranquillamente, per chi ha capito che cosa si è fatto nell'ultimo mese, tranquillamente coerente nell'aver votato con alcune osservazioni favorevole al parere della giunta, assolutamente!

Sennò siamo qui a confonderci con il bando che ci diceva una cosa e il regolamento ce ne dice un'altra, sono due cose completamente svincolate.

L'una è una pezza in attesa dell'altro, non c'entra niente, così come punto e a capo non c'entra assolutamente niente.

Sono processi svincolati, svincolati.

Posso garantire, sono processi svincolati perché noi dovevamo essere qui a fare questa discussione nel gennaio 2010 e ci siamo nel novembre 2013, guardate quando sono stati fatti quei percorsi partecipati e capirete che non c'entrano assolutamente niente.

Grazie.

Parla il Consigliere Borgherini:

Grazie Presidente.

Anche io riprendo, citerò anche io Pampaloni in questa votazione di chiusura perché mi vorrei soffermare su un concetto che ha espresso e che secondo me inquadra bene la filosofia di questo strumento urbanistico.

La crescita dolce, questo concetto che Pampaloni ci ha in qualche modo espresso con mitezza e tranquillità, è con questa espressione esattamente una fotocopia di una teoria che ha rovinato questa regione e terra, il concetto di crescita lenta e del calabrone che comunque vola professata da Rossi e da altri grandi esponenti del centro sinistra, che in qualche modo hanno portato avanti questa idea che la Toscana doveva crescere lentamente, slow, oggi vediamo appunto quelli che sono gli esiti di questa visione, così parziale, quando si è messo i freni alla crescita, proprio perché si doveva crescere

armonicamente, in modo sostenibile, in modo... comunque controllato più che sostenibile, che è una cosa completamente diversa.

La crescita dolce del Pampaloni è lo stesso concetto della crescita lenta della Toscana, e non è... badate bene, una idea rivoluzionaria, che cambia, che ha una visione del futuro che in qualche modo parla di nuovo alla città e traccia percorsi diversi, assolutamente no, è una idea vecchia, legata a vecchie idee e una idea legata a una economia, a un mondo produttivo, sociale, che non c'è più.

Quindi chi sostiene oggi questo strumento urbanistico sostiene non solo l'idea di crescita dolce del passato, l'idea del calabrone che vola lo stesso, che non si sa come fa ma vola, ma sostiene anche che in futuro questo strumento urbanistico possa essere la risposta giusta.

Quindi credo che alcune riflessioni su grandi idee in qualche modo rivoluzionarie che dovrebbero cambiare questa città rispetto al passato, secondo me in questa occasione dovevano venire fuori nel confronto politico e non sono venute fuori, sono venute fuori soltanto non manifestandosi con dei voti che in qualche modo rappresentassero questo cambiamento politico.

Quindi una rappresentazione di una idea vecchia, che nasce con un grosso limite, che è quello già della prospettiva di vivere e sopravvivere di varianti, perché già oggi sappiamo che questo strumento non potrà essere esaustivo della crescita di questa città da qui a 5 anni, già noi approviamo con il voto della maggioranza su alcuni argomenti l'integrazione di documenti, di approfondimenti, giustamente necessari e che quindi vengono chieste dalle opposizioni, ma che allo stesso modo vengono avallate dalla maggioranza, perché anche la maggioranza si rende conto che questo strumento sarà in qualche modo soltanto un atto parziale e in qualche modo si riaprirà una nuova stagione delle varianti che di fatto rende inutile una discussione così lunga su uno strumento che ha una discussione così lunga ma che deve durare 5 anni, non deve campare di varianti uno strumento del genere, come è successo negli ultimi 5 anni e come è successo nella gestione Cappelli!

Questi sono i grandi.. le grandi mancanze che ci portano oggi con convinzione a esprimere un voto contrario.

Sfrutto l'ultimo minuto per fare una riflessione di carattere più ampio, perché al livello di partito, purtroppo, ho delle responsabilità per quanto riguarda gli enti locali, quindi colgo l'occasione per fare una riflessione che riguarda l'unione dei comuni, visto anche che gli interlocutori sono sicuramente attenti alle parole che dirò, noi abbiamo partecipato a suo tempo a quello che è stato un percorso, io per primo sono stato orgogliosamente, e questo lo rivendico, a quel tavolo che ha scritto quelle regole che in qualche modo hanno creato l'unione dei comuni.

C'era sicuramente uno spirito diverso all'epoca, che guardava all'unità del territorio e a una visione di insieme di queste 11 realtà, credo che la discussione che finiamo oggi, in qualche modo, ponga con lo stesso riflesso della discussione mancata dell'altro giorno in assemblea dei comuni, in assemblea dell'unione dei comuni un grosso punto interrogativo sulla prosecuzione di questa esperienza.

Attendo e nel senso quando ovviamente dico attendo ci metto in campo le responsabilità che ho per il partito che rappresento per questo Consiglio Comunale, attendo forti segnali da questo punto di vista di discontinuità, non soltanto perché in questo strumento urbanistico ci dovevano essere dei segnali che andavano verso quella visione di insieme degli strumenti urbanistici, verso un piano strutturale unico, verso anche quei processi di fusione, dei comuni, che di fatto oggi rispetto a questi strumenti urbanistici sono ancora di più nell'impossibilità di nascere, perché non c'è neanche coerenza tra gli strumenti urbanistici di comuni limitrofi, figuriamoci se c'è la possibilità di pensare a delle fusioni di comuni che sono nello statuto dell'unione dei comuni e che noi abbiamo inserito nello statuto e che sono al centro di dibattiti politici interni e esterni a partiti politici e a organizzazioni sindacali.

Io credo che questa realtà debba necessariamente ottenere in questi giorni prima di nuove convocazioni della assemblea dei segnali che vadano in una direzione diversa, perché altrimenti si rischia veramente di perdere tutte quelle speranze che erano legate a quello strumento, speranze, e lo ribadisco, perché lo ricollego a questa dichiarazione, fortemente legate anche alle politiche urbanistiche, fortemente, e in questo strumento la mancanza di questi stimoli, di queste visioni, sovracomunali e di insieme tra gli 11 comuni, anche di spirito, di iniziativa, di promozione di un dialogo di insieme, sono la dimostrazione del fatto che quella volontà di intenti che c'era a quel tavolo quando abbiamo scritto quello statuto si infrange su quelle assenze in quella assemblea e si infrange con i continui esempi quotidiani di inutilità di quella struttura, spero di essere smentito da atti concreti, politici, che vadano in senso contrario, perché ne va dell'interesse dei cittadini.

Parla il Consigliere Cioni:

Prendo lo spunto con quello che ha detto il Cons. Sani, perché mi ha fatto tornare in mente l'altro giorno che ero alla commissione ambiente e territorio dell'unione dei comuni e c'era l'ingegnere del nostro consorzio di Bonifica, il consorzio di bonifica, sì, quello del... a cui si è aderito, diciamo, dopo che hanno chiuso quello di Empoli, che diceva... faceva un quadro nero di quello che ci potrebbe accadere se ritorna una alluvione, tipo quella del 66, *** diceva succedrebbero più o meno le stesse cose, perché non abbiamo fatto niente in termini, o poco, in termini di cassa di espansione, di sicurezza di Firenze, etc., quindi mi ha fatto venire in mente... io non ho verificato, vi riporto quello che si è detto nella commissione dell'unione dei comuni.

Ritornando al nostro piano regolatore io credo che tutti noi empolesi vogliamo bene alla nostra città, ci viviamo, ci crediamo, speriamo che diventi migliore per quelle cose che non ci piacciono, però la città è fatta anche di dibattito, e io

credo che non si possa tralasciare, ora che abbiamo finito il... nostro piano regolatore, non si possa tralasciare di ripartire un dibattito su quello che... sono le scelte che abbiamo fatto.

Perché finire qui, entra in vigore il piano regolatore, ma andiamo a vedere, perché a noi ancora manca.. il centro storico sicuramente va visto per bene, perché il dibattito del centro storico sono finiti, l'assessore Caponi diceva, molto probabilmente, che smetteva nel fare questo tipo di dibattito, sia al livello edilizio che urbanistico che anche al livello culturale.

Noi abbiamo un teatro ancora da fare, io spero che ci arrivino a soldi prima o poi per fare queste cose, però è bene arrivarci preparati, cioè a dire guardiamo di fare, per esempio, come si vuole fare per Piazza Guido Guerra, altro punto nevralgico della città, un concorso di idee, facciamolo anche per il teatro qui, a noi, secondo come, il Cristallo ha già chiuso, il... L'*** è lì lì o almeno ha grossi problemi, vediamo un pochino, non si può mica restare una città senza cinema, teatri o roba del genere?

C'è riuscito Castel Fiorentino a fare il teatro del Popolo... d'accordo, ci sarà la banca dietro, però in qualche modo bisogna anche noi dedicarsi a qualche cosa di più, quindi nell'ambito dei... di tutte le cose che si dicevano prima, bisogna cercare in qualche modo di arrivare a degli studi, ma meglio dibattiti, per ora, gli studi li fanno eventualmente i ragazzi delle nostre scuole o università.

Ma il... ci sono sempre caro Gaccione, perché ti sei dimenticati, sei vecchio, non lo sai la scuola come funziona, molto probabilmente, quindi è bene arrivare a fare il... un grosso dibattito su quello che sarà Empoli futura, dopo questa approvazione io credo.. è una delle cose da fare intervenire la cittadinanza, anche per sentirla, tutte quelle voci che hanno partecipato a fare il Piano regolatore generale, vedere le idee che hanno successivamente in base a quello che si è approvato e non abbiamo approvato o la amministrazione non ha approvato del Piano regolatore generale.

E poi anche il discorso del... voto, il nostro voto sarà negativo per tutto quello che abbiamo detto e che abbiamo riscontrato nell'ambito del percorso che abbiamo fatto.

Grazie.

Parla il Consigliere Bini:

Sì, grazie Presidente.

Inizio anche io, visto che chi mi ha preceduto ha parlato di unione dei comuni, con una nota su questo, l'unione dei comuni mi fa piacere che ora trovi, proprio ora che governano insieme il disaccordo tra PD e PDL, devo riscontrare, viceversa, che quando poi si decideva di costruire un ente, di fatto, come dire così sui generis, un ente che non esiste da nessuna parte, che accorpa funzioni di carattere superiore e sovraordinato, di carattere regionale e provinciale, un ente che invece fa giustamente quello che dovrebbe fare e lo fa male, l'unione dei comuni, e cioè accorpare funzioni comunali quando si è deciso di farlo escludendo le altre minoranze e le altre rappresentanze del Consiglio Comunale invece PD e PDL l'hanno fatto con grande *** e con l'esclusione di ogni altra forma di rappresentanza politica, anche rappresentante circa il 10 per cento dei nostri concittadini, circa 180 mila abitanti del territorio empolesse valdelsa, che sono stati bellamente esclusi se non cooptati in alcune realtà comunali a scelta e per benevolenza di questi due partiti di maggioranza relativa rispetto.. della maggioranza e di opposizione.

Detto questo il rischio idraulico.

Citavo una cosa importante Sani e l'ha ripresa anche Cioni, io annuncio con questa dichiarazione di voto una cosa che presenteremo a breve in questo Consiglio Comunale, io non so se tutti i consiglieri sanno, io ho fatto una ricerca in tale senso, che il nostro piano di protezione civile, piano che dovrebbe, diciamo, essere aggiornati ogni due anni, che abbiamo demandato al circondario per conto del comune di Empoli risulta datato, se le mie ricerche sono state corrette 2003, 2003, siamo nel 2013, 2003, sono passati 10 anni e non si sta parlando guardate del piano generale urbano del traffico, l'assessore scuote la testa, però si va a cercare e si va a vedere.. bene, il piano neve, io sto parlando del rischio idraulico! Assessore va bene, quando presenterò l'interrogazione lei mi risponderà che va tutto bene e che in caso di esondazione dei rii minori sono previste tutte le strumentazioni che sono previste in questi casi, l'allertamento della cittadinanza, come... sì, no, è tutto previsto, io peccato ho parlato con l'ufficio che si occupa di questo e mi hanno garantito il contrario, però se lei, come dire, ha tutte queste sicurezze, mi fa piacere, perché chiaramente è un elemento di sicurezza per la cittadinanza, e non si sta parlando, Presidente, del piano generale della mobilità urbana, che è scaduto dal 2008, ma che ***, si sta parlando della sicurezza dei nostri concittadini, scaduto nel 2003, siamo nel 2013.

Dico questo perché questa è la cartina di tornasole della carenza di lungimiranza di questa amministrazione e di questo territorio, perché io condivido la preoccupazione di Barnini, che manifestava nell'intervento dicendo che noi bisogna pensare.. volare alti e pensare allo sviluppo di questa città, però questo stride con la carrellata di buoni propositi e poi ci faceva Pampaloni, perché alcune cose, alcune piccole norme che sono contenute in questo regolamento, per esempio alcune sul centro storico sono da questi banchi state totalmente condivise, tanto è che a fronte dell'osservazione spesso su quei temi abbiamo votato insieme alla maggioranza.

Il problema è che manca la visione di insieme della città in questo regolamento, ma anche il respiro e la prospettiva, noi contemporaneamente approviamo un regolamento urbanistico e diciamo alla città o a un pezzo della città, per esempio per quanto riguarda le realtà produttive, che dovremo fare una seconda variante per le aree produttive, abbiamo detto questo a CNA, che riguarda appunto gli insediamenti e le aree in categoria D, quindi un pezzo decisivo in quel ragionamento che faceva Barnini, cioè di prospettiva della città, di attrazione di investimenti sul territorio, di come utilizzare l'urbanistica,

per fare sì che sia anche un volano dell'economia, non solo perché si costruisce, ma perché costruendo e quindi non solo per le imprese che operano nel settore edilizio, ma anche perché costruendo si orienta e guida lo sviluppo del territorio, verso quella che citava Giustamente Gaccione e che noi abbiamo più volte cercato di farvi presente, che potrebbe essere uno dei possibili destini di questo territorio, cioè diventare una città dormitorio, come molte nella periferia della piana fiorentina, che noi vogliamo scongiurare, però purtroppo se noi facciamo non facciamo un ragionamento sul nostro modello di sviluppo, e questo manca in questo regolamento urbanistico, perché manca il cuore della discussione, cioè manca tutta la riflessione sulle aree produttive, quindi ben venga la riflessione alta, peccato che non ci sia in questo strumento, ripeto, manca la programmazione sul traffico e tutti noi vediamo tutti i giorni quale sia il disagio della nostra città in determinati orari della giornata, manca una programmazione sulle aree produttive, sulla bio edilizia e siamo tra gli ultimi, e concludo Presidente, sul territorio nell'empolese Valdelsa, io credo che su questo si sconta e si misura il fatto della carenza di quelle cose che ci diceva Barnini, e sono condivisibili in principio, però è come quando dicevamo dei volumi zero, il bando era condivisibile nel principio, peccato che, come dire, abbia ottenuto poi nelle sue varie modifiche e mutazioni genetiche l'esatto contrario, perché siamo partiti dichiarando che la amministrazione era per volumi zero, concludiamo con una previsione, lo ricordo a tutto il consiglio, perché è un allegato cogente di questo regolamento urbanistico il quadro previsionale strategico, che ancorché mettendo solo, tra virgolette solo, 180 mila metri quadrati di superficie residenziale in questo regolamento urbanistico prevede 399 mila metri quadrati di superficie utile lorda residenziale come prospettiva del nostro nuovo piano strutturale, perché questo noi si vota questa sera insieme alle norme interessanti sul centro storico.

Si vota anche questo!

Quindi voteremo convintamente, per questa scarsa lungimiranza della amministrazione e la predisposizione peraltro di un atto che arriva con quasi 4 anni di ritardo convincamente in modo contrario.

Parla il Presidente Piccini:

Bene, grazie, ci sono altri?

Ci sono altri? Chiudiamo?

Bene, chiudiamo allora... Dimoulas, prego.

Parla il Consigliere Dimoulas:

Io mi accodo a ciò che diceva Bini fino a ora e sottoscrivo ciò che diceva, in più vorrei rimarcare alcune delle cose, perché mi spingono, purtroppo, a votare contro a questo regolamento urbanistico e me ne dispiace di dovere votare contro, perché significa, ritengo che questo non sia lo strumento necessario per riprogettare e dare un futuro alla nostra città, però per dirne una che mi viene in mente così oltre a tutto ciò che diceva Bini, e il carico da 90 di 390 mila metri quadrati di Sul previsti non piano strutturale credo che sia il problema fondamentale, in più torno su un punto che prima veniva ribadito con forza dai banchi del PD come un punto a favore della loro progettazione, cioè la Kabel, in cui ci viene chiesto per quanto ancora deve essere tirato fuori questo argomento in chiave negativa nei confronti della città e io dico per molto tempo ancora, perché lì è un punto in cui il PD secondo me, e chi amministra questa città, ha dato il peggio di se proprio, ha dato il peggio di se perché ha mancato in progettazione, è andato al rimorchio di interessi particolari, che sono in netto contrasto di interessi generali, perché quella zona lì è una zona che doveva essere tutelata da noi e non svenduta in cambio di posti di lavoro e doveva essere fatta una progettazione insieme alla azienda, doveva essere cercato un punto di incontro e ora in questo nuovo regolamento urbanistico rischiamo di trovarci un'altra Kabel nella zona della Coop, in un posto altrettanto sensibile e altrettanto critico e importante per la nostra città, rischiamo di trovarci la stessa situazione se non peggio, quindi... invece di imparare dagli errori commessi continuiamo nella stessa strada intrapresa, rivendicando anche ***, il che mi sembra paradossale.

Poi altro punto critico il palazzo di esposizioni, dove è previsto... dove solo a seguito della tirata di orecchi della regione abbiamo fatto qualche passo indietro andanno nella direzione chiesta dalle opposizioni in fase di adozione e in commissione, e come sempre snobbato da parte del Partito di maggioranza, tra virgolette, di questo Consiglio Comunale e di questa città.

E nonostante tutto comunque ci si riserva di, con un concorso di idee, poter tornare al progetto iniziale, che prevede tutto quello che abbiamo già detto altre volte, i venti metri, tutta la Su residenziale, con l'ingorgo di... persone che andranno comunque a vivere e a lavorare a... dovere parcheggiare le autovetture e doversi muoversi in una zona completamente satura e concessionata già ora, figuriamoci a intervenire in tale senso, anche se si pensa di risolvere il problema facendo un parcheggio sotterraneo quando invece le macchine, comunque, non è che dal parcheggio sotterraneo escono e si volatilizzano e vanno dove devono andare, devono comunque passare dalla città e da quel punto in particolare modo mi sembra che sia già critico, invece di cercare di risolverlo togliendo le autovetture, ora abbiamo fatto anche l'ovovia, ***, ora ci andiamo a caricare oltre altre persone che vanno a vivere lì e non, diciamo, tre persone, ma si parla di 200 o 300 famiglie.

Con il carico urbanistico che tutto ciò comporta.

Questo è un altro punto!

E poi comunque non si trova, come giustamente diceva prima Bini, il punto che veniva chiesto prima da Barnini sul lavoro, perché per quanto riguarda le attività produttive mi sembra che su questo non ci sia... praticamente niente, si

rimanda tutto a strumenti successivi a questo e ci si nasconde dietro quelle tre o quattro norme che sono sicuramente positive e che sicuramente risolveranno dei problemi per la città, ma che francamente per poter pensare che un regolamento urbanistico si possa accogliere positivamente sono un po' pochino queste tre o quattro norme tecniche che cambiano in senso positivo anche a mio avviso, però ripeto, sono le briciole e la sostanza purtroppo per me rimane negativa.

Parla il Consigliere Morini:

Sì, grazie Presidente.

Questo regolamento urbanistico non poteva essere diverso da come è stato approvato dalla maggioranza e costruito dalla giunta, perché è un regolamento urbanistico tampone, cioè prende tutti gli errori e tutte le negligenze e lentezze del procedere amministrativo dal 2004 a oggi.

Perché ci siamo ritrovati a gennaio del 2010, tutti lo sapevano, chi amministrava questa città lo sapeva che decadeva, se la regione Toscana, con la nuova normativa, dice che se i comuni, le amministrazioni locali, non sono in grado in due anni di portare a compimento tra la partenza e l'arrivo, si metterà in condizioni i comuni di stare fermi, di bloccarsi, quindi ci troviamo in una situazione che noi come storia nostra empolesse, noi tra due anni, tra tre anni, saremo bloccati.

Saremo una città morta, se non avete il coraggio di cambiare il metodo e la politica per questa città.

Perché noi sono 4 anni che il regolamento urbanistico è decaduto, quindi è una città che sono 4 anni che oggettivamente è ferma, cioè non... E non si può dare colpa, perché mi hanno detto che il capogruppo del PD ha detto che era colpa di qualche area opaca della amministrazione, dell'ufficio... urbanistica, non si può dare colpa ai tecnici, è a verbale ***, non si può dare colpa esclusivamente all'area tecnica del comune! Erano venti anni che il dirigente, non mi ricordo più come si chiama, Ingegnere Santoni, il nome mi sfugge, non mi ricordo più, Carla Santoni, è nata qui e è andata in pensione qui, professionalmente, non si può dare colpe a un dirigente che era rappresentante della amministrazione per venti o 25 anni.

Avrà le sue colpe, senz'altro, perché le abbiamo vissute tutte i giorni, certe scelte forti che ha avuto, ma c'era la politica che gli permetteva di fare questo.

Allora ritorniamo a parlare di questo regolamento urbanistico.

Questo non poteva essere diverso che da questo, perché è un regolamento urbanistico tampone, provvisorio, ***, perché? Perché per 4 anni è mancato l'assessore all'urbanistica, se l'è tenuto il sindaco e non è stato capace di amministrare questo aspetto che la città aveva bisogno, questa è la verità!

Ma poi il sindaco *** mandato eh!

Nonostante questo si poteva fare qualche cosa di più, perché? Che cosa è successo? In questi 5 anni del vecchio regolamento urbanistico un Pua attuato non c'è stato! Era tanto complicato, tanto semplice pensare e andare allo specchio e domandarsi ma perché un Pua su 40 Pua non è stato attuato? Perché non è arrivato in fondo? Ci si doveva forse domandare il perché è uno strumento forse me non ha funzionato? Avevate l'occasione del Puc, io ho chiesto prima all'assessore, perché non credevo, un attimino, e lui non mi ha confermato, però ricontando, insieme a Cassani, uno, due, tre, 4, 5 Puc su 40 Pua, il Puc è quel piccolo strumento che potrebbe velocizzare certe situazioni, sono pochi 5 Puc, potevate usare quei benedetti articoli 54, venti Bis, che se ne è parlato da tutte le parti, c'era un riferimento a questi due articoli, per migliorare, per sburocratizzare le procedure, 5 soli ***.

Di una città che è, i Pui sono dei buchi neri della città, non sono espansioni, i Pua storicamente vengono dal 1980, chiamati prima Piano di lottizzazione, espansione, poi alla fine sono stati circondati dalla città, perché la città si è mossa, non è stata ferma, sono piccoli buchi neri che potevano essere quello strumento che secondo me poteva essere sfruttato di più non con grande coraggio o visione, Sandro, ma con Buonsenso o praticità, si poteva nei prossimi due anni ottenere qualche cosa, perché noi ora da domani bisogna... dovete ricominciare a pensare il nuovo regolamento urbanistico, ma perché? Perché la storia ci dice che ci vuole 10 anni per il primo, perché iniziò 10 anni prima, 4 anni per il secondo, il terzo la regione ci dirà ora, prossimamente che per due anni, se entro due anni non ci si fa, vi si blocca tutto, siamo morti.

Quindi avete la responsabilità di bloccare definitivamente questa città, è chiaro che qualsiasi operatore e persona di buonsenso prima di investire, di pensare a Empoli avrà qualche altra opportunità e questo succederà alla nostra città, per cui avete una grande responsabilità.

Da domani dovete ripartire subito, per arrivare puntuali al nuovo, perché siete in ritardo di 4 anni.

Grazie Presidente.

Parla il Consigliere Bagnoli:

Sì, grazie Presidente.

Sono rimasto l'ultimo, the last but not the least, questa è.. questo un pochino di auto... ecco, allora brevemente il.. noi voteremo a favore della delibera del secondo regolamento urbanistico, per tutte le motivazioni che abbiamo detto in precedenza, nel dibattito che c'è stato questa sera, solamente qualche considerazione.

È stato rilevato... riferito e detto, ora soprattutto anche negli interventi, che è un regolamento urbanistico che mette le pezze, è un regolamento che è composto sono da tre o quattro norme tecniche variate e non da tutto il resto, che è un regolamento che determinerà e causerà una Empoli come città Morta, ora tutte queste previsioni così tragiche, sinceramente, non le condividiamo.

Come abbiamo detto anche in precedenza non è che il regolamento urbanistico, il secondo regolamento urbanistico risolverà completamente tutti i problemi, non è... Il 100% è una percentuale non raggiungibile, anche quando si parla di urbanistica e di gestione del territorio, però è uno strumento, è uno strumento iniziale, con cui si potrà predisporre degli aspetti estremamente innovativi e indirizzare in maniera sostenibile e dico sostenibile, e lo sottolineo, il futuro di Empoli.

Quindi per tutte queste motivazioni voteremo a favore.

A conclusione, però, una piccola... un piccolo sassolino bisogna che me lo tolga, il Cons. Morini ha detto che io avrei riferito... ah, capogruppo del.. ah, perché.. comunque va beh, il sostanzialmente capogruppo Morini... no, va beh, via, comunque volevo ricordare che.. va beh, comunque sono uscite assai poco gradevoli, soprattutto da un consigliere che riteneva in passato di avere doti anche quasi predittive.

Volevo ricordare a Morini, visto che siamo entrati a discutere anche dell'ufficio, quella famosa busta, non so se si ricorda, poi non si è più saputo nulla... Ah, ecco, c'è, va beh, però poi è sparita dalla circolazione, va beh... lo sapete benissimo, anche Gracci lo sa è così, quindi va bene, per queste.. Allora concludo... vebbeh, ce ne sono state diverse di occasioni predittive che poi si sono rivelate non veritiere e false, per cui riteniamo che anche queste affermazioni predittive sul futuro di Empoli siano altrettanto non veritiere e per questo voteremo convintamente a favore di questo regolamento urbanistico.

Parla il Presidente Piccini:

Bene, consiglieri, grazie a tutti, se vi mettete... sì, mettetevi..

Allora le votazioni sono come al momento della adozione sono tre.

Consiglieri poi dopo vi distraete e non capite quello che si vota!

Allora votiamo... allora la delibera è fatta dalla serie di risultanze di come sono andate le votazioni, poi c'è un punto due che va votato da solo e un punto tre che va votato da solo, come al momento della adozione, i voti sono stati tre anche allora e così adesso, e poi l'immediata eseguibilità.

Poi chiaramente si vota osservazione per osservazione...

Allora quanti sono i votanti?

27 votanti.

VOTAZIONE FINALE DELIBERA OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI R.U. (10):

PUNTO 2

Presenti 27

Favorevoli 17 (magg.)

Contrari 10 (min.)

PUNTO 3

Presenti 27

Favorevoli 17 (magg.)

Contrari 10 (min.)

VOTO IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Presenti 27

Favorevoli 27

Parla il Presidente Piccini:

Capigruppo ci vediamo lunedì alle diciotto e trenta.

LA SEDUTA E' TOLTA ALLE ORE 23.40 DEL 04.11.2013.